



Agenzia delle dogane e dei monopoli
Rapporto di verifica dei risultati della gestione

Anno 2021

INDICE

PREMESSA	4
PARTE PRIMA - VALUTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI CONSEGUITI	6
1. INFORMAZIONI DI CONTESTO	6
2. RISULTATI CONSEGUITI DALL'AGENZIA	7
2.1 L'Attuazione del Piano dell'Agenzia nell'anno 2021	10
3. TRASPARENZA IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE DELL'AGENZIA	22
4. RISORSE UMANE	24
5. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	28
5.1 Processo di approvazione del bilancio per l'anno 2021	29
6. PROGETTI DI INVESTIMENTO	29
7. LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	32
PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI	35
8. AREA STRATEGICA 1: SOSTENERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITA' DEL PAESE, MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI E FAVORIRE LA COMPLIANCE DEI CONTRIBUENTI	35
9. AREA STRATEGICA 2: CONTRASTARE L'EVASIONE, ASSICURARE LA LEGALITA' NEGLI AMBITI DI COMPETENZA E CONCORRERE ALLA SICUREZZA E ALLA TUTELA DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI	56
10. AREA STRATEGICA 3: VALORIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE	64
11. ATTIVITÀ TRASVERSALI DI SUPPORTO ALL'ESERCIZIO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA	92
12. QUOTA INCENTIVANTE	137

PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO	143
13. I PROGETTI DI INVESTIMENTO	143
13.1 Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)	146
13.2 Progetti per la qualificazione del patrimonio	147

PREMESSA

Il presente *Rapporto di verifica* evidenzia, con riferimento all'anno 2021, i risultati conseguiti dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (da ora "Agenzia") rispetto agli obiettivi programmati con la Convenzione 2021-2023, attuativa degli indirizzi programmatici contenuti nell'Atto triennale di indirizzo del Signor Ministro di cui all'art. 59 del D. Lgs. n. 300/1999 adottato il 13 luglio 2020.

Ai sensi dell'Allegato 4 paragrafo 3 "VERIFICA DEI RISULTATI" della citata Convenzione, il *Rapporto* è stato elaborato dal Dipartimento delle finanze (da ora "Dipartimento") e condiviso con la predetta Agenzia, ai fini del successivo invio al Signor Ministro e della pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento.

Il documento – che dà, inoltre, evidenza del punteggio sintetico del risultato ai fini dell'attribuzione della quota incentivante spettante all'Agenzia per l'anno 2021 - è articolato in tre parti:

- ✓ la valutazione sintetica dei risultati conseguiti dall'Agenzia;
- ✓ il confronto, per ciascuna area strategica di intervento, tra i risultati conseguiti rispetto ai valori attesi e l'analisi dei principali scostamenti;
- ✓ la rappresentazione dei progetti di investimento e il loro stato di avanzamento.

**Valutazione sintetica
dei risultati conseguiti**

PARTE PRIMA - VALUTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI CONSEGUITI**1. INFORMAZIONI DI CONTESTO**

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, anno caratterizzato dalla manifestazione e dalla diffusione del Covid-19, nel 2021 **l'economia mondiale** è cresciuta a tassi sostenuti, superando ampiamente i livelli anteriori alla crisi. Verso la fine dell'anno sono emersi i primi segnali di rallentamento a seguito della diffusione di nuove varianti del virus e delle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e i *lockdown* selettivi in alcuni Paesi. La rapidità della crescita della domanda, a fronte dell'incapacità dell'offerta di adeguarsi tempestivamente, ha fatto emergere pressioni inflazionistiche a livello globale, più accentuate a partire dalla seconda metà del 2021 e ulteriormente rafforzatesi negli ultimi mesi dell'anno. Le tensioni geopolitiche hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime. L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. **In riferimento all'economia italiana**, nel 2021, è stato registrato un forte recupero: rispetto all'anno precedente, il prodotto interno lordo (PIL) è aumentato del 6,6 per cento in termini reali e sia il deficit che il debito della Pubblica Amministrazione (PA), in rapporto al PIL, sono scesi in maniera più accentuata del previsto; questo ritmo di crescita, tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19 e dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva. Conseguentemente i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Nonostante la fine dello stato di emergenza decretato dal Governo italiano il 31 marzo 2022 e l'adozione di una *roadmap* per la rimozione delle restrizioni anti-Covid in vigore, la pandemia è ancora in corso e costituisce un attuale ostacolo al pieno sviluppo dell'attività economica a livello nazionale. Al fine di contrastare gli effetti negativi dovuti al perdurare della pandemia e di dare nuovo slancio alle attività economiche del Paese è stato adottato dal Governo, nel mese di aprile 2021, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il completamento, a fine anno, della prima tappa del Piano e la conseguente erogazione dei

relativi fondi da parte della Commissione Europea, ha rappresentato un primo importante risultato.

2. RISULTATI CONSEGUITI DALL'AGENZIA

Le priorità d'azione e le conseguenti attività dell'Agenzia nei settori da essa presidiati sono state influenzate, anche nel corso del 2021, dal perdurare della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 per gli impatti che questa ha provocato sull'economia mondiale e sui comportamenti di operatori economici e, più in generale, dei cittadini.

L'Agenzia ha svolto un ruolo chiave nella ripresa dell'economia attraverso un'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso **l'ulteriore miglioramento e innovazione dei processi** nei quali è coinvolta direttamente, sia attraverso **un dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la compliance negli adempimenti fiscali.**

In questo contesto, l'Agenzia ha contribuito alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

Tale azione è stata sempre accompagnata da iniziative di semplificazione al fine di incentivare l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti e tutelare gli interessi fiscali dello Stato, nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato.

Tenuto conto delle condizioni imposte dalla pandemia, relativamente ai **controlli doganali**, l'azione dell'Agenzia ha mirato al raggiungimento del duplice obiettivo di assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione del personale, privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori, fermo restando l'effettuazione dei controlli fisici obbligatori.

L'Agenzia ha lavorato al miglioramento della qualità dei controlli ricorrendo agli strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di non *compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti ad elevata pericolosità fiscale.

In riferimento alle **azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari ed al riciclaggio**, oltre ai tradizionali settori già presidiati, nel 2021 è stata assicurata un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce). Al riguardo, L'Agenzia ha ulteriormente rafforzato **l'attività di intelligence**, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengono conto degli elementi sintomatici delle frodi, fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza.

Sul fronte della **Brexit** va segnalato che il 2021 ha presentato problemi per la logistica e le imprese operanti con il Regno Unito, sebbene per ragioni non direttamente collegate all'espletamento degli adempimenti doganali bensì alla carenza di manodopera che si è venuta a determinare nel Paese a seguito della fuoriuscita dall'Unione Europea. In questo ambito l'Agenzia ha fornito supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di *open hearings* dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

Nel **settore delle accise** sono state introdotte semplificazioni anche mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie innovative.

Nel **settore dei tabacchi** è stata posta particolare attenzione all'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di

vendita; sono stati rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione è stata posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione. In applicazione delle disposizioni introdotte con la legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente ai prodotti in questione sono stati adottati provvedimenti del Direttore dell'Agenzia volti a disciplinare le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento, nonché per la definizione di appositi contrassegni di legittimazione e di avvertenza in assenza dei quali i prodotti stessi non potranno circolare.

Nel **settore dei giochi**, l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale attraverso l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo.

Al contempo, è stata rafforzata l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine quali l'«agente sotto copertura» per le operazioni di gioco a fini di controllo previste dalle recenti riforme, e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari.

In particolare, nel 2021 è stata realizzata l'App "Gioco Legale" per il contrasto al gioco illegale e per la promozione del gioco legale e responsabile.

Anche grazie alla cooperazione con le forze dell'ordine, sono stati effettuati controlli sul rispetto del divieto di gioco ai minori con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi

e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria.

L'Agenzia ha, infine, potenziato **le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE** attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai **Laboratori chimici dell'Agenzia** anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

2.1 L'Attuazione del Piano dell'Agenzia nell'anno 2021

Le linee di attività sopra evidenziate si inquadrano all'interno di una strategia di intervento in coerenza con l'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2021-2023 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che prevede un'intensificazione delle misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la *compliance*, l'incremento del livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extra-tributari, assicurando comunque la riduzione dell'invasività dei controlli e un fattivo coordinamento con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi.

Il 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia da COVID-19 e dagli impatti che questa ha provocato sul contesto di riferimento di ADM nonché sulla gestione interna delle risorse che, ove possibile, sono state chiamate a svolgere alcune attività da remoto.

In tale quadro di riferimento si colloca il Piano dell'Agenzia per il triennio 2021-2023, definito attraverso il confronto con il Dipartimento e parte integrante della Convenzione 2021-2023 sottoscritta dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Direttore dell'Agenzia il 29 novembre 2021. In particolare, anche per l'anno 2021, le strategie di azione dell'Agenzia ed i risultati attesi sono stati stabiliti tenendo in considerazione il perdurante contesto emergenziale derivante dalla diffusione del virus da COVID-19 e nella prospettiva di una progressiva ripresa delle attività.

Il Piano delle attività 2021-2023 si è, quindi, delineato nelle seguenti Aree Strategiche di intervento (ASI):

1) **ASI 1 – Contrastare l’evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici** declinato nei seguenti obiettivi:

1. *presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell’epidemia da Covid – 19;*
2. *ottimizzare l’efficacia dei controlli diretti a contrastare l’evasione tributaria.*

2) **ASI 2 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti** declinato nei seguenti obiettivi:

3. *semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e migliorare la qualità dei servizi offerti ai contribuenti/utenti”;*
4. *favorire la compliance dei contribuenti.*

3) **ASI 3 Valorizzare le risorse a disposizione** declinato nel seguente obiettivo:

5. *ottimizzare l’impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro.*

Nel merito, come previsto in particolare dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 157/2015, nel citato Piano sono stati definiti, per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, specifici indicatori di produttività, qualità, tempestività dell’attività svolta nelle aree di operatività e di efficacia complessiva ed efficienza gestionale.

Sebbene per alcuni indicatori non sia stato conseguito il risultato atteso, visto il particolare contesto in cui l’Agenzia ha dovuto operare, gli obiettivi programmatici sono stati tuttavia conseguiti.

Di seguito, si riassumono, in riferimento a ciascuno degli obiettivi sopra indicati, i risultati raggiunti nel 2021, suddivisi per ciascuna Area Strategica.

Tavola 1 - Risultati quali-quantitativi della produzione – Anno 2021

Area Strategica 1 “Contrastare l’evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici”			
Ob. 1. Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	44%	60%	136,4%
Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)	6,5%	8,9%	136,9%
Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	26%	33,1%	127,3%
Ob. 2. Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	70%	86%	122,9%
Numero controlli IVA (intra e Plafond)	1.100	1.216	110,5%
Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	62%	69,7%	112,4%
Tasso di positività dei controlli in import settore <i>e-commerce</i>	48%	40%	83,3%
Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	45%	62%	137,8%
Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10%	28%	280%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	15	15	100%
Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	60%	89,3%	148,8%
Indicatori di impatto	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero di verbali inerenti il sequestro di stupefacenti	2.000	1.933	96,7%
Sequestri per contrabbando	700	564	80,6%
Sequestri per contraffazione, <i>made in Italy</i> e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)	5.000	6.346	128,7%
Numero di siti web illegali inibiti nell'anno	250	298	119,2%

Obiettivo 1 – Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID – 19.

Gli indicatori di *output* correlati all’obiettivo sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione di ADM volta ad assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza attraverso mirate politiche di presidio del territorio, nonché di una consolidata strategia di azione dell’Agenzia nel campo extratributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del *Made in Italy*. Inoltre, viene rappresentato il ruolo attivo di ADM nel periodo di emergenza sanitaria.

Nel 2021, in riferimento agli indicatori di *output* stabiliti, sono stati raggiunti tutti i risultati attesi. In dettaglio:

in riferimento al *“Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19”*, il risultato a consuntivo è stato pari al 60% (43,4% nel 2020) a fronte di un risultato atteso pari al 44% ed è stato conseguito sulla base di 1.244 controlli;

per quanto riguarda le *“Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)”*, a fronte di un target pari a 6,5 miliardi di pezzi, dall’inizio del 2021 sono stati sdoganati 8,9 miliardi di beni connessi all’emergenza epidemiologica, garantendo la legittimità dei flussi commerciali e la sicurezza per i cittadini;

relativamente al *“Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione”*, a fronte del valore annuale programmato del 26%, è stato conseguito il risultato del 33,1%: in particolare, sono stati effettuati 22.640 controlli, di cui 7.491 con esito positivo.

Obiettivo 2 – Ottimizzare l’efficacia dei controlli diretti a contrastare l’evasione tributaria.

Gli indicatori di *output* correlati all’obiettivo sono volti a misurare l’efficacia dell’azione di ADM nel contrasto all’evasione tributaria.

Il target prefissato per il *“Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie e alcoli”* pari al 70%, è stato pienamente conseguito con un risultato dell’86%, a conferma della accurata

attività di selezione operata in sede di analisi dei rischi che ha permesso una più mirata individuazione delle operazioni e dei soggetti da controllare. In merito al *"Numero dei controlli IVA (Intra e plafond)"* nel 2021 sono stati effettuati 1.216 con un risultato superiore al target pianificato che era pari a 1.100 controlli.

Il correlato indicatore sul *"Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)"*, pari al 62%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 69,7%.

Nel 2021, il *"Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce"* si è attestato al 40% a fronte di un risultato atteso del 48%. Ciò, in conseguenza sia dell'ingresso di nuovi operatori economici che hanno iniziato a presentare dichiarazioni doganali con movimentazioni complessive ben superiori rispetto agli operatori conosciuti che operano nel settore, sia delle modifiche intervenute in corso d'anno (1° luglio 2021) in sede di legislazione UE che, avendo introdotto nuove previsioni dichiarative per ciò che concerne le spedizioni e-commerce (cc.dd. *Low Value Consignment*), hanno richiesto una nuova taratura dei controlli con un fisiologico differimento dei tempi tecnici per la verifica dello standard di qualità degli stessi.

In riferimento al *"Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti"*, il risultato conseguito è stato pari al 62% a fronte di un target fissato al 45% in sede di pianificazione: in particolare sono state effettuate 2.748 verifiche per le quali 1.717 hanno avuto esito positivo.

Per quanto riguarda il *"Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento"*, il risultato conseguito è stato pari al 28,1% con un target del 10% ed è stato ottenuto effettuando un numero di controlli pari a 15.369 che hanno condotto a 4.309 casi positivi.

Il *"Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT"* pianificato per l'anno (15) è stato realizzato.

L'indicatore *"Accertamenti confermati in sede giurisdizionale"* rappresenta un parametro sintetico di misurazione così calcolato: $\text{Indice numerico (peso 40\%)} + \text{Indice per valore (peso 60\%)} = \text{Indicatore (peso 100\%)}$

Per Indice numerico si intende il numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno (peso 40%); l'Indice per valore rappresenta, invece, i valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione (peso 60%). Nel 2021, si registrano 984 sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli rispetto a 1.160 sentenze definitive (indice numerico pari a 84,83). Inoltre, nello stesso anno si registrano € 217.608.105,27 definitivamente riconosciuti all'erario rispetto a un valore totale in contestazione pari ad € 236.075.606,27 (indice per valore pari a 92,18). Pertanto, a fronte di un target del 60%, il risultato conseguito nel 2021 è pari al 89,3%.

Gli indicatori di impatto dell'ASI 1 misurano gli effetti della lotta al traffico di sostanze stupefacenti, del contesto alla contraffazione e dell'azione volta alla tutela della salute pubblica. Per quanto riguarda il *"Numero di verbali inerenti il sequestro di stupefacenti"*, nel corso del 2021, con 1.933 verbali emessi, ADM ha sequestrato 5.207 articoli classificati come stupefacenti per complessivi 19.015 kilogrammi.

In riferimento ai *"Sequestri per contrabbando"*, il totale delle schede verbalizzate per contrabbando (amministrativo e penale) nel 2021 è stato pari a 564, a fronte delle quali sono state sequestrate merci per 18.016.533 kg corrispondenti a 1.519.742 articoli.

In merito ai *"Sequestri per contraffazione, Made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)"* il target è stato ampiamente raggiunto effettuando in totale 6.346 sequestri a fronte del numero di 5.000 preventivato.

Infine, nel corso del 2021, sono stati inibiti 298 *siti web illegali* a fronte di un target pianificato di 250. Di questi, 198 riguardano offerte di gioco illegale.

Tavola 2 - Risultati quali-quantitativi della produzione – Anno 2021

Area Strategica 2 "Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la <i>compliance</i> dei contribuenti"			
Ob.3. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	66%	81,4%	123,4%
Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	16,7%	119,3%
Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	10	18	180%
Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione /istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/Zone logistiche semplificate/Corridoi controllati/progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro (16)	18%	68,75%	381,9%
Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	71,43%	102%
Ob. 4. Favorire la <i>compliance</i> dei contribuenti			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	178	118,7%
Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento	12%	20,1%	167,5%
Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)	5%	68%	1360%
Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti- sul totale delle informazioni rilasciate)	8%	36%	450%
Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)	95%	100%	105,3%
Indicatori di impatto	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	97,88%	103%
Percentuale di verifica delle autorizzazioni AEO rilasciate	35%	32%	91,4%

Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export	61%	67%	109,8%
--	-----	-----	--------

Obiettivo 3 – “Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari ed orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti”

Gli indicatori di output correlati all’obiettivo mettono in risalto le attività di ADM volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholders* attraverso iniziative di semplificazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti e velocizzazione dell’interlocuzione istituzionale in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti all’utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di *output*.

Per quanto riguarda la “*Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all’utenza*”, con 1.578 quesiti evasi entro 6 giorni a fronte dei 1.938 pervenuti in materia tributaria, ADM ha conseguito nel 2021 il risultato dell’81,4% a fronte di un target del 66%.

La “*Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale*” nel 2021 è stata pari al 16,7% a fronte di un risultato atteso del 14%. Le funzionalità del pre-clearing sono state attivate su nuovi porti italiani, determinando una facilitazione concreta per gli operatori, volte ad anticipare il momento dello sdoganamento e l’uscita della merce dagli spazi doganali, migliorando di fatto il decongestionamento dei porti e l’attrattività dei flussi commerciali.

In riferimento ai “*Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA*”, ADM, attraverso il portale OPERA, ha affiancato nuovi servizi di pagamento agli strumenti tradizionali quali, ad esempio, il modello F24 e il bonifico bancario; nel 2021 sono stati esposti sul predetto portale 18 servizi telematici sui 10 previsti nel piano e che riguardano le aree dogane, energie e alcoli, tabacchi e giochi.

Per quanto riguarda l'indicatore *"Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro"*, nel 2021 sono stati avviati 14 progetti. Considerato che il numero di autorità di sistema portuale è pari a 16, e che per alcune autorità sono stati avviate più iniziative contemporaneamente, l'indicatore di risultato è pari a 87,5%.

L'indicatore *"Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti"* è stato raggiunto a fronte di un target del 70%: su un totale di 91 procedimenti di iscrizione in tariffa avviati su istanza di parte nel 2021, per 278 prodotti, 65 di questi procedimenti, relativi a 202 prodotti, si sono conclusi entro i 25 giorni, per un totale pari al 71,43%.

Obiettivo 4 – Favorire la *compliance* dei contribuenti

Gli indicatori di output correlati all'obiettivo mirano a promuovere l'adesione volontaria dei contribuenti sia tramite un costante monitoraggio e presidio negli ambiti di competenza di ADM, sia riducendo i tempi di risposta e rilascio di autorizzazioni e pareri.

Si riportano, di seguito, in sintesi, i risultati conseguiti per ciascun indicatore.

Nel 2021, la graduale ripresa delle attività e il ritorno a modalità di lavoro in presenza, hanno permesso di effettuare n. 178 *"controlli PCA (Post Clearance Audit)"* a fronte dei 150 stimati in sede di pianificazione.

Il target prefissato per l'indicatore *"Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento"* pari al 12% è stato pienamente conseguito con un risultato pari al 20,1%. In particolare, su 64.651 esercizi censiti, ne sono stati controllati 13.013.

In riferimento all'indicatore *"Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)"*, nel corso del 2021, sono state acquisite,

tramite il sistema unionale CDMS, il 68% delle nuove autorizzazioni rispetto al 5% stimato in sede di pianificazione.

Per quanto concerne la *“Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti - sul totale delle informazioni rilasciate)”*, si riscontra che, nel 2021, le autorizzazioni rilasciate entro i 100 giorni sono state il 36% a fronte di un target stimato dell’8%.

L’indicatore *“Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)”* è stato, nel corso dell’anno conseguito, in quanto a fronte del 95% fissato come target, è stato controllato il 100% dei versamenti effettuati.

Infine, si riportano i risultati conseguiti per **gli indicatori di impatto** previsti per l’ASI 2: tali obiettivi sono focalizzati al miglioramento dei servizi offerti all’utenza derivante dalla capacità di ADM di innovare le procedure.

In riferimento alla *“Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)”* si evidenzia che, rispetto al target pianificato del 95%, nel 2021 è stato conseguito un risultato pari al 97,04% che rappresenta il valore medio del volume di dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti e aeroporti; il risultato è frutto delle attività svolte dall’Agenzia, per implementare, nei porti, soluzioni tecnologicamente avanzate per la digitalizzazione delle procedure doganali relative allo scambio di merci extra UE, tenuto conto anche dei cambiamenti del settore legati all’emergenza sanitaria.

Relativamente all’indicatore *“Percentuale di verifica delle autorizzazioni AEO rilasciate”*, per il quale era stato individuato il target del 35%, è stato conseguito il risultato del 32%; al riguardo, si evidenzia che, mentre l’attività di controllo effettuata attraverso monitoraggi in ufficio è stata portata avanti secondo quanto pianificato, l’attività di controllo con accesso presso gli operatori economici AEO ha oggettivamente risentito dell’emergenza sanitaria ancora in essere nel 2021 determinando così un lieve scostamento.

In merito alla *“Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle*

operazioni di import ed export", tenuto conto del valore complessivo delle operazioni per il 2021, il dato registrato è stato pari al 67% a fronte di un valore stimato del 61%; in particolare, per operazioni di import, il contributo in valore degli AEO è stato pari al 59,4 %, mentre per le operazioni di export è stato pari al 73,4%.

Tavola 3 - Risultati quali-quantitativi della produzione - Anno 2021

Area Strategica 3 "Valorizzare le risorse a disposizione"			
Ob. 5. Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro			
Indicatori di output	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)	90%	100%	111,1%
Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia	85%	79,8%	93,9%
Ore medie <i>pro-capite</i> di formazione a distanza	$8 \leq x \leq 10$	20,3	225,6%
Indicatori di impatto	Target	Consuntivo	Avanzamento %
Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali	60	48	80%
Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti	Predisposizione di un questionario, somministrazione a tutti i dipendenti dell'Agenzia e valutazione dei risultati	Messo in esercizio ed utilizzo da parte del personale di un form per la raccolta dei dati in forma anonima	100%

Obiettivo 5 – Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

Gli indicatori presenti nell'obiettivo mettono in risalto l'impegno di ADM in merito alla conclusione delle procedure concorsuali, al sostegno all'erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile nonché nella formazione del proprio personale.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

In relazione alla *"Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)"*, nel corso del 2021, sono state avviate tutte le procedure selettive autorizzate superando quindi il target prefissato del 90%.

Per quanto riguarda la *"Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia"*, al fine di permettere il lavoro agile ai lavoratori sprovvisti di propri dispositivi sono stati forniti tutti i dispositivi disponibili: PC portatili, desktop, hotspot WiFi con scheda SIM per il collegamento ad Internet.

Nell'ambito del Piano Tecnico d'Automazione 2021 è stato ordinato tramite il partner tecnologico SOGEI l'acquisto di ulteriori 4.000 notebook la cui consegna, tuttavia, non è stata effettuata nell'anno; Infatti, la pandemia da COVID-19, se da un lato ha innescato la necessità di garantire la prestazione lavorativa da remoto, dall'altro ha causato sul mercato una diminuzione dell'offerta e un aumento della domanda di componenti elettronici a livello mondiale. I portatili sono stati assegnati al 79,8% del personale in lavoro agile a fronte di un target fissato in sede di pianificazione dell'85% garantendo così, una copertura del 94%.

L'indicatore relativo alle *"Ore medie pro-capite di formazione"* è stato ampiamente raggiunto: con un numero di ore complessive erogate pari a 193.079 ed una consistenza media di personale di 9.511 unità, è stato conseguito un risultato di 20,08 ore di formazione pro-capite. Al riguardo, si evidenzia che il perdurare della pandemia ha comportato un maggior ricorso alla formazione a distanza ed alla modalità e-learning e che nel conteggio è stato inserito anche il personale neoassunto.

Gli indicatori di impatto associati a tale obiettivo intendono misurare la capacità di assunzione dell'Agenzia e la soddisfazione del personale intesa come benessere organizzativo.

In riferimento al numero dei *"Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate"*, dei 60 dipendenti di cui l'Agenzia ha pianificato l'assunzione nel 2021, è stato possibile completarne l'iter solo per 48 di essi.

In merito alla *"Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti"*, nel mese di dicembre 2021, l'Agenzia ha completato e reso disponibile un questionario che è stato

somministrato (in forma anonima) tramite il sistema interno "Gestione raccolte dati" del Portale Applicazioni *in-house*. È stata poi condotta la rilevazione e la valutazione dei risultati che, nel prosieguo del presente documento, saranno indicati.

1. TRASPARENZA IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE DELL'AGENZIA

Con riferimento al complesso degli interventi connessi alla funzione di *internal audit*, nel corso del 2021 sono stati effettuati un totale di **n. 106 interventi**, attinenti ai diversi ambiti operativi dell'Agazia, in merito ai quali si fornisce di seguito una sintetica descrizione.

Le attività rientranti nello specifico obiettivo concernente gli audit sui processi gestionali e operativi dell'Agazia (**37 in totale**) - condotti secondo la metodologia di *internal audit*, finalizzati all'analisi di processi operativi, allo svolgimento di audit di conformità e all'effettuazione di verifiche sul livello di attuazione di Linee di indirizzo dell'Agazia, contemplati dal Piano delle attività audit per il 2021 - saranno meglio specificate di seguito.

Per quanto riguarda gli interventi di natura ispettiva straordinaria delegati dal Direttore dell'Agazia, sono stati condotti **n. 24 interventi** in ordine a contingenti fattispecie di particolare delicatezza e complessità, per le quali si è reso necessario un mirato approfondimento o, in taluni casi, un supplemento di verifica dei fatti.

Proseguendo, si segnalano **n. 40 interventi** con connotazione di "anticorruzione" finalizzati alla verifica, sul territorio, dello stato di attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio previste dal **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)**; detti interventi sono stati effettuati in linea con il Piano delle attività audit per il 2021, essendo la maggior parte complementari all'analisi dei processi individuati dal Piano stesso e, in qualche caso, anche congiunti agli interventi di carattere ispettivo straordinario disposti dal Direttore dell'Agazia. In tale ambito di monitoraggio sul rispetto delle misure di gestione del rischio, si è dato corso a una specifica attività di vigilanza, nei confronti di alcune Strutture, relativamente alla verifica dei termini procedurali nel settore dei rimborsi agli autotrasportatori, ai controlli sulle autocertificazioni nell'ambito del rilascio dei patentini per la rivendita al pubblico di tabacchi lavorati, alla gestione dei ricorsi in autotutela nei settori delle dogane e delle accise.

Inoltre, sempre nell'ambito delle attività di Audit per il 2021, sono stati effettuati **n. 2 interventi** relativamente al trattamento dei dati personali ex. Reg.to UE n. 679/2016 (*data audit*).

I restanti interventi hanno riguardato le attività della "*Task force joint audit*" per la tutela delle risorse proprie dell'Unione Europea (**n. 2 interventi**), e le verifiche ispettive ai sensi Legge 662/1996.

Con riguardo alle attività di monitoraggio e vigilanza sulla corretta gestione delle risorse proprie dell'Unione Europea, attuate anche attraverso il gruppo di lavoro permanente "*Task force joint audit*", si è tenuta una prima visita preventiva presso le strutture territoriali interessate, seguita dal controllo associato della Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) n. 768/2021, che si è tenuto presso la DT II Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dal 4 all'8 ottobre 2021. L'attività ha avuto ad oggetto l'analisi della strategia di controllo dei dazi *antidumping* e compensativi, la contabilità separata e le rettifiche della contabilità ordinaria.

Tenuto conto di quanto rappresentato in merito alle attività operative poste in essere sia per consistenza numerica sia per contenuti, la percentuale degli audit in materia di anticorruzione, rispetto al totale degli interventi audit effettuati, è risultata pari al 37,74%, ampiamente in linea con il *target* di risultato previsto dal Piano operativo 2021.

Nel corso dell'anno, ADM ha prestato la necessaria assistenza **all'attuazione del Programma di vigilanza annuale del Dipartimento delle Finanze**, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia (ex art. 59 d.lgs. n. 300/1999).

Nello specifico, il predetto programma ha disposto, per l'anno 2021, di sottoporre a controllo il processo "*Verifiche Iva intracomunitaria*", al fine di valutarne il grado di conformità alle norme che regolano l'operato dell'Agenzia, sotto il profilo dell'imparzialità, della trasparenza e della correttezza, tramite l'esame di un campione di atti relativi all'anno 2019, considerato che l'emergenza sanitaria e il lungo periodo di *lockdown* che hanno interessato gran parte del 2020 hanno fortemente condizionato l'operatività degli uffici sul territorio.

Nel corso del primo semestre dell'anno, unitamente ai referenti del Dipartimento delle finanze, è stata preliminarmente avviata la fase di studio del processo nel suo complesso, sulla base dei

dati e della documentazione di riferimento. Sul numero complessivo di atti individuati dal *partner* tecnologico Sogei (relativamente al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019), è stato selezionato il campione statistico pari a **n. 448 atti**, ripartiti tra i 55 Uffici delle dogane a loro volta interessati dalla rilevazione. Si è dato avvio, dunque, alla predisposizione della struttura del questionario (*check -list*) oggetto di successiva compilazione da parte dei predetti Uffici.

Le attività sopra descritte hanno richiesto anche degli adempimenti di carattere complementare, concernenti l'individuazione dei referenti da abilitare all'utilizzo dell'applicativo informatico *SigovWeb*, predisposto dal *partner* tecnologico per lo svolgimento delle attività necessarie al Programma. Dal 24 maggio, come previsto dal Dipartimento delle Finanze, si è dato avvio alle attività di raccolta dei dati tramite la compilazione dei questionari da parte dei funzionari degli Uffici territoriali. Una volta completate le fasi di compilazione, validazione e inoltro tramite il predetto applicativo, i questionari sono stati esaminati singolarmente dal *team audit* incaricato che, nel caso di riscontro di dati apparentemente incongrui, ha provveduto alla restituzione del questionario all'ufficio interessato per consentirne la revisione.

Il conclusivo invio dei dati al Dipartimento delle Finanze è stato effettuato nei termini previsti dalla Convenzione. I risultati finali dell'indagine condotta sono stati resi noti dal citato Dipartimento in data 9 marzo 2022.

2. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2021, l'Agenzia poteva contare su 9.073 unità di personale non dirigenziale in servizio, (di cui 42 unità di personale di altre amministrazioni in posizione di comando/distacco presso l'Agenzia).¹

La dotazione organica del personale dirigenziale risulta pari a 265 unità, di cui 23 di livello generale e 242 di livello non generale. L'Agenzia può contare, al 31 dicembre 2021, per coprire

¹ Nel corso del 2021 sono state perfezionate 29 stabilizzazioni nei ruoli dell'Agenzia di personale già in servizio in posizione di comando.

le suddette posizioni, su 176 dirigenti in servizio (di cui 3 dirigenti in posizione di comando da altre amministrazioni).

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO									
	Dotazione organica ²		Personale in servizio ³		di cui a tempo determinato ⁴		Euberi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021		2020	2021
Personale dirigente									
I fascia (1) e (2)	23	23	18	15	2	2	- 8	-	-
II fascia	242	242	115	147	22	59	- 95	3	3
Totale dirigenti	265	265	133	162	24	61	- 103	3	3
Personale non dirigente									
Area III	6.990	6.990	5.451	5.347	-	-	- 1.643	29	15
Area II	5.380	5.380	4.017	3.513	-	-	- 1.867	32	26
Area I	210	210	54	50	-	-	- 160	-	1
Altro (specificare)									
Totale personale non dirigente	12.580	12.580	9.522	8.910	-	-	- 3.670	61	42

² Dotazione organica dei dirigenti: al 1° maggio 2019 risulta pari a 265 unità, di cui 23 di livello generale e 242 di livello non generale (la dotazione organica al 1° gennaio 2018, pari a 286 unità di livello non generale, è stata infatti successivamente ridotta di 44 unità, in concomitanza con l'istituzione delle Posizioni organizzative di elevata responsabilità - POER). Dotazione organica del personale non dirigente: delibera del Comitato di gestione n. 321 del 27 ottobre 2016 e Det. Dir. n. 25020/RI del 27.10.2016.

³ Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni (il dettaglio è riportato in tabella) e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni, in esonero dal servizio nonché i dirigenti che usufruiscono dell'istituto dell'aspettativa (nel 2020 133 unità di cui 5 dirigenti, 99 unità di terza area, 29 unità di seconda area e nel 2021 130 unità di cui 10 dirigenti, 96 unità di terza area e 25 unità di seconda area).

⁴ Nell'ambito delle posizioni di livello dirigenziale generale nel 2020 sono presenti 1 unità con incarico conferito ai sensi del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 19, c. 6 e 1 unità ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis del medesimo decreto; nel 2021 sono presenti 1 unità con incarico conferito ai sensi del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 19, c. 6 e 1 unità ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis del medesimo decreto. Nell'ambito delle posizioni di livello dirigenziale non generale, dei 22 incarichi a tempo determinato in essere nel 2020, 21 sono conferiti ai sensi del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 19, c. 6, e 1 è conferito ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis, del medesimo decreto a dirigente di altra amministrazione, ivi collocato in aspettativa; nel 2021 dei 59 incarichi a tempo determinato in essere, 58 sono conferiti ai sensi del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, art. 19, c. 6, e 1 è conferito ai sensi dell'art. 19, c. 5-bis, del medesimo decreto a dirigente di altra amministrazione, ivi collocato in aspettativa.

Questo *trend* in diminuzione, iniziato nel 2010, si è consolidato negli anni ed è divenuto sempre più significativo in presenza di flussi di uscita ancora consistenti.

L'Agenzia sconta tuttora le stringenti limitazioni alle capacità di assunzione che hanno comportato, negli ultimi anni, una costante e significativa contrazione del personale in servizio.

Per far fronte a tale criticità, l'Amministrazione ha utilizzato l'istituto della mobilità esterna, sia in adempimento di obblighi normativi, sia come scelta strategica e attivato alcune procedure concorsuali, curando costantemente, anche tramite istituti di mobilità interna (interpelli specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei) la distribuzione territoriale del personale in servizio e di prima assegnazione.

La tabella che segue rappresenta la consistenza del personale dell'Agenzia al 31 dicembre 2021 confrontato con quello presente al 31 dicembre 2020 distinta per posizione economica. La tabella riporta, altresì, il dettaglio del personale comandato presso l'Agenzia e il personale comandato/distaccato verso altra amministrazione, in posizione di fuori ruolo o in esonero dal servizio. Il consuntivo delle risorse utilizzate indica il personale in servizio.

Consistenza del personale al 31 dicembre 2021

Posizione economica	Consistenza del personale al 31.12.2020*	Consistenza del personale al 31.12.2021* (A)	Personale in comando da altre amministrazioni anno 2021	Personale ADM comandato/ distaccato/ fuori ruolo presso altre amministrazioni anno 2021 (B)	Consuntivo risorse utilizzate al 31.12.2021 C=(A-B)
Totale Dirigenti	142	176	3	9	167
Direttore Agenzia	1	1	-	-	1
Dirigenti I fascia *	8	7	-	1	6
Dirigenti I fascia tempo determinato (D.Lgs 165/2001 art. 19. c. 6 e c. 5-bis)	2	2	-	-	2
Dirigenti di II fascia con incarico di I fascia	8	8	-	-	8
Dirigenti II fascia (compresi i comandati)	102	99	3	7	92
Dirigenti II fascia tempo determinato (D.Lgs. 165/2001 art. 19, c. 6)	21	59	-	1	58
Totale Terza Area	5.579	5.458	15	96	5.362
TERZA AREA/F6	868	774	7	19	755
TERZA AREA/F5	805	737	1	12	725
TERZA AREA/F4	1.072	1.020	4	18	1.002

TERZA AREA/F3	484	475	1	11	464
TERZA AREA/F2	1.977	1.872	1	30	1.842
TERZA AREA/F1	373	580	1	6	574
Totale Seconda Area	4.078	3.564	26	25	3.539
SECONDA AREA/F6	754	671	3	3	668
SECONDA AREA/F5	953	766	3	4	762
SECONDA AREA/F4	950	796	4	2	794
SECONDA AREA/F3	1.054	973	13	10	963
SECONDA AREA/F2	229	225	3	3	222
SECONDA AREA/F1	138	133	-	3	130
Totale Prima Area	54	51	1	-	51
PRIMA AREA/F2	51	48	1	-	48
PRIMA AREA/F1	3	3	-	-	3
Totale personale	9.853	9.249	45	130	9.119

* Compreso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni

Per quanto riguarda l'organizzazione, l'attuale assetto organizzativo di ADM, così come evoluto nel corso dell'anno 2022 a seguito della delibera n. 440 del 25.02.2022, prevede a livello verticistico la seguente ripartizione:

- La Direzione Generale costituita dal Direttore dell'Agenzia, i Vicedirettori e le Strutture alle loro dipendenze;
- Direzioni Centrali (Direzione Servizi Doganali, Direzione Energie e Alcoli – Accise e Filiera, Direzione Giochi – Fiscalità e Filiera, Direzione Tabacchi – Accise e Filiera, Direzione Amministrazione e Finanza, Direzione Legale e Contenzioso, Direzione Organizzazione e Digital Transformation, Direzione Personale, Direzione Relazioni e progetti internazionali, Direzione Strategie);
- Direzioni Centro Territorio (Direzione Antifrode, Direzione Internal Audit);

Le Direzioni Territoriali (DT), invece, sono ripartite in sei Direzioni interregionali, cinque Direzioni regionali e una Direzione interprovinciale e svolgono compiti di programmazione, coordinamento e controllo nei confronti degli Uffici Locali (Uffici delle accise, Dogane e Monopoli - Uffici ADM).

Con le modifiche organizzative intervenute nel corso del 2021 e del 2022, in linea con l'ampio processo di macro-organizzazione di tutte le articolazioni dell'Agenzia volto alla semplificazione e all'efficientamento delle attività, nonché all'integrazione operativa e tecnologica dei settori dogane, accise, tabacchi e giochi, ADM ha rivisto il proprio Regolamento di Amministrazione con la finalità di renderlo un atto di organizzazione generale che disciplini la struttura nel complesso.

Le modifiche operate hanno riguardato, sia l'organizzazione, le competenze della precedente articolazione delle Direzioni di vertice Centrali e Territoriali, nonché l'articolazione degli Uffici Locali.

5. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

5.1 Processo di approvazione del bilancio per l'anno 2021

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità, aggiornato con delibera del Comitato di Gestione n. 410 del 18 aprile 2019, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2021 dell'Agenzia che ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione dello Schema di bilancio con la Relazione sottoscritta in data 14 aprile 2022, nella quale ha dichiarato che il suo contenuto rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia nonché il risultato economico della gestione tenuta nel 2021.

Il Bilancio d'esercizio 2021 è stato, quindi, deliberato dal Comitato di Gestione con delibera n. 447 del 29 aprile 2022 ed è stato trasmesso al Signor Ministro per l'approvazione. Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, così come modificato dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il Rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità e predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità, ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In sintesi, il Bilancio espone i seguenti dati, espressi in unità di euro:

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021	
<u>Situazione patrimoniale</u>	
Attività	€ 1.870.976.748
Passività	€ 1.824.030.763
Patrimonio netto	€ 46.945.985
<u>Conto Economico</u>	
Valore della produzione	€ 927.057.139
Costi della produzione	€ 845.259.769
Proventi e oneri finanziari	€ -4.441
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 81.792.930
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 34.846.944
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 46.945.985

6. PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 425 del 21 aprile 2021, ricomprende interventi finalizzati a sostenere e sviluppare i processi di modernizzazione e innovazione dell’Agenzia in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d’intervento indicate dall’Autorità politica, fornendo una rappresentazione organica della complessiva attività d’investimento dell’Agenzia in conformità a quanto previsto dall’art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall’art. 5 del Regolamento di contabilità.

Le esigenze di sviluppo dell’Agenzia sono state articolate in macroaree di intervento che riepilogano i progetti pianificati in termini di interventi specifici da realizzare, finalità, benefici, risultati attesi e relativi costi previsti per il triennio. Tale strutturazione consente di raccordare gli investimenti agli obiettivi strategici dell’intera Agenzia e di misurare lo stato di sviluppo delle iniziative innovative rispetto ai risultati attesi, in un’ottica di ulteriore miglioramento della performance.

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023 è stato articolato in due macroaree di intervento, **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”** e **“Qualificazione del patrimonio (non ICT)”**, che contengono la descrizione delle iniziative progettuali, degli interventi specifici previsti, i benefici e i risultati attesi, nonché i costi previsti per il triennio.

I progetti compresi nella macroarea **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”**, fanno riferimento allo sviluppo e potenziamento dei sistemi informatici dell’Agenzia per l’efficace svolgimento delle funzioni istituzionali nonché all’acquisizione di strumentazioni e apparecchiature all’avanguardia connesse con lo sviluppo di detti sistemi per rendere maggiormente efficace l’azione di controllo.

In particolare, sono ricomprese le attività inerenti all’innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l’efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

I progetti comprendono, inoltre, le attività relative all’innovazione e allo sviluppo del sistema informatico al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l’efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

Sono, inoltre, comprese le attività inerenti all’innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi *online* di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine, ricompresi gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all’interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientrano nella macroarea anche la progettazione e la realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all’art. 103 ha previsto la creazione di una società interamente partecipata da ADM, denominata appunto “Qualitalia”, che - servendosi dei laboratori all’avanguardia e del personale altamente qualificato dell’ADM - potrà rilasciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella macroarea **“Qualificazione del patrimonio (non ICT)”** rientrano i progetti inerenti alla “Messa in qualità dei laboratori chimici”, al “Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale” e al “Potenziamento delle attività di controllo”.

Il progetto *“Messa in qualità dei laboratori chimici”* prevede interventi di adeguamento e potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci.

Il progetto *“Potenziamento delle attività di controllo”* è finalizzato alle acquisizioni di strumentazione tecnica volta a innalzare il livello qualitativo dei controlli al fine di incrementare i livelli di sicurezza delle operazioni di *intelligence*, di contrasto alle frodi e alla contraffazione.

Il progetto *“Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale”* prevede interventi logistico-strutturali connessi con l’attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 volti ad assicurare il rispetto della citata normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l’operatività degli Uffici.

Nella successiva tabella è riportato il costo complessivo per investimenti stimato per il triennio 2021-2023, come definito con la delibera di approvazione del Piano⁵.

Piano degli investimenti per il triennio 2021-2023

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI (Importi in €/MLN IVA inclusa)			
	2021	2022	2023	TOTALE 2021-2023
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	70,135	70,135	210,905
Qualificazione del patrimonio	113,421	165,700	33,700	312,821
TOTALE	184,056	235,835	103,835	523,726

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di consuntivo dei progetti di investimento per l’anno 2021 suddivisi per le due macroaree con l’indicazione dei valori di SAC (Stato Avanzamento Costi) e SAL (Stato Avanzamento lavori) al 31 dicembre 2021; il consuntivo della spesa per investimenti dell’anno 2021 risulta pari a circa 91,069 milioni di euro, con un avanzamento costi pari a circa il 49,48%.

⁵ Al riguardo si precisa che il costo complessivo stimato per la realizzazione dei progetti pianificati prescinde dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili - impegni e pagamenti - non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l’obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi in un arco temporale riferito ad anni diversi.

Consuntivo Investimenti – Anno 2021

MACROAREA	IMPEGNI ECONOMICI			PROGETTI 2021		
	(Importi in €/MLN IVA inclusa)					
	Pianificato	Consuntivo	Percentuale di avanzamento	Speso	Avanzamento costi sul budget (SAC %)	Avanzamento lavori (SAL %)
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	49,682	70,34%	49,682	70,34%	73,61%
Qualificazione del patrimonio	113,421	41,387	36,49%	41,387	36,49%	58,48%
TOTALE	184,056	91,069	49,48%	91	49,48%	71,34%

Dai dati esposti si evince che nel 2021 ADM ha realizzato gli interventi progettuali pianificati con uno stato di avanzamento dei costi pari a circa il 49% e delle attività pari a circa il 71%.

In particolare, si registra per gli investimenti ICT un avanzamento dei costi superiore al 70%, con uno stato di avanzamento dei lavori superiore al 73%, mentre per i progetti non ICT, si registrano un avanzamento costi pari a circa il 36% e delle attività pari a circa il 58%.

Lo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti di investimento e, in particolare, il disallineamento tra costi e attività relativamente ai progetti non ICT, deve essere considerato nell'ambito del contesto emergenziale derivante dalla perdurante diffusione del virus da Covid-19. In proposito, l'Agenzia ha riferito che le attività di innovazione e sviluppo previste nel Piano pluriennale degli investimenti 2021-2023 sono state ancora condizionate dall'emergenza sanitaria ed economica continuata nel corso del 2021, sebbene, in tale anno, la situazione al riguardo si sia ridimensionata rispetto all'anno precedente: per tali circostanze, l'Agenzia ha continuato a modificare le priorità di intervento – rispetto ad uno scenario di normale attività - indirizzandole verso i relativi impegni ritenuti ancora attuali e indifferibili, quali, tra l'altro, gli acquisti di materiale e strumentazione per supportare la piena ripresa delle attività.

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Sulla base dei dati di consuntivo forniti dall'Agenzia, si è provveduto a calcolare il livello di conseguimento degli obiettivi anno 2021, individuati nella Convenzione 2021-2023 (Cfr. Parte

seconda, paragrafo "Quota incentivante"). Di seguito il prospetto riepilogativo dei risultati conseguiti.

Obiettivo	Denominazione obiettivo	Peso obiettivo	Risultato conseguito	Punteggio
1	Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19	15%	125,8	18,87
2	Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria	35%	114,1	39,94
3	Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti\utenti	20%	121,1	24,22
4	Favorire la compliance dei contribuenti	20%	127,8	25,56
5	Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	10%	110,2	11,02
			totale	119,61

I livelli di performance raggiunti per ciascun obiettivo, tenuto conto dei pesi differenti ad essi attribuito, concorrono alla formazione di un punteggio finale pari a 119,61 che determina l'erogazione del 100% della quota incentivante.

Roma, _____

Il Direttore Generale delle Finanze

(Fabrizia Lapecorella)

Il Direttore dell'Agenzia

(Marcello Minenna)

*Parte
seconda*

Analisi dei risultati conseguiti

PARTE SECONDA - ANALISI DEI RISULTATI

SEZIONE 1 - ANALISI PIANO DELLA CONVENZIONE

In questa Sezione sono posti a confronto, per ciascuna area strategica di intervento, i risultati conseguiti rispetto ai valori attesi e sono analizzati i principali scostamenti.

AREA STRATEGICA 1: Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici

Obiettivo 1- Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

“Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19”. Il risultato a consuntivo è stato pari al 60% (43,4% nel 2020) a fronte di un risultato atteso pari al 44% ed è stato conseguito sulla base di 1.244 controlli. Si riporta, di seguito, la tabella con i principali risultati conseguiti nel triennio 2019-2021 nel settore della sicurezza dei prodotti e con il confronto tra il consuntivo 2021 e i corrispondenti valori del 2020. In linea generale, il tasso di positività non è necessariamente direttamente collegato al numero dei controlli effettuati, quanto piuttosto correlato ad una serie di variabili tra cui, ad esempio, l'affievolimento dei fenomeni illeciti per effetto dell'azione di deterrenza efficacemente condotta negli esercizi precedenti. Il trend discendente del numero dei controlli registrato nel triennio è fisiologicamente connesso alle misure restrittive ed alle limitazioni imposte per fronteggiare l'emergenza da Covid-19. Il tasso di positività, inteso come detto come variabile indipendente dalla quantità dei controlli, può dipendere da una serie di fattori tra i quali si segnalano l'affinamento dei profili di rischio del circuito doganale di controllo e lo sviluppo tecnologico della strumentazione di analisi delle merci oggetto di controllo.

Tabella n. 1 – Risultati nel settore della sicurezza dei prodotti

Sicurezza dei prodotti	2019	2020	2021	Var. 2021/2020
Controlli effettuati	1.565	1.341	1.244	-7,23%
Positività dei controlli	52,7%	43,4%	59,97%	38,17%

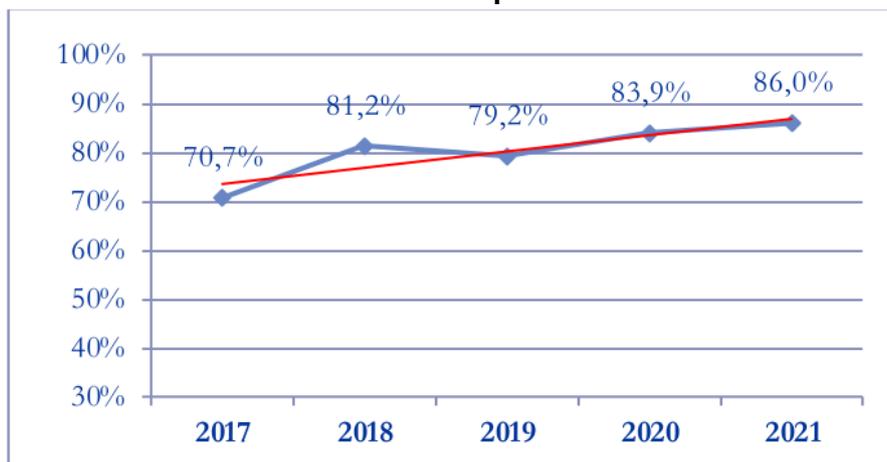
“Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)”. A fronte di un target pari a 6,5 miliardi di pezzi, dall'inizio del 2021 sono stati sdoganati 8,9 miliardi di beni connessi all'emergenza epidemiologica, garantendo la legittimità dei flussi commerciali e la sicurezza per i cittadini. Le quantità di materiale sanitario complessivamente sdoganato nel 2021 comprendono: 7,03 miliardi di guanti monouso; 1,81 miliardi di mascherine (di cui 0,002 miliardi di mascherine chirurgiche, 1,10 miliardi di mascherine FFP2/FFP3 e 0,71 miliardi di mascherine generiche); 0,07 miliardi di litri di alcole e igienizzanti; 0,03 miliardi di strumenti per la protezione del volto; 0,0001 miliardi di strumenti per la protezione del corpo.

“Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione”. A fronte del valore annuale programmato del 26%, è stato conseguito il risultato del 33,1%. In particolare, sono stati effettuati 22.640 controlli, di cui 7.491 con esito positivo.

Obiettivo 2 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria

A consuntivo, gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti anche con risultati superiori a quelli individuati in sede di pianificazione. Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

Il target prefissato per il “Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie e alcoli” pari al 70%, è stato pienamente conseguito con un risultato dell'86%, a conferma della accurata attività di selezione operata in sede di analisi dei rischi che ha permesso una più mirata individuazione delle operazioni e dei soggetti da controllare. Nel successivo grafico viene evidenziato il trend per l'indicatore in questione riferito agli ultimi 5 anni.

Grafico n. 1 – Andamento del tasso di positività delle verifiche accise

Nella successiva tabella sono riepilogati i risultati conseguiti nel 2021 relativamente alle attività di controllo nel settore accise, posti a confronto con gli analoghi dati del 2020.

Tabella n. 2 - Controlli nel settore delle accise (verifiche equivalenti)⁶

Tipologia indicatore	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scostamento	
			Absoluto	%
Numero dei controlli	45.538	47.416	1.878	4,12%
Tasso di positività	83,9%	86%	2,1%	2,5%
MDA (€/mgl)	249.089	253.928	4.839	1,94%

In merito al “Numero dei controlli IVA (Intra e plafond)” nel 2021 sono stati effettuati 1.216 con un risultato superiore al target pianificato che era pari a 1.100 controlli.

Il correlato indicatore sul “Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)”, pari al 62%, è stato pienamente conseguito con un risultato del 69,7%. Per un’analisi di dettaglio delle attività connesse alle verifiche Intra e Plafond, si riportano, nella successiva tabella, i dati riguardanti il numero dei controlli, il tasso di positività, i maggiori diritti accertati e la relativa remuneratività media, posti a confronto con i dati di consuntivo del 2020.

⁶ Alle verifiche accise viene attribuito un peso diverso, definito a priori, in base alle operazioni che vengono eseguite in ciascuna di essa. Il peso associato a ciascuna verifica può essere maggiore o inferiore a 1. I dati della tabella fanno riferimento quindi non al numero assoluto di verifiche svolte, ma al valore equivalente

Tabella n. 3 - Verifiche IVA – Intra e Plafond

Tipologia verifica	Tipologia indicatore	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scostamento 2021/2020	
				Assoluto	%
Verifiche intra	Numero dei controlli	715	1.076	361	50%
	Tasso di positività	69,09%	68,22%	-0,9%	-1%
	MDA (€/mgl)	849.613	895.609	45.996	5%
	Remuneratività media (€/mgl)	1.720	1.220	-500	-29%
Verifiche Plafond	Numero dei controlli	125	140	15	12%
	Tasso di positività	77,60%	81,43%	3,8%	5%
	MDA (€/mgl)	379.748	139.639	-240.109	-63%
	Remuneratività media (€/mgl)	3.915	1.225	-2.690	-69%
Totale Intra+Plafond	Numero dei controlli	840	1.216	376	45%
	Tasso di positività (media ponderata)	70,4%	69,74%	-0,66%	-0,9%
	MDA (€/mgl)	1.229.361	1.035.247	-194.114	-16%
	Remuneratività media €/mgl)	2.080	1.221	-859	-41%

“Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce”. Per il 2021, il tasso di positività dei controlli in importazione per il settore e-commerce si è attestato al 40% a fronte di un risultato atteso del 48%. Nel 2021 il settore e-commerce (che fino al 2020 afferiva quasi esclusivamente i corrieri e Poste) ha visto l'ingresso di nuovi operatori economici che hanno iniziato a presentare dichiarazioni doganali nel particolare settore con movimentazioni complessive ben superiori a quelle dei corrieri e di Poste. Tale motivo, unitamente alle nuove regole dichiarative introdotte a decorrere dal 1° luglio 2021⁷ e alla soppressione della soglia di esenzione IVA, ha inevitabilmente inciso sul tasso di positività dei controlli (a suo tempo ipotizzato per i soli corrieri e Poste). A ciò si aggiunga l'assenza di strumenti per l'accesso alle piattaforme digitali di pagamento (CESOP - lo specifico strumento di raccolta dei dati

⁷ Più specificatamente, le modifiche intervenute in corso d'anno (1° luglio 2021) in sede di legislazione UE hanno introdotto nuove previsioni dichiarative per ciò che concerne le spedizioni e-commerce (cc.dd. Low Value Consignment) e, conseguentemente, hanno richiesto una nuova taratura dei controlli con un fisiologico differimento dei tempi tecnici per la verifica dello standard di qualità degli stessi.

individuato dalla Commissione che sarà operativo dal 1.1.2024) circostanza che non ha permesso un efficace monitoraggio dei valori dichiarati.

“Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti”. Nel 2021 il risultato conseguito è stato pari al 62% a fronte di un target fissato al 45% in sede di pianificazione. In particolare sono state effettuate 2.748 verifiche per le quali 1.717 hanno avuto esito positivo.

“Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento”. Il risultato conseguito è stato pari al 28,1% con un target del 10% ed è stato ottenuto effettuando un numero di controlli pari a 15.369 che hanno condotto a 4.309 casi positivi.

“Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT”. Le verifiche previste per l'anno sono state tutte realizzate (15 su 15).

L'indicatore “Accertamenti confermati in sede giurisdizionale” rappresenta un parametro sintetico di misurazione così calcolato: $\text{Indice numerico (peso 40\%)} + \text{Indice per valore (peso 60\%)} = \text{Indicatore (peso 100\%)}$

Per Indice numerico si intende il numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno (peso 40%); l'Indice per valore rappresenta, invece, i valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione (peso 60%).

Nel 2021 si registrano 984 sentenze definitive totalmente e parzialmente favorevoli rispetto a 1.160 sentenze definitive (indice numerico pari a 84,83). Inoltre, nello stesso anno si registrano € 217.608.105,27 definitivamente riconosciuti all'erario rispetto a un valore totale in contestazione pari ad € 236.075.606,27 (indice per valore pari a 92,18). Pertanto, a fronte di un target del 60%, il risultato conseguito nel 2021 è pari al 89,3%.

Nella successiva tabella sono invece riportati gli elementi informativi in ordine all'andamento del contenzioso tributario del 2021 con il numero dei ricorsi e degli esiti di tutte le sentenze pronunciate nelle Commissioni Tributarie Provinciali, Commissioni Tributarie Regionali e in Cassazione. Viene, inoltre, riportato il valore delle sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza relativamente al primo ed al secondo grado di giudizio.

Tabella n. 4 – Monitoraggio complessivo sull'attività del contenzioso

Descrizione		I grado (CTP)		II grado (CTR)		Corte di cassazione	
Ricorsi pervenuti		1.804		1.039		380	
Ricorsi in carico al 31/12		3.688		3.424		1.951	
Sentenze pronunciate		2.007		1.098		344	
di cui:	numero vittorie	1.411	70,3%	763	69,5%	166	48,3%
	vittorie parziali	89	4,4%	43	3,9%	33	9,6%
	numero soccombenze	384	19,1%	216	19,7%	35	10,2%
	altri esiti	123	6,1%	76	6,9%	110	32,0%
Numero sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		17	0,8%	6	0,5%	0	0
Valore in contestazione nelle sentenze pronunciate		€ 363.401.940,84		€ 297.200.532,73		€ 30.247.780,51	
di cui:	vittorie	€ 304.027.163,92	83,7%	€ 197.530.040,59	66,5%	€ 23.766.731,00	78,6%
	vittorie parziali	€ 10.032.570,42	2,8%	€ 40.047.324,82	13,5%	€ 2.490.523,66	8,2%
	soccombenze	€ 49.342.206,50	13,6%	€ 59.623.167,32	20,1%	€ 3.990.525,85	13,2%
	altri esiti	-	-	-	-	-	-
Valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza		€ 592.080,44	0,2%	€ 87.837,09	0,03%	-	-

Con riguardo all'autotutela, relativamente al settore dogane, come si evince dalla tabella seguente, a fronte di 32.582 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 156 sono stati annullati in autotutela (0,48%). Tra questi 63 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 60 istanze di annullamento presentate dai contribuenti nell'anno, con una percentuale di accoglimento del 100%.

Nel settore accise, a fronte di 30.894 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 800 sono stati annullati in autotutela, ossia il 2,59%. Tra questi, 495 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 615 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 80,49%.

Per quanto riguarda il settore tabacchi e giochi, a fronte di 2.589 atti emanati dagli uffici e diretti ai contribuenti, 31 sono stati annullati in autotutela, ossia l'1,20%. Tra questi, 12 sono stati annullati su istanza di parte a fronte di 21 istanze di annullamento presentate dai contribuenti con una percentuale di accoglimento del 57,14%. Il ricorso a tale istituto, per quanto riguarda gli ambiti dei monopoli, risente del particolare contesto caratterizzato dalla presenza della liquidazione automatica dei tributi e da una normativa più dettagliata nella definizione di tributi e sanzioni in fase di accertamento.

Tabella n. 5 – Atti annullati in autotutela

Settore	Totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio	N. istanze di annullamento presentate dai contribuenti	Tipologia di annullamenti			Totale atti annullati in autotutela	Atti annullati in autotutela (%)	
			Atti annullati su istanza di parte percentuale di accoglimento	Atti annullati d'ufficio	Atti annullati in pendenza di giudizio			
Dogane	32.582	60	63	100%	93	39	156	0,48%
Energie e alcoli	30.894	615	495	80,49%	305	22	800	2,59%
Tabacchi e giochi	2.589	21	12	57,14%	19	3	31	1,2%
Totale	66.065	696	570	81,9%	417	64	987	1,49%

Infine, si riportano i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto previsti per l'ASI 1.

“Numero di verbali inerenti il sequestro di stupefacenti”. Nel corso del 2021, con 1.933 verbali emessi, ADM ha sequestrato 5.207 articoli classificati come stupefacenti per complessivi 19.015 kilogrammi.

“Sequestri per contrabbando”. Il totale delle schede verbalizzate per contrabbando (amministrativo e penale) nel 2021 è stato pari a 564, a fronte delle quali sono state sequestrate merci per 18.016.533 kg corrispondenti a 1.519.742 articoli. In sede di pianificazione era stato individuato come congruo un target atteso per il 2021 di n. 700 sequestri, ben al di sopra della serie storica, pari a circa n. 500, sulla base dei segnali di ripresa generale dell'economica e del conseguenziale aumento dei traffici commerciali; quanto ipotizzato non è avvenuto perché, a causa del persistere della situazione pandemica, parte di controlli programmati sono stati

rimodulati o differiti all'esercizio successivo, incidendo, pertanto, anche sulla possibilità di effettuare i sequestri.

Ciò nonostante, le schede sequestri nonché le quantità sequestrate sono aumentate rispetto al 2020. Infatti, nel 2021 il numero dei verbali di sequestro è aumentato dell'8% e la quantità di merce sequestrata a titolo di contrabbando penale ed amministrativo ammonta a circa 18.017 tonnellate a fronte delle 85 tonnellate del 2020.

In merito ai "Sequestri per contraffazione, Made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)" si riportano di seguito le informazioni principali suddivise per tipologia di sequestro.

Tabella n. 6 – Sequestri per contraffazione, *made in Italy* e sicurezza dei prodotti

Tipologia di sequestri	N. verbali	quantità	Unità di misura
Contraffazione	5.402	6.066.724	Articoli
Made in Italy	151	249.423	Kilogrammi
		1.554.161	Articoli
Sicurezza prodotti	793	1.092.825	Kilogrammi
		2.078.608	Articoli

"Numero di siti web illegali inibiti nell'anno". Nel corso del 2021 sono stati inibiti 298 siti web illegali a fronte di un target pianificato di 250. Di questi, 198 riguardano offerte di gioco illegale.

Ulteriori attività realizzate nell'ambito dell'ASI 1

Ai fini di una valutazione della complessiva attività svolta dall'Agenzia in merito al miglioramento del presidio e dell'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria, si riportano, di seguito, alcune informazioni di carattere generale relative all'esercizio 2021.

Nella successiva tabella sono riepilogate le dichiarazioni trattate nel 2021 in ambito dogane e accise (energie e alcoli) poste a confronto con i risultati conseguiti nel biennio precedente.

Tabella n. 7 – Dichiarazioni doganali e articoli (2019-2021)

Dichiarazioni/Singoli	2019	2020	2021
Numero dichiarazioni doganali (in milioni)	22,2	27,2	36,9
di cui: Importazioni	6,0	11,2	14,3
Esportazioni	14,9	14,9	21,3
Transito	1,1	1,0	1,2
Introduzioni in deposito	0,12	0,11	0,12
Numero di singoli dichiarati (in milioni):	37,2	41,6	60,6
di cui: Importazioni	9,6	15,0	19,6
Esportazioni	24,7	24,0	37,5
Transito	2,6	2,4	3,3
Introduzioni in deposito	0,18	0,16	0,19

La successiva tabella e il relativo grafico riportano i dati di consuntivo delle operazioni connesse alle attività di sdoganamento per il quinquennio 2017-2021 e le variazioni 2021 sul 2020.

Tabella n. 8 – Operazioni connesse allo sdoganamento (2017-2021)

Operazioni connesse allo sdoganamento	2017	2018	2019	2020	2021	Scostamento 2021/2020
Dichiarazioni doganali (DAU)	20.335.913	21.578.763	22.238.121	27.244.616	36.875.933	35,35%
Manifesti merci in arrivo	150.621	159.303	158.982	98.446	114.915	16,73%
Manifesti merci in partenza	138.735	142.275	144.502	79.048	88.437	11,88%
Partite di merce in temporanea custodia	6.696.353	6.861.300	6.840.887	7.401.279	19.936.346	169,36%
Totale operazioni	27.321.622	28.741.641	29.382.492	34.823.389	57.015.631	63,73%

Grafico n. 2 – Andamento delle operazioni di sdoganamento (2017-2021)



Nella tabella che segue vengono riportati i dati di consuntivo per le principali tipologie di controlli e le relative variazioni rispetto all'anno precedente.

Tabella n. 9 – Principali tipologie di controlli (2020-2021)

Principali tipologie di controlli	2020	2021	Variazione	%
Verifiche Intra	715	1.076	361	50,49%
Verifiche Plafond	125	140	15	12,00%
Revisioni d'accertamento con accesso	1.711	4.070	2.359	137,87%
CDC - Controlli fisici allo sdoganamento	194.041	213.995	19.954	10,28%
CDC - Controlli documentali allo sdoganamento ⁸	300.238	265.484	-34.754	-11,58%
Controlli scanner	45.337	36.255	-9.082	-20,03%
Verifiche ordinarie	18.621	21.109	2.488	13,36%
Revisioni di accertamento in ufficio	101.877	90.362	-11.515	-11,30%
Controlli AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	325	679	354	108,92%
Post-clearance audit (PCA)	98	178	80	81,63%
Verifiche tecnico amministrative in materia di accise comprese quelle di primo impianto	45.538	47.416	1.878	4,12%
Controlli su dichiarazioni sommarie pre-arrivo	198.676	225.904	27.228	13,70%
TOTALE	907.302	906.668	-634	-0,07%

Nel 2020, anno che ha visto il blocco delle attività economiche a causa delle misure contenitive per contrastare la diffusione del Covid-19, sono state privilegiate le attività di controllo in ufficio (controlli documentali). Nel 2021, nonostante il perdurare dello stato di emergenza, sono comunque riprese le attività di controllo con ispezione della merce; infatti nella tabella sotto

⁸ Il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni controllate.

riportata si evince che, a fronte della diminuzione dei controlli documentali allo sdoganamento dell'11% rispetto al 2020, i controlli fisici sono aumentati del 10%. Inoltre, nel 2021 sono mancate le specifiche selezioni di controlli doganali, che nel 2020 sono state determinate da operazioni doganali congiunte (operazione STOP), legate alla pandemia ed alla necessità di accrescere i controlli sui dispositivi di protezione individuale. La conclusione di tali operazioni ha determinato la revoca della selettività "specificata".

La riduzione del numero delle selezioni scanner (c.d. controllo CS) nel 2021 è da collegare ad una rimodulazione delle selezioni "casuali" in ragione degli esiti pregressi, privilegiando controlli non intrusivi accompagnati da indicatori di rischio, tenuto conto del progressivo ammodernamento dei sistemi di controllo non intrusivo. Inoltre, il potenziamento delle apparecchiature scanner è consistito in interventi di tipo logistico sui siti di ubicazione, manutentivi per il mantenimento in esercizio dei macchinari e non nella messa in esercizio di nuove apparecchiature.

Nel 2021, si è registrata una diminuzione delle revisioni in ufficio ma, contestualmente, un aumento delle revisioni con accesso, tipologia di controllo che richiede anche un impegno maggiore in termini di risorse.

Nella successiva tabella sono riportati i controlli allo sdoganamento, distinti tra quelli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) e quelli di iniziativa.

Tabella n. 10 – Controlli allo sdoganamento (2020-2021)

Controlli allo sdoganamento	Tipologia di controllo	2020	2021	Variazione	%
Controlli derivanti dal Circuito Doganale di Controllo (CDC)	controlli fisici ⁹	194.041	213.995	19.954	10,28%
	controlli documentali ¹⁰	300.238	265.484	-34.754	-11,58%
	controlli scanner	16.906	10.703	-6.203	-36,69%
Totale controlli derivanti dal CDC		511.185	490.182	-21.003	-4,11%
Controlli di iniziativa	controlli fisici	18.856	25.588	6.732	35,70%
	controlli documentali	33.700	52.982	19.282	57,22%
	controlli scanner	28.431	25.552	-2.879	-10,13%
Totale controlli di iniziativa		80.987	104.122	23.135	28,57%
Totale controlli su dichiarazioni sommarie di prearrivo		198.676	225.904	27.228	13,70%
Totale controlli allo sdoganamento		790.848	820.208	29.360	3,71%

Rispetto al 2020, il livello complessivo dei controlli allo sdoganamento nel 2021 ha visto un aumento del 3,71% che è stato determinato in modo particolare dalla effettuazione di un maggior numero di controlli di iniziativa, sia documentali che fisici.

La tabella seguente fornisce i dati dei tassi di positività conseguiti dall’Agenzia nel 2021 per ciascuna tipologia di controllo ed il relativo raffronto con il 2020.

Tabella n. 11 – Tasso di positività dei controlli allo sdoganamento (2020-2021)

Controlli allo sdoganamento	Tipologia di controllo	2020	2021	Variazione assoluta
Tasso di positività	controlli fisici	3,4%	4,55%	1,15%
	controlli documentali	2,6%	3,80%	1,20%
	controlli scanner *	1,2%	1,08%	-0,12%
Tasso di positività (media ponderata)		2,9%	4,11%	1,21%

* Nel calcolo non sono compresi i controlli scanner effettuati a supporto delle visite merci (VM)

Nell’ambito della strategia volta a ridurre l’invasività dei controlli, nel 2021 è stato, tra l’altro, curato il potenziamento e la piena efficienza delle apparecchiature scanner in dotazione,

⁹ Il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni controllate.

¹⁰ Il dato fa riferimento al n. di dichiarazioni controllate.

installate nei maggiori porti, interporti e punti di confine terrestre del territorio nazionale (potenziamento logistico dei siti di ubicazione, interventi per il mantenimento in esercizio dei macchinari, ecc.).

L'utilizzo di strumenti di ultima generazione per la scansione radiografica per l'ispezione dei container e dei mezzi di trasporto negli scali portuali, fa parte degli interventi attivati per coniugare lo snellimento delle operazioni doganali a un elevato livello di deterrenza ai traffici fraudolenti anche connessi al terrorismo e alla criminalità internazionale.

Tabella n. 12 – Tassi di positività dei controlli da CDC (2020-2021)

Tassi di positività rilevati nel CDC	2020	2021
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione	3,4%	4,69%
Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione	1,9%	2,76%

La positività dei controlli effettuati sulle merci in importazione e in esportazione è aumentata rispetto ai valori conseguiti nel precedente esercizio grazie ad un affinamento dei profili di rischio sul Circuito Doganale di Controllo posto che al 31 dicembre 2021 risultavano attivi 15.035 profili a fronte degli 11.180 profili presenti al 31 dicembre 2020. Sulla base delle analisi e valutazioni effettuate nel corso del 2021, sono stati istituiti, annullati, messi in scadenza o modificati 16.80 profili in totale.

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei controlli a posteriori svolti dall'Agenzia nell'anno 2021, confrontati con i dati dell'anno precedente.

Tabella n. 13 – Controlli successivi allo sdoganamento (2020-2021)

Principali tipologie di controlli	2020	2021	Variazione 2021/2020
Verifiche Intra	715	1.076	361
Verifiche Plafond	125	140	15
Revisioni d'accertamento con accesso	1.711	4.070	2.359
Verifiche ordinarie	18.621	21.109	2.488
Revisioni di accertamento in ufficio	101.877	90.362	-11.515
Audit AEO (inclusi <i>post-audit</i>)	325	679	354
Post-clearance audit (PCA)	98	178	80
TOTALE	123.374	117.614	-5.760

I risultati operativi illustrati nelle precedenti tabelle mettono in evidenza gli effetti della strategia di azione di ADM orientata a facilitare gli adempimenti a carico degli operatori economici a vantaggio del sistema Paese. Tale strategia punta a coniugare l'incremento della *compliance* e la qualificazione delle attività di controllo. Infatti, in campo doganale, l'impegno dedicato alla diffusione della certificazione AEO fa sì che la dogana si trovi a interagire con un numero di operatori certificati che sono sottoposti a un costante monitoraggio mirato al mantenimento degli standard qualitativi richiesti per il tipo di autorizzazione.

Nel settore delle accise è stata accentuata l'azione di controllo propedeutica al rilascio di autorizzazioni e licenze, mediante una approfondita analisi dei requisiti oggettivi e soggettivi dei richiedenti, in modo da avere una preventiva valutazione di affidabilità degli stessi. In entrambi i casi si tratta di valorizzare un'attività preventiva, in una logica tesa a ridurre l'invasività dei controlli (anche in termini quantitativi) e a rafforzarne l'efficacia.

In materia di contrasto al fenomeno della sottofatturazione, nel 2021 sono stati effettuati 2.602 controlli, dei quali 1.786 hanno fatto rilevare irregolarità.

La tabella seguente riporta il consuntivo dei controlli in termini di quantità e di positività posti a confronto con gli analoghi risultati del 2020.

Tabella n. 14 – Controlli in materia di sottofatturazione (2020-2021)

Tipologia indicatore	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Scostamento	
			Assoluto	%
Numero dei controlli	3.869	2.602	-1.267	-32,75%
Tasso di positività	70,7%	68,64%	-2,1	-2,91%

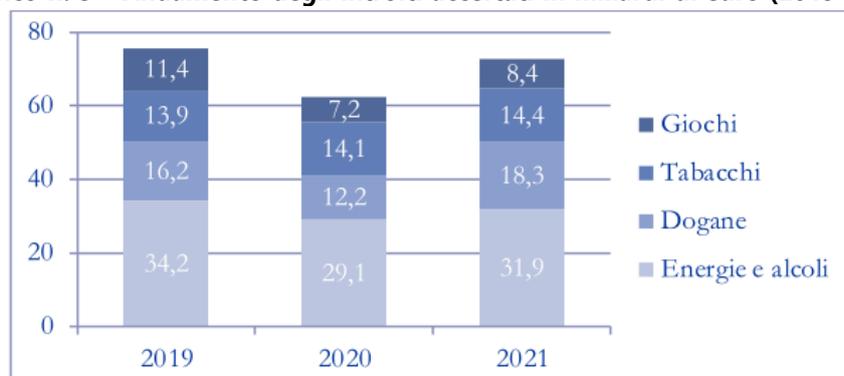
Vengono di seguito riepilogati gli introiti accertati da ADM nel 2021, suddivisi per settore di competenza, posti a confronto con gli analoghi risultati conseguiti nel biennio precedente. La selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo per il rischio sottofatturazione deriva dal valore unitario dichiarato della merce al di sotto delle soglie specifiche definite per tipologia di merce: la diminuzione dei controlli, pertanto, deriva dall'aumento della *compliance* degli operatori nel dichiarare valori unitari superiori alle soglie ritenute a rischio.

Tabella n. 15 – Importi introitati dall’Agenzia (2019 - 2021)

Introiti accertati	2019	2020	2021
Totale Agenzia (miliardi di Euro)	75,7	62,4	72,8
Energia e alcoli	34,2	29,1	31,9
Diritti doganali	16,2	12,2	18,3
di cui: dazi	2,3	1,9	2,6
di cui: IVA all’importazione	13,9	10,0	15,3
di cui: altro	0,4	0,3	0,4
Accise sui tabacchi (+IVA)	13,9	14,1	14,4
Giochi	11,4	7,2	8,4

Rispetto al 2020, anno in cui la pandemia da COVID-19 ha avuto forti impatti sugli introiti accertati da ADM, il 2021 ha fatto registrare un consistente rialzo soprattutto nel settore doganale che ha riportato il valore complessivo in prossimità di quelli riferiti al periodo antecedente.

Grafico n. 3 – Andamento degli introiti accertati in miliardi di euro (2019-2021)



Per quanto concerne il settore dei giochi, il protrarsi della pandemia ha comportato la chiusura dei locali anche nel primo semestre 2021, circostanza che, oltre a provocare una grave crisi nel settore, ha fatto sì che i giocatori, impossibilitati a recarsi nelle agenzie, si orientassero maggiormente verso il gioco on-line che, pertanto, ha visto incrementare i propri volumi.

Per quanto riguarda la “Raccolta”, ovvero il totale delle somme giocate in una certa unità di tempo, nel 2021, il volume complessivo è stato di 110,88 miliardi di euro con un incremento del 25,5% rispetto all’anno precedente. La “Spesa” per il gioco – che corrisponde al ricavato (o “Volume d’affari”) della filiera ottenuto sottraendo le “Vincite” realizzate nel periodo (95,5

miliardi di euro) dalla "Raccolta" – nel 2021 è stata pari a 15,42 miliardi di euro, con un incremento del 17,95% rispetto al precedente anno.

Come evidenziato dalla successiva tabella, il 2021 ha fatto registrare un incremento di oltre il 16% rispetto al 2020 in tema di entrate erariali del settore giochi a fronte di un aumento della spesa dei giocatori di circa il 18% rispetto allo stesso anno.

Tabella n. 16 – Entrate erariali del settore giochi (2019-2021)

Settore	Spesa (dati in milioni)				Entrate erariali (dati in milioni)			
	2019	2020	2021	Var. 2021/2020	2019	2020	2021	Var. 2021/2020
AWP (comma 6 a) e comma 7)	7.248	3.675	3.306	-10,0%	4.924	2.549	2.315	-9,2%
VLT (comma 6 b)	3.181	1.216	1.332	9,5%	1.833	695	735	5,8%
Betting exchange	9	11	13	18,2%	2	2	3	50,0%
Scommesse virtuali	308	245	272	11,0%	68	54	60	11,1%
Bingo	486	241	292	21,2%	191	98	102	4,1%
Giochi a base ippica	125	81	83	2,5%	19	12	13	8,3%
Giochi a base sportiva	1.597	1.581	1.829	15,7%	350	356	423	18,8%
Giochi di abilità a distanza (Casinògame, Cash games, ecc.)	969	1.425	1.958	37,4%	244	356	488	37,1%
Giochi numerici a totalizzatore (Superenalotto, superstar, ecc.)	703	529	715	35,2%	513	358	472	31,8%
Lotterie	2.467	2.102	3.179	51,2%	1369	1.131	1739	53,8%
Lotto	2.368	1.905	2.404	26,2%	1120	923	1127	22,1%
Prelievo 6%					720	705	929	31,8%
Prelievo conti dormienti					4	3	6	100,0%
TOTALE	19.461	13.011	15.383	18,2%	11.357	7.242	8.412	16,2%

Il mercato dei tabacchi lavorati, dal 2005 al 2021, ha registrato una continua contrazione fino al 2020, che ha interessato soprattutto il settore delle sigarette le cui immissioni al consumo sono passate da oltre 92,8 milioni di chilogrammi nel 2005, a circa 61,1 milioni di chilogrammi nel 2021.

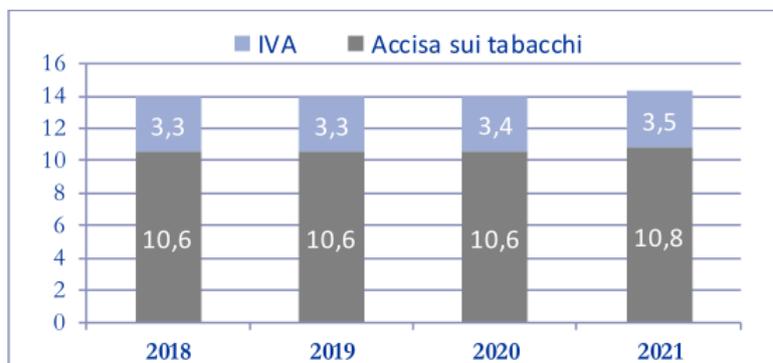
Per quanto riguarda il consumo di tabacchi lavorati, le categorie di prodotto vedono ancora al primo posto le sigarette che rappresentano il 77,7% della domanda, seguite dai tabacchi da

inalazione senza combustione con l'11,7%, i trinciati per sigarette con il 6,7% e gli altri prodotti (sigari, sigaretti, fiuti e tranciati) con il 3,8%.

Gli introiti derivanti dal settore tabacchi sono stati nel 2021 pari a circa 10,8 miliardi di Euro e la relativa IVA è stata pari a 3,5 miliardi di Euro, per un totale di circa 14,3 miliardi di Euro.

Nel successivo grafico è mostrato l'andamento nel periodo 2018-2021 del gettito nel settore dei tabacchi con l'evidenziazione delle componenti accise e IVA.

Grafico n. 4 - Andamento del gettito settore tabacchi in miliardi di euro (2018-2021)



Relativamente ai Maggiori Diritti Accertati (MDA) in conseguenza dell'attività di controllo e antifrode nei settori dogane e accise (energie e alcoli) - svolta prevalentemente attraverso un'accurata metodologia di analisi applicata per l'accertamento delle frodi - viene riportato di seguito un grafico che ne mostra l'andamento nel periodo 2017-2021.

Grafico n. 5 - Andamento dei maggiori diritti accertati (MDA) in migliaia 2017-2021



I maggiori diritti accertati suddivisi per ambito di verifica sono riportati nella tabella seguente con il rispettivo contributo in termini percentuali.

Tabella n. 17 – MDA per tipologia di controllo (2021)

TIPOLOGIE DI CONTROLLI	2021	
	MDA (Euro)	Incidenza sul totale
IVA intra	895.608.609	55,5%
Plafond	139.638.599	8,7%
Revisioni d'accertamento con accesso presso le aziende	3.506.362	0,2%
Controlli ai depositi	262.248	0,0%
Altre verifiche ordinarie con accesso	45.309.578	2,8%
Altri controlli in ufficio	275.894.856	17,1%
Verifiche accise	253.928.175	15,7%
MDA Totali	1.614.148.427	100%

Gli MDA che derivano dalle verifiche sugli scambi intracomunitari (verifiche INTRA) costituiscono il 55,5% del totale realizzato nell'anno.

L'importo dei Maggiori Diritti Riscossi (MDR) nell'anno 2021 è stato pari a € 346.682.705.

I MDR si riferiscono unicamente ai MDA dogane e accise, considerato che la riscossione dei maggiori diritti IVA (Intra e Plafond) è di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, rispettivamente, i Maggiori diritti riscossi in ambito doganale e accise (energia e alcoli) nell'anno 2021 e l'andamento degli accertamenti e della riscossione derivanti dalla lotta all'evasione dei tributi gestiti dall'Agenzia.

Tabella n. 18 – Maggiori diritti riscossi nell'anno 2021

DESCRIZIONE	IMPORTO
Maggiori diritti riscossi da rettifica	239.208.115
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito accise	47.541.420
Maggiori diritti e penalità riscossi in ambito doganale	59.933.170
Totale	346.682.705

Tabella n. 19 – Accertamenti e riscossione da lotta all'evasione – 2017-2021

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
MDA (mln di euro)	1.850	2.095	1.969	1.637	1.614	9.165
MDA Dogane e Accise - energia e alcoli - (escluso IVA da Intra e Plafond) – (mln di euro)	652	613	648	407	579	2.899
MDR (mln di euro)	349	260	327	219	347	1.502

Dalla precedente tabella emerge che nei cinque anni considerati, a fronte di Maggiori Diritti Accertati per 2.899 €/mln, i corrispondenti maggiori diritti riscossi ammontano complessivamente a 1.502 €/mln, pari al 51,8%.

La differenza tra il riscosso e l'accertato è un elemento fisiologico e ordinario nell'attuale sistema tributario di ripartizione di competenze. Infatti, di norma vengono riscossi diritti relativi a più annualità non riconducibili ad attività poste in essere nell'esercizio di riferimento. Inoltre, l'indicatore relativo ai MDR risulta, in certa misura, fuori dal dominio dell'Agenzia, in quanto il momento del pagamento deriva da fattori esogeni (solvibilità dell'operatore/contribuente, intervento del concessionario della riscossione, esito di procedure contenziose, ecc.) che possono esulare dalla responsabilità diretta dell'Agenzia.

In relazione al monitoraggio effettuato circa la corretta applicazione della normativa nazionale e unionale relativamente alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, presso i Laboratori dell'Agenzia, di cui al decreto del Ministro delle finanze del 31 agosto 1994, nel corso dell'anno sono state condotte verifiche su campioni di prodotto presentati in occasione dell'iscrizione in tariffa ovvero prelevati periodicamente dalla rete distributiva.

Considerate le tipologie di analisi effettuate sulla conformità dei prodotti da fumo ai parametri fissati dalla normativa ISO internazionale, sono state condotte complessivamente n. 693 analisi di cui:

in sede di prima analisi:

- n. 34 relative alla verifica dei livelli massimi di emissioni di nicotina, catrame e monossido di carbonio delle sigarette;
- n. 34 verifiche di conformità ai requisiti di sicurezza antincendio delle sigarette;
- n. 281 controlli effettuati dal laboratorio nell'ambito del procedimento di iscrizione in tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati: sigari, trinciato per sigarette - RYO, trinciati per pipa, altri tabacchi da fumo, tabacchi da inalazione senza combustione;

in sede di controllo sui prodotti già commercializzati, la cui verifica è avvenuta su campioni prelevati dai depositi di distribuzione:

- n. 161 per quanto riguarda la permanenza dei requisiti di conformità alla normativa vigente in relazione ai parametri dichiarati dal produttore al momento dell'immissione in commercio;
- n. 183 per quanto riguarda la permanenza dei requisiti di sicurezza antincendio delle sigarette.

In materia di tutela della proprietà intellettuale ai sensi degli artt. 9 e 14 del Reg. n. 608/2013, ADM adotta le decisioni di accoglimento/rigetto della domanda, di revoca/modifica di precedenti decisioni di accoglimento e di proroga del periodo di intervento. ADM riveste anche il ruolo di punto di contatto con gli omologhi servizi istituiti presso i competenti servizi doganali degli altri Stati membri per gli scambi informativi relativi alla gestione delle istanze di tutela come sopra specificato.

In tale contesto operativo, nel 2021 si è provveduto a effettuare gli adempimenti, sia di natura tecnica che amministrativa, connessi alla gestione del Regolamento UE 608/2013, che disciplina la tutela dei Diritti di Proprietà Intellettuale e l'intervento delle Autorità doganali nel caso di merci sospettate di contraffazione. ADM ha adottato le decisioni di accoglimento, di respingimento, di modifica e di proroga delle istanze entro i termini previsti dal regolamento (30 giorni), nonché le decisioni riguardanti le domande ex Ufficio (5 giorni), in merito a richieste urgenti di tutela da parte dei titolari dei diritti, effettuate nei casi di merce già bloccata in dogana per sospetta contraffazione.

Considerato che l'attuale quadro giuridico per la richiesta della tutela doganale dei Diritti di proprietà intellettuale è costituito dal Regolamento UE 608/13 e dal Regolamento di applicazione UE 1352/13, che stabilisce i formulari da utilizzare per la richiesta di tutela dei Diritti di Proprietà Intellettuale, le attività svolte hanno riguardato:

- il controllo formale delle istanze unionali presentate nella banca dati comunitaria COPIS in altri Stati membri e delle proroghe, con richiesta di tutela anche in Italia, che confluiscono nella banca dati nazionale Falstaff;
- l'accettazione, al termine della relativa fase istruttoria, delle istanze nazionali e unionali e delle proroghe presentate in Italia attraverso il sistema nazionale Falstaff e AIDA Servizi per l'interoperabilità, che vanno ad alimentare la banca dati comunitaria COPIS.

Si segnala, infine, che la Commissione Europea, in collaborazione con EUIPO – Ufficio Europeo per i Diritti di Proprietà Intellettuale di Alicante – e con gli Stati membri, ha sviluppato il progetto eAFA (electronic Application For Action - presentazione elettronica delle istanze di tutela). Conseguentemente, dal 13 dicembre 2021, i titolari possono presentare, modificare e prorogare le istanze di tutela elettroniche per richiedere la tutela doganale dei diritti di proprietà intellettuale attraverso il nuovo portale trader portal per COPIS o attraverso i portali nazionali delle Autorità doganali di Germania, Italia e Spagna. Si è reso necessario, a tale fine, predisporre un nuovo Regolamento di attuazione in seno al Codice Doganale dell'Unione (Union Customs Code) che costituirà la base legale per gli aspetti tecnici del trattamento elettronico dei dati per adeguare la piattaforma unionale COPIS e i portali nazionali degli Stati membri all'accettazione della firma digitale.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi relativa alle istanze di tutela per il 2021.

Tabella n. 20 – Riepilogo attività su istanze di tutela presentate in Italia nel 2021

Reg. 608/13	Totale
Nuove istanze presentate	54
Istanze di modifica	201
Istanze di proroga	171
Istanze presenti al 31.12.2021	220

AREA STRATEGICA 2: Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la *compliance* dei contribuenti

Obiettivo 3 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

“Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all’utenza” – Con 1.578 quesiti evasi entro 6 giorni a fronte dei 1.938 pervenuti in materia tributaria, ADM ha conseguito nel 2021 il risultato dell’81,4% a fronte di un target del 66% (dettagliato nelle tabelle sottostanti per gli ambiti Dogane ed Energie e Alcoli).

Tabella n. 21 – Problemi risolti dall’URP al 31 dicembre 2021 (Dogane ed Energie e Alcoli)

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
DOGANE	entro 3 giorni	140	8,44%
	entro 6 giorni	1.205	72,68%
	entro 8 giorni	284	17,13%
	entro 10 giorni	17	1,03%
	entro 15 giorni	11	0,66%
	oltre 15 giorni	1	0,06%
Totale quesiti		1.658	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		1.345	81,12%

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
ENERGIE E ALCOLI	entro 3 giorni	84	30,00%
	entro 6 giorni	149	53,21%
	entro 8 giorni	45	16,07%
	entro 10 giorni	2	0,71%
	entro 15 giorni	0	0,00%
	oltre 15 giorni	0	0,00%
Totale quesiti		280	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		233	83,21%

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
TOTALE DOGANE EDENERGIE E ALCOLI	entro 3 giorni	224	11,56%
	entro 6 giorni	1.354	69,87%
	entro 8 giorni	329	16,98%
	entro 10 giorni	19	0,98%
	entro 15 giorni	11	0,57%
	oltre 15 giorni	1	0,05%
Totale quesiti		1.938	
Totale quesiti risolti entro 8 giorni		1.578	81,42%

Per completezza di informazione, in relazione agli altri ambiti di attività di ADM, si riporta il dettaglio dei quesiti risolti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) nel corso del 2021 suddivisi per ambito e con evidenziati i tempi di risoluzione.

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
ANTIFRODE E CONTROLLI	entro 3 giorni	4	5,88%
	entro 6 giorni	7	10,29%
	entro 8 giorni	7	10,29%
	entro 10 giorni	4	5,88%
	entro 15 giorni	31	45,59%
	oltre 15 giorni	15	14%
Totale quesiti		68	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		11	16,18%

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
GIOCHI	entro 3 giorni	69	25,09%
	entro 6 giorni	36	13,09%
	entro 8 giorni	11	4,0%
	entro 10 giorni	13	4,73%
	entro 15 giorni	37	13,45%
	oltre 15 giorni	109	39,64%
Totale quesiti		275	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		105	38,18%

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
TABACCHI	entro 3 giorni	69	42,59%
	entro 6 giorni	35	21,60%
	entro 8 giorni	12	7,41%
	entro 10 giorni	7	4,32%
	entro 15 giorni	13	8,02%
	oltre 15 giorni	26	16,05%
Totale quesiti		162	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		104	64,20

Argomento quesiti	Fascia risoluzione	N. quesiti	% sul totale
REDAZIONE WEB	entro 3 giorni	682	99,13%
	entro 6 giorni	5	0,73%
	entro 8 giorni	1	0,15%
	entro 10 giorni	0	0%
	entro 15 giorni	0	0%
	oltre 15 giorni	0	0%
Totale quesiti		688	
Totale quesiti risolti entro 6 giorni		687	99,85%

“Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale”. Nel 2021 è stata pari al 16,7% a fronte di un risultato atteso del 14%. Le funzionalità del pre-clearing sono state attivate su nuovi porti italiani, determinando una facilitazione concreta per gli operatori, volte ad anticipare il momento dello sdoganamento e l’uscita della merce dagli spazi doganali, migliorando di fatto il decongestionamento dei porti e l’attrattività dei flussi commerciali.

“Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA”. Tramite il portale OPERA, ADM ha affiancato nuovi servizi di pagamento agli strumenti tradizionali quali, ad esempio, il modello F24 e il bonifico bancario. Nel 2021 sono stati esposti sul portale OPERA 18 servizi telematici sui 10 previsti nel piano e che riguardano le aree dogane, energie e alcoli, tabacchi e giochi.

“Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI, rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro”. Nel 2021 sono stati avviati 14 progetti. Considerato che il numero di autorità di sistema portuale è pari a 16, e che per alcune autorità sono stati avviate più iniziative contemporaneamente, l'indicatore di risultato è pari a 87,5%. Le iniziative avviate e in corso di sviluppo riguardano la digitalizzazione delle procedure dei sistemi portuali del:

Mar Ligure occidentale (porto di Genova, focus procedure tasse portuali);

Mar Adriatico Orientale (porto di Trieste, focus procedure preavviso attivo merci in porto);

Mar Adriatico Orientale (porto di Trieste, iniziativa I-Rail);

Mar Adriatico Centrale (porto di Ancona);

Mar Adriatico Centro Settentrionale (porto di Ravenna);

Mar Ligure Orientale (porto di La Spezia, progetto FENIX);

Mar Ligure Orientale (porto di La Spezia, iniziativa I-Rail);

Mar Ligure Occidentale (porto di Vado Ligure)

Mar Tirreno Settentrionale (porto di Livorno)

Mar Tirreno Centrale (porto di Salerno)

Mar Tirreno Centrale (porto di Napoli);

Mare di Sicilia Orientale (porto di Augusta);

Mare Adriatico Settentrionale (porto di Venezia);

Mare Adriatico Meridionale (porto di Bari).

“Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti”. Su un totale di 91 procedimenti di iscrizione in tariffa avviati su istanza di parte nel 2021, per 278 prodotti, 65 di questi procedimenti, relativi a 202 prodotti, si sono conclusi entro i 25 giorni, per un totale pari al 71,43% a fronte di un target del 70%.

Inoltre, i procedimenti amministrativi, attivati su istanza di parte e conclusi nel rispetto dei termini di legge di cui all’art.39-quater, comma 4, del d.lgs. n. 504/1995 (45 giorni), hanno portato all’adozione, nel corso del 2021, dei provvedimenti di iscrizione e di variazione dell’inquadramento nella tariffa di vendita dei tabacchi lavorati, che di seguito si indicano:

- n. 23 provvedimenti di iscrizione in tariffa di vendita al pubblico dei prodotti del tabacco, cambio denominazione, radiazione di alcuni prodotti già iscritti in tariffa, ai sensi dell’art.39-quater, comma 1, del d.lgs. n.504/1995, e registrazione dei prodotti da inalazione senza combustione e modifica dell’accisa ai sensi dell’articolo 39-terdecies, commi 2 e 3, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, che hanno interessato n. 316 marche;
- n. 14 provvedimenti di variazione prezzi in tariffa di vendita al pubblico ai sensi dell’art.39-quater, comma 2, del d.lgs. n.504/1995, che hanno interessato n. 1039 marche.

Nella tariffa di vendita al pubblico, al 31 dicembre 2021, risultano complessivamente iscritte n. 3.181 marche di tabacchi lavorati.

Obiettivo 4 - Favorire la compliance dei contribuenti

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti per ciascun indicatore corredati delle ulteriori informazioni di dettaglio.

“Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)”. Nel corso del 2021, la graduale ripresa delle attività e il ritorno a modalità di lavoro in presenza, hanno permesso di effettuare 178 controlli PCA a fronte dei 150 stimati in sede di pianificazione.

Il target prefissato per l'indicatore “Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento” pari al 12% è stato pienamente conseguito con un risultato pari al 20,1%. In particolare, su 64.651 esercizi censiti, ne sono stati controllati 13.013.

Nella tabella seguente sono riportati i principali controlli effettuati nel settore per tipologia di gioco confrontati agli analoghi risultati conseguiti nel 2020.

Tabella n. 22 – Controlli nel settore dei giochi

Tipologia controllo	2020	2021
Controlli su apparecchi	9.322	13.227
Controlli su scommesse	1.775	2.142
Controlli sul altri ambiti (Lotto, Lotterie, Enalotto, Bingo)	8.970	8.078
Controlli sul gioco on line	84	115
Totale	20.151	23.562

Per quanto concerne, inoltre, il divieto di gioco ai minori, nel 2021 sono stati effettuati 12.730 controlli, con un incremento del 36,7% rispetto al 2020 (9.315 controlli), in esercizi commerciali situati in prossimità di luoghi sensibili e sono stati contestati n. 6 illeciti ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. 158/2012.

“Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)”. Nel corso del 2021 sono state acquisite tramite il sistema unionale CDMS il 68% delle nuove autorizzazioni rispetto al 5% stimato in sede di pianificazione.

“Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti - sul

totale delle informazioni rilasciate)” Nel 2021, le autorizzazioni rilasciate entro i 100 giorni sono state il 36% a fronte di un target stimato dell’8%.

“Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)”. Nel corso dell’anno, a fronte del 95% fissato come target, è stato controllato il 100% dei versamenti effettuati.

Infine, si riportano i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto previsti per l’ASI 2.

“Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)”. Rispetto al target pianificato del 95%, nel 2021 è stato conseguito un risultato pari al 97,04% che rappresenta il valore medio del volume di dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti e aeroporti. Il risultato è frutto delle attività svolte dall’Agenzia, per implementare, nei porti, soluzioni tecnologicamente avanzate per la digitalizzazione delle procedure doganali relative allo scambio di merci extra UE, tenuto conto anche dei cambiamenti del settore legati all’emergenza sanitaria.

Relativamente all’indicatore “Percentuale di verifica delle autorizzazioni AEO rilasciate”, per il quale era stato individuato il target del 35%, è stato conseguito il risultato del 32%. Al riguardo, si evidenzia che, mentre l’attività di controllo effettuata attraverso monitoraggi in ufficio è stata portata avanti secondo quanto pianificato, l’attività di controllo con accesso presso gli operatori economici AEO ha oggettivamente risentito dell’emergenza sanitaria ancora in essere nel 2021 determinando così un lieve scostamento.

In merito alla “Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export”, tenuto conto del valore complessivo delle operazioni per il 2021, il dato registrato è stato pari al 67% a fronte di un valore stimato del 61%. In particolare, per operazioni di import, il contributo in valore degli AEO è stato pari al 59,4 %, mentre per le operazioni di export è stato pari al 73,4%.

Ulteriori attività realizzate nell'ambito dell'ASI 2**AEO**

Nell'ambito della ASI 1, e in particolare della *compliance* nel settore doganale, riveste un ruolo centrale la figura dell'AEO, ovvero di un operatore che in virtù di una autorizzazione doganale può accedere a un trattamento differenziato, anche in termini di minori controlli (art. 38 comma 6 del Reg.to 952/13), nonché beneficiare delle semplificazioni previste dal nuovo Codice Doganale dell'Unione. La logica e i criteri unionali in termini di monitoraggio di tali autorizzazioni, non prescrivono scadenze annuali, ma suggeriscono il criterio della sorveglianza costante dell'AEO nel tempo.

Nel corso del 2021, ADM ha continuato a garantire il supporto agli operatori economici, in particolare attraverso il rilascio delle autorizzazioni AEO secondo le tempistiche previste dal Codice Doganale dell'Unione. Sulla base dell'indicazione della Commissione europea nelle linee guida dedicate all'emergenza, in ottemperanza dell'art. 22.3, terzo sotto paragrafo, del CDU, sono state presentate nel portale AEO da parte degli operatori numerose istanze di proroga delle autorizzazione concesse.

Al 31 dicembre 2021, le autorizzazioni valide erano 1.637 (1.544 al 31.12.2020) come meglio evidenziato nel prospetto riepilogativo sottostante.

Tabella n. 23 - Riepilogo complessivo delle attività AEO

Attività	2021
Istanze pervenute	120
Autorizzazioni rilasciate	95
Provvedimenti di sospensione	1
Ritiri certificati (su richiesta dell'operatore)	23
Riesami e monitoraggi in Ufficio	295
Riesami e monitoraggi con accesso	201
Autorizzazioni AEO valide al 31.12.2021	1.637

10. AREA STRATEGICA 3: Valorizzare le risorse a disposizione

Nell'ambito dell'ASI 3 è stato individuato l'obiettivo 5 "Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro".

Gli indicatori dell'obiettivo 5 sono rappresentativi, da un lato, della capacità di ADM di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali *standard di performance* lavorativa dei dipendenti, garantendo al contempo da un lato la sicurezza dei lavoratori e, dall'altro, di formare adeguatamente, mediante percorsi indirizzati, sia il personale in servizio sia quello neo-assunto.

Obiettivo 5 - Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

Gli indicatori presenti nell'obiettivo mettono in risalto l'impegno di ADM in merito alla conclusione delle procedure concorsuali, al sostegno all'erogazione della prestazione lavorativa in modalità agile nonché nella formazione del proprio personale.

Si evidenziano, di seguito, i risultati conseguiti per gli indicatori di output.

"Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)". Nel corso del 2021 sono state avviate tutte le procedure selettive autorizzate superando quindi il target prefissato del 90%.

"Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia". Per permettere il lavoro agile ai lavoratori sprovvisti di propri dispositivi sono stati forniti tutti i dispositivi disponibili: PC portatili, desktop, hotspot WiFi con scheda SIM per il collegamento ad Internet.

Nell'ambito del Piano Tecnico d'Automazione 2021, è stato ordinato tramite il partner tecnologico SOGEI l'acquisto di ulteriori 4.000 notebook la cui consegna, tuttavia, non è stata effettuata nell'anno.

Infatti, la pandemia da COVID-19, se da un lato ha innescato la necessità di garantire la prestazione lavorativa da remoto, dall'altro ha causato sul mercato una diminuzione dell'offerta e un aumento della domanda di componenti elettronici a livello mondiale. I portatili sono stati

assegnati al 79,8% del personale in lavoro agile a fronte di un target fissato in sede di pianificazione dell'85% garantendo così, una copertura del 94%.

"Ore medie pro-capite di formazione". Con un numero di ore complessive erogate pari a 193.079 ed una consistenza media di personale di 9.511 unità, è stato conseguito un risultato di 20,08 ore di formazione pro-capite. Al riguardo, si evidenzia che il perdurare della pandemia ha comportato un maggior ricorso alla formazione a distanza ed alla modalità e-learning e che nel conteggio è stato inserito anche il personale neoassunto.

Si riportano di seguito i risultati conseguiti per gli indicatori di impatto dell'ASI 3.

"Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate". Dei 60 dipendenti di cui l'Agenzia ha pianificato l'assunzione nel 2021, è stato possibile completarne l'iter solo per 48 di essi.

In merito alla "Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti". Nel mese di dicembre 2021 l'Agenzia ha completato e reso disponibile un questionario che è stato somministrato (in forma anonima) tramite il sistema interno "Gestione raccolte dati" del Portale Applicazioni in-house. È stata poi condotta la rilevazione e la valutazione dei risultati.

Ulteriori attività realizzate nell'ambito dell'ASI 3

Gestione dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19

Le attività gestionali relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro sono state caratterizzate anche nel 2021 dall'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da COVID-19 che ha indirizzato energie e risorse per la definizione e applicazione delle misure di contenimento del contagio.

La task force medica - costituita nell'anno precedente per dare compiutamente attuazione alle prescrizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro" - ha continuato ad operare assiduamente anche nel 2021 fornendo assistenza medica per ridurre i rischi di contagio e di esposizione dei dipendenti.

Nello specifico le attività poste in essere sono state dirette all'individuazione e al successivo contenimento del virus mediante l'esecuzione di tampone rapido e, ove necessario, test sierologico, nei casi di sospetta positività per sintomatologia o contatto stretto con soggetto positivo o sintomatico, oltre al tracciamento dei contatti che ha permesso di arginare la propagazione del virus all'interno dei luoghi di lavoro.

In particolare, nel 2021, sono stati acquistati:

- n. 11.080 test sierologici;
- n. 12.000 tamponi rapidi Ag.

E' stato poi assicurato:

- il trasporto e la distribuzione dei materiali sanitari e dei DPI alle Strutture Centrali e Territoriali;
- la gestione dei contatti con i laboratori di analisi "Life Brain" che hanno processato i tamponi molecolari di tutti gli uffici sul territorio nazionale.

Complessivamente, a livello nazionale, sono stati eseguiti:

- n. 10.032 test sierologici;
- n. 11.133 tamponi rapidi Ag;

Sono state organizzate, nei mesi di febbraio – marzo - giugno – settembre - ottobre e dicembre 2021, grazie al personale sanitario in carico alla Task Force Medica, per il personale delle sedi centrali, sedute *screening* con tampone rapido Ag e, ove necessario, con test sierologico, anche ai fini della verifica della copertura anticorporeale dei vaccinati; ciò ha consentito di prevenire e contenere la diffusione del virus, garantendo un rientro in sicurezza dei dipendenti soprattutto dopo il periodo estivo.

Sempre al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, la Task Force Medica ha anche organizzato ed eseguito, sia a livello centrale che periferico, l'attività necessaria per sottoporre a tampone rapido Ag tutti i membri delle Commissioni dei concorsi indetti da ADM per il reclutamento di 460 posti – II AREA F3 e 766 posti – III AREA F1 che si sono svolti nei mesi di luglio 2021 presso le sedi concorsuali individuate nei capoluoghi di Regione per le prove preselettive, mentre nel mese di settembre 2021 presso la Fiera di Roma per lo svolgimento

della prova scritta, e nel mese di dicembre 2021 per le prove orali nelle sedi di Via Carucci e Piazza Mastai.

Si segnala anche il protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia con l'Avvocatura Generale dello Stato in base al quale sono stati eseguiti periodicamente dalla Task Force Medica controlli con tamponi rapidi Ag sul personale dell'Avvocatura anche in occasione di attività istituzionali come nel caso del concorso indetto dall'Avvocatura nel mese di settembre 2021, dove sono stati effettuati 135 tamponi ai membri della commissione del concorso.

La Task Force Medica ha supportato inoltre la Federfarma nell'organizzazione della somministrazione del vaccino Covid-19 ai dipendenti nei vari punti di erogazione individuati dalla stessa Federfarma.

Tra le azioni, identificabili anche come azioni positive, poste in essere per garantire l'uniformità dell'interpretazione e dell'applicazione della norma e degli adempimenti ad essa connessi si citano le seguenti attività svolte e linee guida emanate:

- emanazione di direttive, linee guida e istruzioni ai datori di lavoro volte a richiamare la cogenza delle disposizioni recate dai DPCM emanati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 secondo le indicazioni degli Organi preposti (OMS, Ministero della Sanità) in collaborazione con il Medico Competente;
- aggiornamento del sito intranet dell'Agenzia al fine di dare sistematicità ai contenuti già esistenti per una migliore fruizione degli stessi e diffondere gli standard procedurali in precedenza elaborati e condivisi con le strutture territoriali;
- emanazione di disposizioni attuative delle indicazioni degli Organi preposti, relative ai comportamenti da seguire da parte dei dipendenti e del personale esterno di supporto nei locali dell'Agenzia: all'ingresso delle strutture, in prossimità degli ascensori; nelle bacheche, in ogni luogo visibile a tutto il personale;
- regolamentazione delle modalità d'ingresso in Agenzia;
- rafforzamento del servizio giornaliero di pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro, facendo ricorso all'uso di prodotti disinfettanti idonei a garantire l'igienizzazione di tutte le superfici;

- sanificazione degli ambienti delle sedi dell’Agenzia sia con interventi calendarizzati e relativo cronoprogramma e sia a seguito di accadimento di episodio epidemico;
- aggiornamento del protocollo di gestione, prevenzione e contenimento Covid-19 dell’Agenzia;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con particolare riguardo alla scheda “Agenti Biologici” con l’indicazione e l’uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) specifici per garantire il contenimento del rischio;
- emanazione di disposizioni per la gestione degli spazi comuni, finalizzate a garantire la distanza interpersonale di sicurezza (mensa e distributori di bevande, servizi igienici).

Smart working

Tenuto conto dell’evolversi del contesto normativo correlato all’emergenza epidemiologica, sono state emanate numerose direttive e note esplicative concernenti lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, l’attuazione dei controlli in materia di certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo pubblico, nonché l’applicazione di istituti di tutela dei lavoratori fragili e della genitorialità nel contesto emergenziale¹¹, mantenendo attivi in tale ambito gli istituti di partecipazione sindacale previsti dalla contrattazione collettiva.

Le modalità di rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile sono correlate alle modalità operative adottate per l’accesso dei dipendenti ai sistemi informatici dell’Agenzia con le stesse credenziali dell’ufficio (tramite l’utilizzo delle V-APP), che consentono al responsabile dell’ufficio di conoscere in tempi reali gli esiti dell’attività svolta dal dipendente, nonché alle ulteriori modalità individuate dal responsabile dell’Ufficio in sede di intesa formalizzata con il dipendente.

¹¹ Linee di indirizzo per l’Uniformità dell’Azione amministrativa Prot. 3366/RU del 5 gennaio 2021, Prot. 38024/RU del 4 febbraio 2021; Prot. 135289/RU del 6 maggio 2021; Prot. 429496 del 16 novembre 2021; Prot. 508503 del 28 dicembre 2021. Comunicazione ai dipendenti Prot. 78997/RU del 15 marzo 2021; Prot. 196416/RU del 15 giugno 2021; Prot 383906/RU del 14 ottobre 2021; Prot. 407697/RU del 3 novembre 2021.

All'inizio del 2021 erano 81 i dipendenti autorizzati a svolgere l'attività lavorativa in telelavoro delocalizzato, mentre al 31 dicembre 2021 erano 70.

Naturalmente, a causa del perdurare dello stato emergenziale si è fatto maggiormente ricorso, prevalentemente nella prima parte dell'anno, al lavoro agile, con ciò determinandosi una diminuzione dell'utilizzo del telelavoro delocalizzato.

Si riportano di seguito i dati suddivisi per bimestre relativi alla quota percentuale di personale in *smart working*, al numero medio di giornate di *smart working* nonché alla percentuale del personale che ha fatto ricorso al telelavoro.

Indicatori	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Quota % personale in SW	72,99%	74,57%	67,58%	57,26%	56,86%	42,43%
Numero medio di giornate SW	16	18	14	11	13	9
% del personale che ha fatto ricorso al telelavoro (sul totale dipendenti)	0,64%	0,62%	0,62%	0,62%	0,63%	0,64%

Cooperazione a livello nazionale

ADM ha continuato l'attività di collaborazione e scambio di informazioni con le altre Amministrazioni ed Autorità a livello nazionale, svolgendo un ruolo attivo e propositivo allo scopo di imprimere maggiore efficacia e sistematicità alla mutua assistenza ed alla cooperazione in materia doganale, delle accise e dell'IVA.

Di seguito vengono evidenziate alcune tra le iniziative più significative.

Interazione con il Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF) del Ministero Economia e Finanze (MEF) per la Relazione al Parlamento sullo stato dell'azione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI per il sostegno al Counter ISIL financing Group – CIFG: nell'ambito della collaborazione inter-istituzionale in atto per contribuire alle azioni poste in essere a livello internazionale dalla Coalizione e dal Gruppo di contrasto del finanziamento dello Stato Islamico (ISIL), ADM ha

fornito elementi utilizzabili per l'identificazione di flussi merceologici e valutari a maggiore rischio specifico.

Collaborazione con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNA): ADM nel 2021 ha proseguito ed aggiornato le attività di analisi ed impulso informativo, avviate in sinergia con la DNA, sia nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2015, sia in attuazione del Protocollo Tecnico tra la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sottoscritto in data 02/03/2018 in attuazione dell'art.8 del D. Lgs. n. 231 del 2007, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 90 del 2017. In tale ambito, la centrale struttura di ADM ha predisposto ed inoltrato alla DNA 37 informative, che coinvolgono 269 soggetti (aziende e persone fisiche), per flussi finanziari aventi un controvalore pari a circa 10,7 milioni di euro. Nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2015, ADM sta cooperando con la DNA per rilevare le infiltrazioni di interessi patrimoniali della criminalità organizzata nel settore dei giochi e delle scommesse. Le attività hanno riguardato la definizione di un modello di analisi mirata delle anomalie, per l'individuazione di aziende attive nel settore dei giochi e delle scommesse in grado di operare quali soggetti interposti, allo scopo di riciclare ingenti flussi finanziari. Sono state finora analizzate 40 posizioni soggettive per un controvalore stimato dei proventi illeciti pari ad almeno 9,9 milioni di euro.

Collaborazione con l'Unità di Informazione Finanziaria – U.I.F. della Banca d'Italia: per il contrasto del riciclaggio internazionale, ADM ha inoltrato alla U.I.F. nazionale 6 distinte relazioni, inerenti l'analisi di correlazioni tra flussi merceologici e flussi valutari/finanziari sospetti. Gli ambiti operativi hanno riguardato, sulla base di parametri di rischio prioritario concordati con l'Unità della Banca d'Italia, le esportazioni di metalli verso il Medio Oriente, l'importazione di cascami ed avanzi industriali dalla Confederazione Elvetica, l'importazione di minerali dal Sud-America e l'importazione di determinate apparecchiature elettroniche.

Brexit

Nel corso 2021, ADM ha continuato a fornire il proprio contributo, presso le competenti sedi istituzionali dell'Unione europea, al fine di assicurare una gestione chiara e ordinata del complesso processo derivante dall'applicazione ed estensione degli effetti dell'accordo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea.

ADM ha operato in stretta collaborazione con la Commissione Europea e i Paesi membri, nel rispetto delle numerose istruzioni rilasciate dalla Commissione, sui molteplici aspetti doganali interessati dalla Brexit quali il commercio elettronico e l'IVA, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale e indicazioni geografiche, le licenze all'importazione ed esportazione, la protezione dei dati.

Al fine di consentire alle imprese una migliore preparazione, anche in considerazione del prolungarsi dell'emergenza pandemica, il Regno Unito ha disposto il rinvio dell'applicazione di una serie di controlli sulle importazioni da Paesi dell'Unione europea.

Sul fronte interno, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla comunicazione, ADM ha continuato a fornire il proprio supporto agli operatori nazionali sia attraverso iniziative mirate come gli *open hearings* sia attraverso i tradizionali canali di comunicazione.

Cooperazione nell'ambito dell'Unione Europea e internazionale

ADM è un'amministrazione chiamata a governare settori di attività a vocazione internazionale non solo per il settore dogane, ma anche per i settori giochi e per i due settori delle accise (tabacchi, energie e alcoli).

Nel 2021, le relazioni internazionali hanno risentito delle note restrizioni imposte dalla perdurante pandemia, comportando quindi un prevalente svolgimento di conferenze, riunioni, seminari e incontri vari in modalità remota.

In particolare, nell'ambito del Consiglio dell'Unione Europea, le attività del Gruppo Unione Doganale¹² hanno riguardato nel 2021 i seguenti principali temi:

Corte dei Conti europea. Relazione speciale n. 4/2021: "Controlli doganali: l'insufficiente armonizzazione nuoce agli interessi finanziari dell'UE".

¹² Il gruppo tratta i lavori concernenti la legislazione doganale dell'UE. Coordina le relazioni con i paesi terzi e rappresenta la posizione comune dell'UE nell'Organizzazione mondiale delle dogane. Nello specifico, si occupa dei seguenti ambiti: piano d'azione per la gestione dei rischi doganali; quadro giuridico relativo alle infrazioni e alle sanzioni doganali; cooperazione tra le autorità doganali degli Stati membri; cooperazione con le autorità doganali dei paesi terzi di importanza fondamentale.

La relazione segnala alcune criticità del quadro doganale adottato che attengono principalmente ad una non sufficiente chiarezza, soprattutto con riferimento alla nozione di "rischio", nonché ad una scarsa rigosità delle norme previste che consentono, di fatto, agli Stati membri una libertà nella gestione delle procedure di controllo a scapito della uniformità all'interno della UE delle procedure di selezione delle dichiarazioni di importazione ai fini del controllo. Ne consegue che si possono verificare distorsioni dei flussi commerciali verso i punti di ingresso ove il livello dei controlli risulta minore.

ADM ha fattivamente partecipato, su iniziativa della Presidenza di turno (Portogallo), alla definizione delle conclusioni del Consiglio in cui viene riconosciuta la necessità di rendere il sistema di gestione dei rischi più efficace (specialmente grazie all'adozione di criteri di rischio finanziari) nonché l'opportunità di sviluppare una capacità analitica a livello UE, obiettivo tra l'altro già indicato come prioritario nel Piano di Azione per portare l'unione doganale al livello successivo (Comunicazione della Commissione "Fare avanzare l'unione doganale al livello successivo: un piano d'azione").

Convenzione Quadro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per il controllo del tabacco (FCTC):

Il Protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti del tabacco si basa sull'articolo 15 della Convenzione Quadro dell'OMS, relativo alle minacce create dal commercio illegale e alle misure che i paesi devono adottare per prevenirle. A seguito di una proposta della Commissione, il 24 giugno 2016 l'UE ha ratificato il protocollo FCTC. Il protocollo rappresenta un importante contributo agli sforzi internazionali mirati all'eliminazione di tutte le forme di commercio illegale dei prodotti del tabacco, componente essenziale della lotta al tabagismo.

La proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce, nell'ambito del Fondo per la gestione integrata delle frontiere, lo Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale, si inserisce nell'ambito del capitolo del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 relativo alla Gestione Integrata delle Frontiere. Lo Strumento proposto è relativo alle attrezzature per il controllo doganale e punta a migliorare l'equivalenza nell'esecuzione dei controlli doganali in tutti gli Stati membri.

Attraverso il nuovo Programma settennale dell'Unione europea viene fornito un sostegno finanziario agli Stati membri per l'acquisto di attrezzature per i controlli doganali presso i punti di frontiera e per le analisi di laboratorio, con l'obiettivo di raggiungere un livello adeguato ed equivalente di controlli doganali alle frontiere esterne dell'UE.

Revisione della Convenzione Pan-Euro-Mediterranean (PEM) in materia di origine tra UE e Paesi rivieraschi del mediterraneo.

La Commissione ha concordato con i singoli Paesi aderenti alla Convenzione accordi bilaterali transitori che dispongono regole di origine riviste, la cui scadenza è fissata all'entrata in vigore della nuova Convenzione. È inoltre proseguita la politica della Commissione tesa ad accondiscendere alle richieste di ampliamento delle deroghe di aliquote e contingenti, nei limiti consentiti dal mantenimento di un corpus omogeneo di previsioni nella nuova Convenzione, capace di incoraggiare i Paesi renitenti ad aderire alla medesima.

L'Agenzia ha aderito alla politica della Commissione, rilevando che la concessione di deroghe temporanee alle condizioni dell'accordo comporta, nel lungo periodo, l'accettazione di tali condizioni da parte dei destinatari delle deroghe medesime.

Sportello Unico Doganale

La Commissione Europea ha formulato una proposta di Regolamento che punta all'attuazione entro il 2030 di uno Sportello Unico Doganale Unionale capace di rilasciare in maniera automatica certificati relativi alle formalità doganali condivisi tra autorità doganali e non di singoli Paesi membri. Ciò consentirà alle Autorità doganali nazionali di verificare la correttezza delle formalità doganali anche grazie all'accesso ai sistemi delle Autorità non doganali che operano sulla linea di frontiera, garantendo agli operatori economici di procedere ad una dichiarazione doganale integrata tramite un canale elettronico condiviso.

La proposta prevede, inoltre, che i Paesi membri mantengano il controllo esclusivo delle elaborazioni dei dati doganali, informando la Commissione della riservatezza/protezione cui sono sottoposti i singoli dati processati. La riservatezza sarà inoltre garantita da un Joint Controllership Agreement tra Commissione e Paesi membri, a latere del regolamento.

Ogni Paese membro designerà l'autorità nazionale di coordinamento per l'applicazione dello sportello unico unionale.

I costi della implementazione del sistema EU CSW-CERTEX saranno a carico dell'Unione, per la parte relativa ai sistemi centrali di integrazione delle piattaforme doganali e non, mentre i Paesi membri sosterranno le spese delle operazioni di integrazione interna dei rispettivi ambienti di sportello unico.

Nell'ambito del Gruppo di Politica Doganale (CPG), gli incontri semestrali che vedono la partecipazione dei Direttori Generali delle Amministrazioni doganali dei 27 Stati membri si sono tenuti in modalità virtuale il 6 luglio e l'8 dicembre 2021.

Nel corso delle due riunioni, la Commissione ha fornito un aggiornamento sulle misure intraprese dalla UE per contrastare la pandemia da Covid-19 e sostenere la ripresa economica, sull'Accordo di Recesso del Regno Unito dalla UE e sull'iniziativa "Joint Analytics Capabilities". Su tale iniziativa, la Commissione ha illustrato le azioni proposte nel breve termine per contrastare i rischi finanziari, sottolineando l'importanza dell'accesso ai dati, e ha preso atto della prospettiva di estendere tale accesso a un estratto più ampio delle dichiarazioni doganali a partire dal 2023. Sull'attuazione del pacchetto IVA e-commerce, la Commissione ha illustrato come, grazie all'abolizione della soglia di esenzione IVA di 22 euro, si sia instaurata una concorrenza più leale tra gli operatori del mercato e-commerce europeo ed estero, e-commerce e negozi tradizionali. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione tra le autorità doganali e fiscali e il team di IT della Commissione è stato assicurato un inizio senza intoppi e sono stati discussi i primi risultati ad esito dell'attuazione del pacchetto. È stata poi discussa la proposta di modernizzazione dell'OMD, fornito un aggiornamento sulla Customs Union Performance o CUP e illustrati gli esiti della Policy Commission e del Consiglio OMD.

Studio a sostegno della valutazione intermedia del Codice Doganale dell'Unione (UCC)

Tra la fine di novembre 2020 e la fine di luglio 2021, l'Agenzia ha effettuato le attività relative allo Studio a sostegno della valutazione intermedia del Codice doganale dell'Unione (UCC) avviato dalla Commissione Europea – Direzione Generale della Fiscalità e dell'Unione Doganale (DG TAXUD). Tale studio è volto ad analizzare lo stato di attuazione da parte degli Stati membri

e della Commissione del quadro legislativo del Codice, compresi i suoi aspetti informatici, e di valutarne il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), l'Agenzia ha partecipato alla Conferenza dei Direttori delle dogane della Regione Europa che si è tenuta in modalità virtuale l'8 giugno 2021. In tale occasione è stato evidenziato il ruolo importante delle dogane durante la pandemia per agevolare la circolazione transfrontaliera di medicinali, vaccini e altri beni essenziali anti-Covid. Sono stati presentati gli esiti dell'operazione STOP 2 di contrasto al traffico illecito di vaccini contraffatti e fornite informazioni sulle misure adottate dall'OMD per fornire le conoscenze necessarie sull'identificazione e il trattamento dei container di vaccini.

Sono stati illustrati i risultati della terza riunione virtuale e documentale del gruppo di lavoro sulla misurazione delle prestazioni all'interno dell'OMD tenutasi ad aprile e maggio 2021, sottolineando che il sistema completo di misurazione delle prestazioni migliorerebbe il ruolo dell'OMD a livello globale e aiuterebbe anche le amministrazioni doganali nei loro sforzi di sviluppo e modernizzazione. Si è quindi riferito che il gruppo di lavoro ha raggiunto un accordo per produrre un documento sui Key Performance Indicator (KPI) e per lanciare il progetto pilota sulla rendicontazione e valutazione della misurazione delle prestazioni nell'ottobre del 2021.

Nell'ambito di incontri bilaterali, con lettera del 3 agosto 2021, il Vicepresidente del Comitato Statale delle Entrate del Ministero delle finanze della Repubblica del Kazakhstan ha trasmesso una bozza di Protocollo per lo scambio di informazioni preliminari sulle merci e i mezzi di trasporto in circolazione tra i due paesi.

Le finalità del nuovo Protocollo sono solo lo scambio di dati statistici sugli scambi commerciali tra i due paesi e si tratterebbe quindi di un eventuale nuovo Protocollo distinto sia dal MoU già in vigore tra i due paesi, concluso il 14 marzo 2013 in sede bilaterale che dal Protocollo sulla Mutua Assistenza Amministrativa (MAA) incluso nell'accordo di Partenariato concluso a livello UE il 21 dicembre 2015, (The European Union and Kazakhstan signed in Astana an Enhanced Partnership and Cooperation Agreement (EPCA). La bozza è ancora al vaglio dell'Agenzia.

Il 2 settembre 2021 la Commissione per la regolamentazione del gioco d'azzardo e delle lotterie dell'Ucraina ha proposto all'Agenzia un incontro online da tenersi a settembre tra i vertici di

ADM e della Commissione per accrescere la cooperazione tra le due amministrazioni tramite lo scambio di informazioni ed esperienze e previa sigla di un Memorandum di cooperazione bilaterale. Le questioni di primaria importanza per la Commissione sono quelle relative a licenze, certificazioni, supervisione e controllo.

L'Agenzia sta inoltre valutando la fattibilità della proposta trasmessa in data 25 marzo 2021 dall'Amministrazione doganale ungherese, di concludere un memorandum d'intesa (MoU) sullo scambio dei dati relativi allo sdoganamento a scopo di controllo. La proposta si inquadra nell'ambito di attività prevista dal regolamento (CE) n. 515/97. Al riguardo, l'Agenzia ha trasmesso una controproposta, con modifiche nell'articolato che è all'esame della controparte ungherese.

DGCF (Directors General Customs Forum)

Su iniziativa del Direttore dell'Agenzia, a partire da settembre 2020, è stato lanciato, tramite piattaforma telematica, il Directors General Customs Forum, che vede riuniti gli organi di vertice delle Amministrazioni doganali dell'Unione Europea attorno a un tavolo virtuale informale che favorisce il confronto immediato su temi importanti per l'operatività delle Dogane, soprattutto in tempi di Brexit e lotta alla crisi pandemica. All'iniziativa hanno aderito tutte le amministrazioni doganali degli Stati Membri e il DG TAXUD; inoltre è stata istituita una chat ristretta per velocizzare gli scambi informativi. Nel corso del 2021 si sono tenuti 6 incontri che hanno visto la trattazione, fra gli altri, dei seguenti temi: il Wise Persons Group on Challenges Facing the Customs Union (gruppo di saggi di alto profilo - istituito dal Commissario Gentiloni - chiamati a discutere le sfide e lanciare proposte per una riforma dell'Unione doganale); la digitalizzazione dei certificati di origine, la Brexit, il recast del Codice Doganale dell'UE, il nuovo Import Control System, il CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) l'imposta che la Comunità Europea intende introdurre per proteggere l'industria europea in fase di decarbonizzazione; la possibilità di utilizzare funzionari doganali di uno Stato membro in un altro, l'enorme sviluppo dell'e-commerce; la possibilità di introdurre nuove facilitazioni operative per il rilancio delle attività di import/export e anche l'impatto sulle risorse proprie di importazioni sottovalutate dalla Cina.

Presentazione alla Camera dei Deputati del 1° Report del G20 Policy Monitor

Il 9 dicembre il Direttore ADM ha presentato il 1° Report del G20 Policy Monitor, alla presenza del Vice Presidente della Camera dei Deputati, Rosato, del Sottosegretario di Stato MEF, Freni, e di diversi deputati e rappresentanti diplomatici dei Paesi oggetto della ricognizione fatta dall'apposito GdS World. Lo studio, raccolto in pubblicazioni sul sito ADM e cartacee, offre una panoramica comparativa dell'organizzazione e gestione delle dogane, accise e monopoli nei Paesi del G20. E' uno studio unico nel suo genere, in quanto esistono studi comparativi sulla tassazione dei singoli prodotti in particolare nel campo del tabacco o del gioco ma non sussistono studi sugli enti che li controllano e gestiscono. Nell'apposita sezione sul sito internet dell'Agenzia sono state inoltre realizzate una sintetica tabella comparativa sulle amministrazioni doganali dei Paesi Ue, delle mappe interattive riguardanti i nostri funzionari all'estero, i progetti di cooperazione e assistenza tecnica, nonché, in particolare, la denominazione delle rispettive Agenzie doganali e degli eventuali altri soggetti ai quali sono demandati i compiti svolti dall'Agenzia in tema di tabacchi, giochi e accise, ma anche entrate e i link a detti enti in tutto il mondo.

Forum Italiano dell'Export-Terza Edizione Stati Generali

Il 24-26 settembre 2021 a Marsala si è tenuto un convegno dal titolo: *Mirabilia Italiae-La forza della Tradizione*, che ha visto la presenza di diverse Autorità nonché degli stakeholder dell'export italiano.

ADM ha seguito gli interventi degli ospiti stranieri (fra cui il DG TAXUD, il DG svizzero, i Capi delle relazioni internazionali degli Usa e UK) ed ha effettuato un intervento per il panel: *Customs as a partner for recovery*.

Nell'ambito della gestione dei programmi europei, ADM nel corso del 2021 ha provveduto a coordinare i Programmi di azione europea "Dogana 2020" e "Fiscalis 2020", partecipando alle riunioni di coordinamento sulle attività in corso e sugli sviluppi futuri relativi ai programmi di nuova generazione.

Per quanto riguarda il nuovo periodo finanziario 2021-2027, tutti i nuovi programmi devono essere avviati e gestiti attraverso il portale EU Funding and Tenders. A tal fine si è provveduto alla nomina del Legal Entity Appointed Representative (LEAR), figura autorizzata a rappresentare ADM per tutte le attività condotte all'interno del portale, in particolare per il flusso di finanziamenti che deriva dalla partecipazione ai programmi stessi. Tutte le fasi di avvio dei programmi Dogana e Fiscalis, nonché degli expert team correlati, sono state gestite attraverso detto portale.

Inoltre, è stata attivata una consultazione interna sull'Annual Work Programme 2021-2022, il Programma di lavoro biennale che stabilisce le azioni attuabili all'interno di Dogana e Fiscalis e la loro copertura economica.

Programma "Dogana 2020"

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha garantito la gestione e la partecipazione di propri funzionari a gruppi di progetto, seminari, squadre di esperti, workshop ed azioni di formazione, per un totale di 198 azioni.

Inoltre, rappresentanti dell'Agenzia hanno partecipato alle attività degli Expert Team CLET II (Expert team pooling and sharing specific analytical expertise of Customs Laboratories at EU level), ETCIT II (Expert Team on new approaches to develop and operate Customs IT systems) e BTI II (Expert Team pooling expertise to resolve complex cases of divergent tariff classification).

Sono state, inoltre, avviate le procedure formali per l'adesione di ADM all'Expert Team ICS2-SSA Import Control System 2 - Safety and Security Analytics.

Nel mese di novembre, in qualità di Grant Coordinator, ADM ha presentato la proposta per avviare la fase 3 dell'expert team sui laboratori – CLET III.

Programma "Fiscalis 2020"

Nel 2021 è stata curata l'organizzazione e la gestione della partecipazione in totale di 69 funzionari dell'Agenzia a gruppi di progetto, seminari, expert team, workshop ed azioni di formazione (49 azioni in totale). Tutte le riunioni si sono svolte da remoto.

Per quanto attiene alla gestione del programma stesso, ADM partecipa regolarmente alle riunioni organizzate dalla Commissione europea e, nel corso del 2021, si sono tenuti i seguenti eventi:

- 1 riunione del Comitato;
- 7 riunioni dei coordinatori del Programma;
- 14 riunioni del Training Support Group (TSG);
- 1 riunione con Rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate e del Dipartimento Finanze per il Competency Framework;
- 3 riunioni sul lancio e l'applicazione del TAX-COMPEU.

Sono state, altresì, espletate le procedure ed è stato assicurato il coordinamento per la partecipazione di 49 funzionari a gruppi di progetto e a workshop.

Nel settore dell'IVA, è stato assicurato il coordinamento con il Dipartimento Finanze per la partecipazione di funzionari dell'Agenzia ad azioni IVA.

Nello specifico, è stata così assicurata la partecipazione di 20 funzionari a riunioni di Gruppi di progetto, le procedure messe in atto hanno riguardato la registrazione nelle banche dati.

Le attività nell'ambito del "Programma Twinning della Commissione europea", il perdurare della pandemia nel 2021 ha comportato modifiche, ritardi, sospensioni o addirittura cancellazioni. L'Agenzia ha tuttavia proseguito le attività connesse ai seguenti Gemellaggi: TW Algeria, TW Egitto e TW Azerbaijan.

In relazione al gemellaggio con l'Algeria, volto a supportare le Dogane algerine nello sviluppo di una struttura centrale per l'analisi dei rischi e nella semplificazione delle procedure di controllo, cui ADM partecipa in veste di Junior Partner con le Dogane francesi, sono state effettuate n. 4 attività di assistenza tecnica relative alla Componente 2 (di competenza di ADM) "con modalità da remoto", in linea con il piano di lavoro, riadattato alla situazione pandemica.

Il gemellaggio con l'Egitto (aggiudicato nel 2019 a questa Agenzia), è finalizzato al rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa delle Dogane egiziane, con particolare riferimento alla revisione della legislazione doganale, alla struttura organizzativa, alla creazione di metodi analitici per la gestione dei dati, alla figura dell'Operatore Economico Autorizzato ed al rafforzamento della lotta al contrabbando ed alla contraffazione. Il progetto in parola prevede attività di assistenza tecnica e formazione nell'ambito di 5 settori doganali/componenti da svolgersi ad Alessandria d'Egitto e Il Cairo, per una durata di 24 mesi.

Il gemellaggio avrebbe dovuto iniziare il 2 febbraio 2020 con il distacco ad Alessandria d'Egitto di un funzionario di questa Agenzia, con l'incarico di Consigliere Residente, tuttavia, per impedimenti burocratici riconducibili alle diverse Autorità egiziane coinvolte, per la pandemia, nonché per l'avvicendamento occorso del Project Leader delle Dogane egiziane, è stato avviato ufficialmente il 31 marzo 2021. Le attività sia in modalità remoto che in presenza sono iniziate nel mese di maggio e dal mese di settembre avvengono solo in loco. Sono stati effettuati a Il Cairo due Comitati di Pilotaggio (27 aprile e 8 settembre corrente).

Il gemellaggio con l'Azerbaijan (aggiudicato nel 2020 a questa Agenzia), volto allo sviluppo di un quadro giuridico allineato alla Convenzione sul transito comune, alla Convenzione SAD sulle semplificazioni del commercio, nonché all'ulteriore legislazione unionale correlata, ivi compresa l'implementazione del sistema per la gestione delle garanzie per il transito, è stato portato avanti fino a maggio 2021 in modalità online con attività svolte con cadenza settimanale. Il progetto, concordemente con il beneficiario, è stato sospeso per tre mesi il 1° giugno per essere riavviato il 1° settembre con la presenza in loco degli esperti dell'Agenzia. La Delegazione UE ha inoltre prorogato il gemellaggio per altri 4 mesi consentendo così alle parti coinvolte di approfondire

“sul campo” la gestione del regime del transito doganale. Il progetto terminerà quindi il 31 marzo 2022.

Come ogni anno, ADM ha partecipato ad alcune Operazioni Doganali Congiunte – J.C.O. (Joint Customs Operation), organizzate da diversi organismi di *law enforcement* con finalità di prevenzione e contrasto. Si segnalano in particolare:

PANDORA VI - Nell’ambito dell’EU POLICY CYCLE 2018-2021 – Quadro di azione EMPACT Organized Property Crime OAP 2021 OA 2.4 - si è svolta una azione congiunta finalizzata al contrasto al traffico illecito di beni culturali e ai reati collegati, con particolare attenzione a quei reperti rinvenuti su terra e in mare, nonché a quelli commercializzati via internet e a quelli trafugati, in particolare, a seguito dei conflitti in Libia, Siria e Iraq.

LUDUS II – Dal 15 ottobre al 30 novembre 2021 si è svolta la fase operativa finalizzata alla lotta al traffico illecito di giocattoli contraffatti e/o pericolosi per la salute dei consumatori finali, destinati al mercato dell’Unione europea. L’operazione è stata organizzata congiuntamente tra le Forze di Polizia Spagnole e Romene, in collaborazione con Europol e OLAF.

Sulla base delle schede inserite dagli altri Paesi unionali, è stato richiesto l’inserimento nel circuito doganale di controllo (CDC), entrambe le linee di AIDA, ulteriori profili di rischio soggettivi concernenti alcune ditte italiane che risultavano essere destinatarie di merci inviate dagli stessi fornitori cinesi segnalati. I maggiori sequestri di giocattoli provenienti dalla Cina, operati presso il Porto di Napoli, hanno riguardato un totale di 805.247 pezzi di giocattoli contraffatti o in violazione delle norme sulla sicurezza, per un valore di mercato superiore a Euro 670.110 come meglio evidenziato nella successiva tabella.

Articolo	Numero pezzi	Valore Fattura	Valore mercato	Violazione
Auto radiocomandate	1.200	€ 10.632,00	€ 36.000,00	Contraffazione (Ferrari)
Costumi carnevale per bambini	2.547	€ 11.792,61	€ 76.410,00	Contraffazione (Marvel)
Cubi	68.240	€ 17.088,59	€ 341.200,00	Contraffazione (Rubik)
Vespa miniatura	4.800	€ 6.138	€ 24.000,00	Contraffazione (Piaggio)
Aeroplanini	1.500	€ 1.406,77	€ 7.500,00	Contraffazione (Lupo Alberto)
Set arco e frecce	4.800	€ 643,25	€ 24.000,00	Sicurezza prodotti (ftalati)
Auto radiocomandate	600	€ 789,81	€ 18.000,00	Contraffazione (Ferrari)
Auto radiocomandate	600	€ 801,17	€ 18.000,00	Contraffazione (Lamborghini)
Set caffè	960	€ 1.225,07	€ 5.000,00	Contraffazione (Bialetti)
Braccialetti plastica	720.000	€ 3.376,00	€ 120.000,00	Sicurezza prodotti (ftalati)
Totali	805.247	€ 53.893,27	€ 670.110,00	

SILVER AXE VI - L'Agenzia europea di polizia EUROPOL, con la collaborazione dell'OLAF, ha programmato l'esecuzione della VI^a edizione di questa operazione. Target dell'operazione è stato il contrasto alla contraffazione e al commercio illecito dei prodotti fitosanitari. La fase operativa, che si è svolta dal 1 febbraio al 21 aprile 2021, ha interessato le principali dogane portuali ed aeroportuali italiane ed i controlli sono stati eseguiti in collaborazione con i Carabinieri-NAS.

THUNDER – Finalizzata alla tutela delle specie protette - CITES -, la cui fase operativa si è svolta nel mese di ottobre 2021. Nel corso della fase pre-operativa sono stati analizzati i dati storici sulle infrazioni in ambito CITES con lo scopo di determinare i controlli da effettuare all'atto dello sdoganamento e, di conseguenza, sono stati inseriti nel C.D.C. n. 25 profili di rischio soggettivi e n. 3 profili di rischio oggettivi, su entrambe le linee di lavoro di AIDA. Gli esiti dei controlli hanno confermato che le principali violazioni sono state rilevate a carico di passeggeri.

STOP II – Joint Customs Operation lanciata dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane e finalizzata al contrasto della circolazione dei prodotti farmaceutici, collegati alla lotta alla diffusione del COVID 19, non autorizzati/contraffatti/non conformi agli standard di sicurezza previsti. Le due fasi dell'operazione hanno consentito di rafforzare le sinergie tra le Amministrazioni doganali degli Stati membri dell'UE e delle Organizzazioni internazionali coinvolte.

S’CARE FACE – Joint Customs Operation lanciata da OLAF e finalizzata al contrasto della circolazione di mascherine facciali DPI e chirurgiche non conformi alle norme di sicurezza della UE posti a protezione della salute dei cittadini destinatari di tali specifici prodotti. Durante l’operazione sono stati effettuati controlli sull’efficacia delle mascherine in merito alla protezione dal virus COVID-19, condotti dal laboratorio chimico dell’Agenzia che è stato potenziato in termini di strumentazione tecnica e la cui professionalità è stata messa a disposizione anche degli Stati Membri che lo avesse richiesto per i controlli. L’attività ha condotto al sequestro di mascherine non a norma e/o pericolose nonché all’individuazione di soggetti/società importatrici che sono stati portati all’attenzione della competente Autorità Giudiziaria. Dati ed informazioni di intelligence raccolte hanno consentito ulteriori indagini.

ATHENA V - Volta a contrastare le illecite movimentazioni transfrontaliere di denaro contante a seguito passeggeri e tramite spedizioni di corrieri e spedizioni postali, nonché a contrastare il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo. L’operazione è stata organizzata dall’Amministrazione doganale spagnola, insieme all’OLAF e all’EUROPOL nell’ambito dell’azione 10.4 del Piano di azione Law Enforcement Working Party (LEWP) - Customs - del Consiglio dell’Unione Europea. La fase operativa dell’operazione si è svolta dall’8 al 15 novembre 2021.

DEMETER VII – organizzata dall’OMD e dall’OLAF, l’operazione si è prefissata di reprimere il traffico illegale transfrontaliero di rifiuti pericolosi controllati dalla Convenzione di Basilea, dei gas dannosi per l’ozono ed altri gas controllati con il protocollo di Montreal. L’operazione ha interessato i Paesi dell’Unione europea ed i Paesi partner dell’ASEM (Asia European Meeting) e la fase operativa si è svolta dal 1 al 31 ottobre 2021.

GOALS - L’Agenzia e il Comando della Guardia di Finanza hanno partecipato all’operazione congiunta denominata “GOALS” - Global Joint Enforcement Operation Against Looming Synthetic drugs, promossa dall’Organizzazione Mondiale delle Dogane OMD – WCO al fine di contrastare il traffico illegale di droghe sintetiche. Scopo principale dell’operazione è stato il contrasto al traffico di droghe sintetiche, gestito dalle organizzazioni criminali

transnazionali, ma l'operazione ha incluso anche attività di controllo per ogni altra droga illecita e precursori chimici rilevati nell'ambito delle attività operative poste in essere. Tra le attività svolte sul territorio italiano nella fase operativa dell'operazione, tra il 1° e il 19 febbraio 2021, sono stati registrati sequestri di particolare rilevanza presso il porto di Gioia Tauro: circa 1.300 kg. di cocaina proveniente dal Sud America che hanno indicato l'Italia come il principale Paese in termini di quantità sequestrata, per tale droga, nell'ambito dell'operazione. Si evidenziano i sequestri di Khat effettuati presso l'aeroporto internazionale di Malpensa (173 Kg), di cannabis (prevalentemente presso gli scali aeroportuali di Milano Linate e Malpensa) e altri sequestri minori di oppioidi e psychedelic drugs (a seguito passeggeri e per spedizioni postali).

IDEAL X - Finalizzata al contrasto del traffico di armi, parti, accessori e componenti a mezzo containers provenienti da Paesi Terzi o oggetto di scambi intraunionali, l'operazione è stata organizzata nell'ambito del 10° Piano di Azione 2020-2021 del Gruppo di Cooperazione Forze di Polizia-Dogane – LEWP-; la fase operativa si è svolta dal 15 al 28 febbraio 2021.

OPSON XI - L'operazione congiunta polizia/dogane ha voluto contrastare il traffico illecito di vino e bevande alcoliche contraffatte e/o pericolose per la salute e la sicurezza dei consumatori. Organizzata da INTERPOL e EUROPOL e condotta e coordinata dall'OLAF per l'attività sul vino e sulle bevande alcoliche, i controlli mirati sono stati svolti dal 1 dicembre al 31 maggio 2022.

LAKE - L'operazione internazionale rientra nelle attività di prevenzione e contrasto ai traffici illeciti di specie tutelate dalla Convenzione di Washington (c.d. CITES) ed ha inteso contrastare i traffici illeciti di esemplari di Anguilla europea nel periodo dal 17 al 23 marzo 2021.

NEPTUNE III - L'attività è stata coordinata dall' INTERPOL e dall'OMD e ha avuto come focus principali l'individuazione degli spostamenti di foreign fighters fra Nord Africa e Sud Europa via traghetto e il contrasto di alcuni illeciti potenzialmente riconducibili a condotte di finanziamento del terrorismo, con particolare riferimento a trasferimenti non dichiarati di denaro contante, a trasporto di precursori di particolari esplosivi chimici, a traffici illeciti di

armi e ad altre forme di contrabbando. La fase operativa dell'operazione si è tenuta dal 1° a 16 luglio 2021 per l'Africa del nord, dal 19 agosto al 2 settembre 2021 per il Sud Europa e, per l'Italia, dal 28 agosto all'11 settembre 2021.

PATHFINDER - L'operazione, promossa dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD), con la partecipazione di Interpol e OLAF, si è prefissata di contrastare il contrabbando del tabacco, dei suoi precursori e di individuare opifici che producono illegalmente sigarette e succedanei del tabacco, quali il water pipe tobacco. La fase operativa si è svolta dal 1° al 21 novembre 2021.

Mutua assistenza e cooperazione in materia doganale, delle accise e dell'IVA

Mutua Assistenza amministrativa in materia doganale e Cooperazione Amministrativa in materia di Origine

Nell'anno 2021, sono state registrate nella Banca Dati Mutua Assistenza – linea CAO richieste attive e passive di cooperazione amministrativa in materia di origine per un totale di 3.698 documenti. Tale dato ha evidenziato un considerevole incremento rispetto all'anno precedente (le richieste erano state 2099).

Per quanto concerne le tempistiche di riscontro da parte degli Uffici doganali (CAO passiva), si rileva che la percentuale di risposte fornite entro il termine di 10 mesi previsto dalle norme di settore si è attestata sull'87,74%.

Nell'ambito della procedura amministrativa di mutua assistenza, le richieste registrate nella Banca Dati sono state 837, denotando anche in questo caso, un aumento dell'azione di controllo rispetto al precedente anno. Relativamente alle richieste passive, alla data del 1° febbraio 2022 risulta fornita risposta a più del 76% delle istanze ricevute nel corso del 2021. I Paesi Terzi con maggior numero di richieste inoltrate all'Agenzia sono risultati la Turchia, l'Ucraina, la Russia e l'Albania. È stato incrementato il numero di risposte elaborate direttamente dal centro per cercare di semplificare e agevolare, ove possibile, le attività di verifica in capo agli Uffici territoriali, garantendo la celerità dei riscontri alle specifiche richieste e non mancando di richiedere comunque il feedback sulle informazioni inoltrate alle Amministrazioni estere al fine di monitorare le spedizioni oggetto d'indagine e intraprendere le eventuali azioni di contrasto.

In particolare si evidenzia, per le numerose domande di assistenza amministrativa pervenute da Russia, Ucraina ed Albania - che nella maggior parte dei casi riguardano l'individuazione e la verifica di un considerevole numero di spedizioni provenienti dall'Italia - che, per ciascuna richiesta, le ricerche ed i relativi riscontri comportano un notevole impiego di risorse per la gestione e la selezione della mole di dati afferenti a dette spedizioni.

Nello spirito della massima collaborazione con i Paesi terzi, è stata costantemente rappresentata, alle Amministrazioni doganali estere, l'importanza e la necessità di predisporre le richieste di assistenza da parte delle stesse, sulla base di una preventiva analisi finalizzata all'identificazione di quelle spedizioni che presentano maggiori elementi di rischio, specialmente in tutti quei casi in cui le richieste ricevute sembrano rivestire più il carattere di estrazioni massive di dati da utilizzare come elementi di "riscontro/conformità/regolarità" di transazioni commerciali, piuttosto che rappresentare il risultato di una attività investigativa finalizzata all'acquisizione di ulteriori elementi informativi necessari per lo sviluppo dei controlli o per l'implementazione di un più efficiente sistema di analisi dei rischi.

Grazie al costante monitoraggio delle applicazioni utilizzate per la gestione dei processi amministrativi sopra descritti è stato, altresì, possibile individuare carenze e malfunzionamenti segnalati al partner tecnologico (SOGEI) per gli opportuni interventi correttivi da pianificare, necessari anche per il successivo adeguamento degli stessi applicativi alle nuove disposizioni riguardanti le procedure amministrative di riferimento.

Cooperazione amministrativa in materia di IVA

Nel 2021 le richieste di cooperazione IVA (attive e passive) sono state 2.343. Rispetto all'anno precedente, le richieste in entrata hanno subito un incremento del 3,58% mentre le richieste attive hanno avuto un decremento del 31,96%.

Si segnala, altresì, per quanto concerne l'anno 2021, l'incremento della percentuale delle risposte di cooperazione IVA passive inviate entro i tre mesi dalla richiesta, previsti dal Regolamento (UE) 904/2010, che è stata pari al 50% (dato ancora non completo per le richieste di novembre e dicembre) rispetto al 40,51% consuntivato nel 2020, nonostante le difficoltà

incontrate per eseguire le relative verifiche nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria.

Il 20% dei riscontri è stato fornito entro 1 mese dalla data della richiesta.

I controlli effettuati da ADM su società oggetto di richieste di cooperazione amministrativa in materia IVA (sia attive che passive), conclusi nel 2021, hanno portato ad una constatazione di maggiore imposta dovuta pari circa a 555 milioni di euro, con una tendenza in aumento da potersi riferire all'incremento del numero delle richieste rispetto a quello dell'anno precedente e al consolidamento di buone prassi sviluppate durante il periodo emergenziale.

Nel corso del 2021, è stato monitorato il corretto utilizzo e funzionamento della nuova applicazione informatizzata, che prevede l'impiego del formulario elettronico denominato eFCA (e-forms central application) da impiegare nello scambio delle informazioni di cui al Regolamento UE 904/2010.

A tal proposito, grazie al dialogo costante con l'Ufficio centrale di collegamento, presso il Dipartimento delle Finanze, sono state segnalate le criticità riscontrate anche in ordine all'utilizzo della nuova applicazione.

Per quanto attiene i risultati delle analisi effettuate nel corso dell'anno, si fa presente che è stata raggiunta l'identificazione di soggetti che presentano elementi di pericolosità fiscale in materia di IVA, appositamente segnalati alle strutture competenti.

In particolare, attraverso l'esame delle richieste di cooperazione amministrativa ricevute in tale ambito e dei dati presenti nel sistema INDEX-VIES, sono state individuate diverse società, operanti principalmente in settori merceologici a rischio, quali commercio di auto e informatica, che presentano scostamenti tra i dati delle operazioni comunitarie dichiarate nei modelli Intrastat e quelli comunicati dai vari Stati membri.

Relativamente alle segnalazioni di cui sopra complessivamente effettuate (per un totale di scostamenti evidenziati pari a oltre 1.803 milioni), per le quali i controlli sono stati completati nel corso dell'anno 2021, sono state constatate maggiori imposte pari a circa 151 milioni di Euro.

Nel settore della cooperazione IVA si segnala, per l'anno 2021, la partecipazione ai seguenti controlli multilaterali con l'adesione di altri 19 Stati membri oltre all'Italia.

Controllo multilaterale FMC 399. La prima riunione si è svolta il 3 novembre 2020, la seconda il 24 marzo 2020 e quella finale l'11 maggio 2021, tutte avvenute in modalità videoconferenza causa COVID. L'attività avviata dall'Amministrazione doganale francese - alla quale hanno aderito quelle omologhe di Lituania, Germania e Italia - ha previsto un controllo presso una società di trasporti nazionale segnalata dalla Francia. L'esito del controllo non ha evidenziato alcun elemento di criticità in merito alle attività svolte dal soggetto nazionale italiano. Nell'ambito dell'incontro dell'11 maggio 2021 si è decisa la chiusura del controllo multilaterale in questione.

Controllo multilaterale FAC013-005. La prima riunione si è svolta a Sofia il 23 gennaio 2020. L'attività avviata dall'Amministrazione fiscale bulgara - alla quale hanno aderito le Amministrazioni di Ungheria e Italia - vede il coinvolgimento di 10 aziende nazionali che sono state oggetto di verifica da parte di ADM. Dall'esito degli accertamenti svolti è emerso che tutti i soggetti sono risultati irreperibili con conseguente impossibilità di acquisire ulteriore documentazione utile al controllo. In data 21 gennaio 2021, pertanto, sulla base dei risultati delle attività svolte in ambito nazionale dagli uffici e data l'impossibilità di fornire elementi aggiuntivi utili allo svolgimento di ulteriori accertamenti, è stata comunicata alla Bulgaria la conclusione, per quanto di competenza, del CML in questione.

Controllo multilaterale FMC345. L'attività è stata avviata dall'Amministrazione svedese nel 2019, alla quale hanno aderito le omologhe Autorità di Svezia, Cipro, Danimarca, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Olanda, Regno Unito e Italia, ha visto l'esecuzione di controlli presso due aziende italiane nell'anno 2020, entrambi definiti con esito regolare. I Paesi partecipanti, dopo aver scambiato le informazioni acquisite riguardanti i propri soggetti nazionali e preso atto di quanto emerso dai controlli effettuati, il 28 luglio 2021, hanno concordato di concludere le attività riguardanti il controllo multilaterale in questione.

Proposta di controllo multilaterale da parte della Germania. Il 5 ottobre 2021 la Germania ha proposto l'effettuazione di un controllo multilaterale nel settore delle auto usate. Alla proposta hanno aderito oltre alla Germania, Paese proponente, anche il Belgio, la Bulgaria, la Repubblica Ceca, la Spagna, la Francia, l'Ungheria, la Slovenia e l'Italia. Per l'Italia, in particolare, sono stati segnalati 3 soggetti nazionali, di cui uno già verificato da parte di ADM, mentre nei confronti di un altro soggetto nazionale è in corso una verifica. La riunione iniziale, prevista per il mese di gennaio 2022, a causa di alcuni impedimenti, è stata differita su richiesta della stessa Germania nel periodo Marzo/Aprile 2022.

Controllo multilaterale FMC 420. L'Autorità francese ha proposto l'esecuzione di un controllo multilaterale nel settore dei prodotti alcolici, in particolare birra e vodka. Hanno aderito alla proposta Bulgaria, Danimarca, Germania, Irlanda e Spagna oltre a Francia e Italia. Per l'Italia è stata segnalata una azienda destinataria di spedizioni scortate da DAS relativi al trasporto di birra e vodka. La verifica presso il soggetto nazionale ha permesso di constatare varie irregolarità commesse in violazione alla normativa di settore vigente, con il conseguente risultato della sospensione della validità del codice accisa della società verificata, evidenziando l'omesso versamento di € 845.403 di accisa afferente i prodotti alcolici e, tenuto conto della rilevanza penale dei fatti, la successiva comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria.

Rapporti con le Amministrazioni degli altri Stati Membri e con le Istituzioni Europee

Nell'ambito della mutua assistenza amministrativa in materia doganale e della cooperazione amministrativa in materia di origine preferenziale, sono proseguite le attività di collaborazione con gli addetti doganali e/o commerciali presso le Ambasciate di Germania, Russia e Regno Unito a Roma, d'Italia a Pechino e dell'India a Bruxelles.

In particolare, sono stati organizzati alcuni incontri con i funzionari dell'ambasciata russa al fine di ottimizzare la gestione del volume e della qualità delle richieste, tenuto conto della particolarità delle stesse che, nella maggior parte dei casi, riguardano spedizioni inviate in Russia attraverso Carnet TIR, emessi a fronte di numerose bollette doganali di esportazione dall'Italia effettuate da diverse società italiane. È stato inoltre fornito il supporto di competenza per

quanto attiene alle proposte di Accordi e Memorandum bilaterali, richiesti da alcune Amministrazioni estere.

Al fine di agevolare lo scambio informativo, sono stati avviati nuovi contatti con le Ambasciate italiane in Egitto, in Marocco e negli Emirati Arabi Uniti, nonché con le Ambasciate in Italia di Uzbekistan e Bielorussia.

Nell'ambito delle attività internazionali è stata assicurata la partecipazione in videoconferenza alle riunioni del Comitato esperti mutua assistenza (EMAC), tenutesi a giugno e dicembre 2021, nel corso delle quali sono state discusse, insieme ai delegati degli Stati membri e della Commissione europea, per quanto attiene gli aspetti di competenza della Sezione MAA, le questioni relative alle difficoltà riscontrate nei rapporti di collaborazione con l'Amministrazione doganale cinese; monitoraggio e valutazione dell'applicazione del Reg. (CE) n. 515/1997 e le negoziazioni in corso, relative agli Accordi di mutua assistenza UE-Paesi Terzi. Con riferimento al citato Comitato, nell'ambito delle materie di competenza, sono state predisposte le successive azioni di coordinamento necessarie alla soluzione delle questioni affrontate e di quelle oggetto dei conseguenti follow-up comunicati via AFIS. In particolare, considerati i nuovi requisiti imposti dall'Autorità doganale cinese per l'accoglimento delle richieste di mutua assistenza, sono state implementate le necessarie attività e diramate ulteriori, pertinenti istruzioni agli Uffici territoriali.

In relazione a quanto emerso a seguito della visita della Commissione UE – DG TAXUD – svoltasi nel settembre 2019, che ha avuto come oggetto l'analisi delle modalità di accertamento dell'origine non preferenziale delle merci e tenuto conto delle considerazioni esposte dai funzionari della Commissione, è proseguita nel 2021 la sensibilizzazione degli Uffici locali ad effettuare i relativi controlli sulla base delle Linee guida in materia di origine non preferenziale predisposte dalla DG-TAXUD e a valutare i riscontri ricevuti dalle Amministrazioni estere adite mediante la procedura della mutua assistenza amministrativa, in conformità alle regole enunciate nelle citate linee guida ed alla normativa unionale di settore.

Sulla medesima materia è proseguito il dialogo con le Camere di Commercio interessate dai controlli sui certificati da loro emessi, con specifico riferimento alle Disposizioni per il rilascio dei

certificati di origine allegati alla Circolare 62321 del 18 marzo 2018 del Ministero per lo Sviluppo Economico.

Monitoraggio attività di cooperazione amministrativa in materia di origine preferenziale

Tra le attività periodiche realizzate dalla Sezione MAA, in collaborazione con gli Uffici territoriali, risulta significativa quella svolta per rendicontare, ai competenti Servizi U.E /TAXUD, tutte le fasi della procedura amministrativa prevista dal Codice Unionale (Reg. UE n.952/2013), dal Regolamento di esecuzione (Reg. UE n.2447/2015) e dai singoli Accordi con i Paesi Terzi, per il controllo delle prove di origine preferenziale.

Il monitoraggio annuale prevede l'analisi e la trasmissione dei dati raccolti (relativi alle richieste di cooperazione da/verso Paesi Terzi - passive ed attive), secondo le indicazioni impartite a livello comunitario, in ordine alla motivazione del controllo, al risultato della verifica effettuata, al rispetto dei termini di esecuzione della procedura amministrativa previsti dalle suddette norme ed alle eventuali successive azioni intraprese nei casi di irregolarità riscontrate.

Di seguito le principali attività intraprese:

- al fine di assicurare un'efficace azione di contrasto alla criminalità organizzata, è stata intensificata la cooperazione con la Procura Europea attraverso l'istituzione di uno specifico Gruppo Specialistico denominato "EPPO/PED" con il compito, tra l'altro, di coordinare i funzionari che assicurano il raccordo con i Procuratori Europei Delegati (PED). L'attività svolta dal Gruppo specialistico ha consentito di accreditare i funzionari presso gli Uffici dei Procuratori europei delegati per l'Italia, dislocati sul territorio nazionale; in alcuni casi è stato formalizzato il distacco di funzionari di ADM presso le stesse Procure;
- l'intensa cooperazione intercorsa tra l'Ufficio Rapporti con l'EPPO di ADM e la Procura europea ha, inoltre, consentito di ricevere diverse deleghe di polizia giudiziaria che sono ancora in corso di svolgimento;

- partecipazione alla riunione dei CCU (Central Coordination Unit) congiuntamente al Dipartimento delle Finanze e al Comando generale della GdF, al fine di assicurare una efficace cooperazione con le altre Autorità nazionali ed europee.

11. ATTIVITÀ TRASVERSALI DI SUPPORTO ALL'ESERCIZIO DELLA MISSIONE ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA

Di seguito si rappresentano le attività svolte nel 2021 finalizzate all'ottimizzazione della funzione organizzativa. Tra queste, in particolare, rientrano tutte le azioni dirette a garantire il rafforzamento dell'organizzazione, con peculiare attenzione allo sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali del personale, al miglioramento dell'efficienza delle attività, nel rispetto delle norme in tema di anticorruzione, nonché al contenimento dei costi.

La gestione delle risorse umane

La dotazione organica del personale non dirigenziale è di 12.580 unità. Al 31 dicembre 2021 l'Agenzia poteva contare su 9.073 unità di personale non dirigenziale in servizio (di cui 42 unità di personale di altre amministrazioni in posizione di comando/distacco presso l'Agenzia). La dotazione organica del personale dirigenziale risulta pari a 265 unità, di cui 23 di livello generale e 242 di livello non generale. L'Agenzia può contare, al 31 dicembre 2021, per coprire le suddette posizioni, su 176 dirigenti in servizio (di cui 3 dirigenti in posizione di comando da altre amministrazioni).

Dotazione organica e personale in servizio									
	Dotazione organica		Personale in servizio		di cui a tempo determinato		Esuberi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021		2020	2021
Personale dirigente									
I fascia	23	23	18	15	2	2	- 8	-	-
II fascia	242	242	115	147	22	59	- 95	3	3
Totale dirigenti	265	265	133	162	24	61	- 103	3	3

	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2021	2020	2021
Personale non dirigente									
Area III	6.990	6.990	5.451	5.347			- 1.643	29	15
Area II	5.380	5.380	4.017	3.513			- 1.867	32	26
Area I	210	210	54	50			- 160	-	1
Altro (specificare)									
Totale personale non dirigente	12.580	12.580	9.522	8.910	-	-	- 3.670	61	42

La consistenza del personale dell'Agenzia

La tabella che segue rappresenta la consistenza del personale dell'Agenzia al 31 dicembre 2021 confrontato con quello presente al 31 dicembre 2020 distinta per posizione economica.

La tabella riporta, altresì, il dettaglio del personale comandato presso l'Agenzia e il personale comandato/distaccato verso altra amministrazione, in posizione di fuori ruolo o in esonero dal servizio. Il consuntivo delle risorse utilizzate indica il personale in servizio.

Tabella n. 24 – Consistenza del personale al 31 dicembre 2021

Posizione economica	Consistenza del personale al 31.12.2020 (*)	Consistenza del personale al 31.12.2021 (A)	Personale in comando da altre amministrazioni anno 2021	Personale ADM comandato/ distaccato/ fuori ruolo presso altre amministrazioni anno 2021 (B)	Consuntivo risorse utilizzate al 31.12.2021 C=(A-B)
Totale Dirigenti	142	176	3	9	167
Direttore Agenzia	1	1			1
Dirigenti I fascia *	8	7		1	6
Dirigenti I fascia tempo determinato (D.Lgs 165/2001 art. 19. c. 6. c. 5-bis)	2	2			2
Dirigenti di II fascia con incarico di I fascia	8	8			8
Dirigenti II fascia (compresi i comandati)	102	99	3	7	92
Dirigenti II fascia tempo determinato (D.Lgs. 165/2001 art. 19, c. 6)	21	59		1	58
Totale Terza Area	5.579	5.458	15	96	5.362
Terza Area/F6	868	774	7	19	755
Terza Area/F5	805	737	1	12	725
Terza Area/F4	1.072	1.020	4	18	1.002
Terza Area/F3	484	475	1	11	464
Terza Area/F2	1.977	1.872	1	30	1.842
Terza Area/F1	373	580	1	6	574
Totale Seconda Area	4.078	3.564	26	25	3.539
Seconda Area/F6	754	671	3	3	668
Seconda Area/F5	953	766	3	4	762
Seconda Area/F4	950	796	4	2	794
Seconda Area/F3	1.054	973	13	10	963
Seconda Area/F2	229	225	3	3	222

Seconda Area/F1	138	133		3	130
Totale Prima Area	54	51	1		51
Prima Area/F2	51	48	1		48
Prima Area/F1	3	3			3
Totale personale	9.853	9.249	45	130	9.119

* Compreso il personale in comando da altre Amministrazioni e il personale dell'Agenzia in posizione di comando/distacco/fuori ruolo presso altre Amministrazioni.

Il reclutamento

È proseguita, come nell'anno precedente, la laboriosa gestione della programmazione delle acquisizioni di personale attraverso una articolata interlocuzione con i referenti del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della corretta quantificazione delle disponibilità spendibili per il rilascio di autorizzazioni ad assumere un numero di unità di personale significativamente più ampio rispetto alle unità per le quali erano stati indetti nel 2020 i concorsi.

Sono stati, altresì, condotti i monitoraggi annuali della spesa concernenti sia i fondi ancora disponibili di cui alla legge n. 244/2007, sia le risorse autorizzate nei vari D.P.C.M. di cui l'Agenzia dispone.

Per le due procedure concorsuali per il reclutamento di 766 funzionari di terza area e 460 assistenti di seconda area, indette in deroga alla vigente disciplina del concorso unico, sono state organizzate, coordinate e condotte tutte le attività necessarie al perfezionamento delle prove preselettive (svoltesi nel mese di luglio), delle prove scritte (tenutesi ad ottobre) e delle prove orali di alcuni codici di concorso.

Tali concorsi sono stati costantemente guidati e coordinati nell'ottica del buon andamento e della speditezza dell'azione amministrativa. È stata assicurata la dovuta assistenza organizzativa e informativa nonché una minuziosa e costante assistenza alle Commissioni esaminatrici dei diversi codici di concorso per l'efficace gestione delle fasi di competenza.

L'evoluzione normativa concernente la gestione dell'emergenza sanitaria è stata costantemente monitorata per la più sicura e corretta gestione dei concorsi sopra citati.

L'obiettivo "Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)" è stato pienamente raggiunto.

Con determinazione n. 414208 del 5 novembre 2021 è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive 40 unità con la qualifica di dirigente di II fascia - di cui una riservata alla Provincia autonoma di Bolzano - presso gli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Si è poi provveduto all'acquisizione di una unità di personale con qualifica dirigenziale - utilizzando le facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 24 aprile 2018, già destinate all'assunzione di idonei presenti in graduatorie di concorsi indetti da altre Amministrazioni, in applicazione della disposizione di cui all'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 - mediante stipula di apposita Convenzione con la Regione Lazio per l'utilizzo della graduatoria di merito e dei vincitori del concorso per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Avvocato.

In materia di assunzioni obbligatorie, si è provveduto come di consueto alla rilevazione, ai sensi della legge 68/1999, dei dati utili al corretto adempimento degli obblighi ivi previsti e al successivo inoltro ai competenti Centri Provinciali per l'Impiego, per il tramite del servizio telematico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È stato, inoltre, curato l'adempimento di cui all'art. 39 quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le risultanze del prospetto informativo sopra citato, al 31 dicembre 2020, hanno indotto la Struttura a non procedere, per l'anno 2021, a nuove richieste di avviamento numerico dai Centri per l'impiego territorialmente competenti. Le 8 carenze di personale diversamente abile, riscontrate rispetto agli obblighi di legge, sono state oggetto di apposita previsione di quota di riserva nei bandi di concorso per il reclutamento di 766 funzionari e 460 assistenti.

Nell'anno sono state, infine, effettuate 2 ricostituzioni del rapporto di lavoro.

Si è provveduto alla ricognizione dell'esistenza di figure professionali utilmente collocabili nei ruoli dell'Agenzia tra i vincitori, non assunti, di procedure concorsuali bandite da altre amministrazioni e presenti in graduatorie in corso di validità.

La mobilità

In attesa dell'immissione in servizio di nuovo personale tramite le procedure di reclutamento, la distribuzione sul territorio delle risorse umane già presenti è stata assicurata ricorrendo agli istituti previsti dalla normativa vigente, quali interPELLI specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale e distacchi temporanei, comandi.

La definizione delle procedure di mobilità intercompartimentale attivate nel 2019 ha consentito nell'anno 2021 il trasferimento di 9 unità a cui si sommano ulteriori 32 unità acquisite nei ruoli a vario titolo come individuate analiticamente di seguito.

Sono stati altresì formalizzati 20 provvedimenti di comando di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni.

La mobilità esterna

Nell'ambito della mobilità esterna si segnala, tra i vari provvedimenti adottati, che nel corso dell'anno 2021 ADM ha sottoscritto un protocollo di intesa con il Ministero del Turismo al fine di coordinare le iniziative istituzionali di interesse comune e definire gli strumenti di cooperazione tra le due Amministrazioni. In tale contesto, sono stati disposti i provvedimenti di distacco per 7 unità (4 di terza area e 3 di seconda area) presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro del Turismo.

In applicazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 27 luglio 1962, n. 1114, nel corso del 2021, sono stati adottati 4 provvedimenti di collocamento fuori ruolo e 9 di proroga, per consentire agli interessati di svolgere incarichi presso la Commissione Europea.

Sono stati autorizzati a prestare servizio all'estero in posizione di distacco 5 dipendenti per l'espletamento di attività relative a gemellaggi END, EUBAM, EULEX, ENFP e Addetti Doganali) e sono stati eseguiti 3 nuovi distacchi e disposte 2 proroghe e 4 limitazioni di posizioni di distacco precedentemente autorizzate.

Infine, nel corso dell'anno è stato predisposto 1 provvedimento di proroga del distacco in missione di un dirigente di II fascia del ruolo ADM, presso l'Organizzazione Mondiale delle Dogane (OMD).

La mobilità interna

Nell'ambito della mobilità interna, le iniziative intraprese per l'ottimale allocazione delle risorse umane sul territorio sono state condotte, verificando in via prioritaria il livello dei tassi di copertura sul territorio nazionale e dando corso alle richieste inoltrate dal personale con particolare attenzione a quelle formulate ai sensi di normative speciali ma anche per specifiche esigenze di salute e familiari.

Nell'anno 2021, a fronte di 57 istanze di diversa assegnazione prodotte dal personale dell'Agenzia, sono state distaccate 29 unità e si è provveduto a istruire e dare seguito a 136

provvedimenti di proroga dei distacchi. Si segnala, altresì, il rientro di 7 unità di personale presso la sede di organica appartenenza, al termine del periodo di distacco concesso.

Sono state, inoltre, movimentate 216 unità di personale, attraverso il perfezionamento di 80 ordini di servizio.

A seguito del processo di revisione del modello organizzativo di ADM, si è provveduto ad assegnare il personale presso i nuovi uffici.

ADM procede periodicamente all'indizione di procedure comparative di mobilità interna con lo scopo di dare risposta alle aspirazioni del personale in merito al trasferimento verso altre strutture interne, realizzando al contempo una distribuzione della forza lavoro più rispondente alle esigenze funzionali degli uffici ADM.

In data 26 novembre 2021 è stata, quindi, pubblicata sul sito istituzionale di ADM la procedura di mobilità volontaria nazionale per l'anno 2021, riservata al personale non dirigenziale inserito nel ruolo dell'Agenzia.

Al riguardo, si evidenzia che ADM ha introdotto e realizzato per la prima volta in via sperimentale una specifica applicazione informatica finalizzata alla gestione automatizzata della procedura, sia per la presentazione delle istanze da parte dei dipendenti sia per le successive attività di validazione delle domande di partecipazione e di definizione delle graduatorie.

Alla data di scadenza del termine di presentazione sono state prodotte 340 istanze.

Assetto organizzativo

L'attuale assetto organizzativo di ADM - modificato nei primi mesi del 2022- è stato indicato nella prima parte del presente rapporto (pag. 28). Nell'anno 2021 era, invece, previsto a livello verticistico la ripartizione tra Direzioni Centrali e Direzioni Territoriali, ove quelle centrali erano classificate in:

- Direzione Generale;
- Direzioni di Linea (Direzione Dogane, Direzione Accise – energie e alcoli, Direzione Giochi, Direzione Tabacchi);
- Direzioni di Staff (Direzione Organizzazione e digital transformation, Direzione Antifrode, Direzione Strategie, Direzione Relazioni e Progetti Internazionali);

- Direzioni di Supporto (Direzione Amministrazione e Finanza, Direzione del Personale, Direzione Internal audit, Direzione Legale e contenzioso).

Le Direzioni Territoriali (DT), invece, erano ripartite in sei Direzioni interregionali, quattro Direzioni regionali e una Direzione interprovinciale e svolgono compiti di indirizzo e coordinamento degli Uffici operativi, attualmente distinti in Uffici delle Dogane (UD) e Uffici dei Monopoli (UM) ed entrambi definiti Uffici Locali e articolati in Sezioni (Determinazione n. 92375 del 26 marzo 2021). Alle predette strutture si aggiungeva un Ufficio di livello non generale, il Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo (S.A.I.S.A.), che curava gli adempimenti relativi agli aiuti comunitari connessi alle esportazioni dei prodotti agricoli.

In ordine alle modifiche organizzative intervenute nel corso del 2021 - in linea con l'ampio processo di macro-organizzazione di tutte le articolazioni dell'Agenzia volto alla semplificazione e all'efficientamento delle attività, nonché all'integrazione operativa e tecnologica dei settori dogane, accise, tabacchi e giochi già avviato nel 2020 - ADM, con delibera del Comitato di gestione n. 422 del 28 gennaio 2021, ha rivisto il proprio Regolamento di Amministrazione con la finalità di renderlo un atto di organizzazione generale che disciplini la struttura nel complesso. Conseguentemente, si è lavorato sull'aggiornamento di due Determinazioni direttoriali, ovvero:

- la n. 129182/RU del 27 novembre 2018, relativa all'"Organizzazione delle strutture di vertice centrali",
- la n. 129186/RU del 27 novembre 2018, relativa all'"Organizzazione delle Strutture di vertice Interregionali, Regionali e Interprovinciale".

Le modifiche operate hanno riguardato, sia l'organizzazione, le competenze e l'articolazione delle Direzioni di vertice Centrali e Territoriali, nonché l'articolazione degli Uffici Locali.

A livello centrale:

- in linea con la modifica del Regolamento di Amministrazione, è stata soppressa la Direzione Affari generali e, contestualmente, l'Ufficio Eventi e relazioni esterne - ivi incardinato - è stato collocato alle dipendenze della Direzione Generale (Determinazione n. 463134 del 6 dicembre 2021);
- allo scopo di eliminare funzioni ridondanti in favore di una gestione amministrativa più snella che faciliti lo sviluppo economico del Paese, nonché di completare il processo di integrazione delle procedure operative per i diversi ambiti di ADM, nell'ambito:

- a) della Direzione Strategie e della Direzione Organizzazione e digital transformation sono stati, rispettivamente, soppressi l'Ufficio Studi e l'Ufficio Statistica e open data e, contestualmente - presso la Direzione Generale - è stato istituito un unico Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: "Ufficio Studi e progetti speciali", competente per l'elaborazione, la cura e il coordinamento di tutte le attività di ricognizione di dati e delle informazioni e per l'effettuazione di studi, ricerche e indagini su materie che interessano in modo trasversale l'attività e la missione dell'Agenzia, nonché di progetti speciali di innovazione,
- b) della Direzione Antifrode e controlli, ri-denominata per effetto della novazione del Regolamento di Amministrazione "Direzione Antifrode", sono stati soppressi gli Uffici "Controlli dogane", "Controlli giochi", "Controlli accise – energie, alcoli e tabacchi" e, contestualmente, presso le Direzioni di Linea sono stati istituiti, quattro Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati: "Ufficio controlli accise - energie e alcoli", "Ufficio Controlli dogane", "Ufficio Controlli giochi", "Ufficio Controlli tabacchi",
- c) nell'ambito della Direzione Legale e contenzioso sono stati soppressi i quattro Uffici che la componevano, ovvero gli Uffici "Contenzioso civile e penale", "Contenzioso amministrativo", "Contenzioso tributario" e "Legale e privacy", e - contestualmente - sono stati istituiti due Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati - rispettivamente: "Ufficio Contenzioso" e "Ufficio privacy e supporto giuridico". (Determinazione n. 123515 del 27 aprile 2021 e Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021);
- al fine di ottimizzare il coordinamento delle attività "centro-periferia", presso ciascuna Direzione di Linea, nonché presso le Direzioni Antifrode, Amministrazione e finanza, Organizzazione e digital transformation e Personale è stato istituito un Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: "Ufficio Affari generali" (Determinazione n. 136403 del 6 maggio 2021, Determinazione n. 218804 del 28 giugno 2021 e Determinazione n. 463137 del 6 dicembre 2021);
 - allo scopo di rafforzare ogni utile sinergia con le Autorità impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata, nonché al fine garantire la piena collaborazione con la neo istituita

Procura europea "EPPO" (Regolamento EU, n. 2017/1939 e D.Lgs. n. 9/2021), presso la Direzione Antifrode sono stati istituiti due nuovi Uffici dirigenziali di livello non generale, denominati - rispettivamente: "Ufficio Rapporti con la DNA" e "Ufficio Rapporti con l'EPPO" (Determinazione n. 218804 del 28 giugno 2021);

- in considerazione delle crescenti attività di natura strategica connesse alla gestione, all'utilizzo, alla assegnazione e allo smaltimento dei beni sequestrati nella disponibilità dell'Agenzia, l'Ufficio Gestioni sequestri - originariamente istituito presso all'allora Direzione Antifrode e controlli (Determinazione n. 159074 del 27 maggio 2020) - è stato incardinato nella Direzione Generale (Determinazione n. 252917 del 14 luglio 2021); parimenti, in ragione della necessità di armonizzare le procedure di gestione dell'accertamento degli Uffici territoriali, nonché di uniformare le procedure contabili nei diversi settori di imposta accuditi dall'Agenzia, presso la Direzione Generale, è stato istituito, un unico Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: "Ufficio Accertamento" e, contestualmente, all'interno delle singole Direzioni di Linea sono stati soppressi: l'Ufficio Accertamento e riscossione coattiva della Direzione Accise – Energie e Alcoli, l'Ufficio Accertamento, riscossione e tutela erariale della Direzione Dogane, l'Ufficio Accertamento e riscossione della Direzione Giochi e l'Ufficio Accertamento e riscossione della Direzione Accise – Tabacchi (Determinazione n. 291802 del 6 agosto 2021), infine - con la medesima Determinazione - in considerazione del ruolo strategico che lo sviluppo del personale in servizio e l'inserimento del personale di nuova acquisizione assumono nel complesso quadro di competenze dell'Agenzia - in seno alla Direzione Generale - è stato incardinato un Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: "Ufficio Sviluppo e formazione del personale". Contestualmente, presso la Direzione del Personale, unitamente alla soppressione dell'Ufficio Formazione e valutazione, è stato istituito un Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: "Ufficio Valutazione"; quest'ultimo si è andato ad affiancare al neo istituito Ufficio dirigenziale, di livello non generale, denominato: "Ufficio Politiche del personale" (Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021);

- al fine di garantire un razionale impiego delle risorse anche con riferimento alle

dotazioni immobiliari in uso all’Agenzia, nonché la piena attuazione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, nell’ambito della Direzione Amministrazione e finanza, sono stati istituiti tre nuovi Uffici dirigenziali, di livello non generale, denominati: “Ufficio Politiche di amministrazione”, “Ufficio Gestione immobili”, “Ufficio Sicurezza sul lavoro” e, contestualmente, sono state ridisegnate le competenze dell’Ufficio Logistica (Determinazione n. 1663315 del 27 maggio 2021, n. 346580 del 17 settembre 2021 e Determinazione n. 370086 del 5 ottobre 2021);

- in previsione dell’attivazione di Società in house per lo svolgimento di servizi con criteri imprenditoriali, nel rispetto del Testo Unico sulle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, dello Statuto dell’Agenzia e del Regolamento di Amministrazione, presso la Direzione Internal audit è stato istituito un Ufficio dirigenziale di livello non generale, denominato: “Ufficio Controllo analogo” (Determinazione n. 291798 del 6 agosto 2021).

A livello territoriale:

- al fine di rafforzare la presenza sul territorio dell’Agenzia, nonché di garantire un costante e continuo raccordo con le funzioni centrali, le Direzioni di vertice operanti sul territorio (DT) sono passate da dieci a undici; difatti, in attuazione delle modifiche apportate al Regolamento di Amministrazione, in sostituzione della Direzione Interregionale Calabria e Campania, sono state istituite la Direzione Regionale per la Campania (DT IX) e la Direzione Regionale per Calabria (DT X) (Determinazione n. 88014 del 24 marzo 2021); la medesima esigenza è stata avvertita anche con riferimento alla regione Sardegna; difatti in attuazione dell’ultima modifica del Regolamento di Amministrazione dell’Agenzia - approvata dal Comitato di gestione con delibera n. 431 dell’11 maggio 2021, ed in particolare l’art. 3, comma 1, lettera h) - è in corso di svolgimento l’iter procedurale per l’attivazione della Direzione regionale per la Sardegna, con sede a Cagliari e per la conseguente ridefinizione dell’ex Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e l’Umbria in Direzione interregionale per la Toscana e l’Umbria (Determinazione n. 463136 del 6 dicembre 2021);
- nell’ambito delle Direzioni regionali della Lombardia (DT I), della Campania (DT IX), della

Sicilia (DT VII) e della Calabria (DT X), nonché nelle Direzioni interregionali per il Lazio e l'Abruzzo (DT IV), per la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta (DT II), per il Veneto e per il Friuli Venezia Giulia (DT III), per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria (DT V), per l'Emilia Romagna e le Marche (DT VI), per la Puglia, il Molise e la Basilicata (DT VIII) ed, infine, nell'ambito della Direzione Interprovinciale per Bolzano e Trento - al fine di assicurare la razionalizzazione delle funzioni sono stati progressivamente istituiti Uffici territoriali, dirigenziali di livello non generale, denominati: "Uffici Affari generali", i quali, concentrando in un unico centro decisionale e organizzativo, le competenze degli Uffici di Supporto e degli Ufficio di Linea, provvedono - per l'intero territorio di competenza della Direzione Territoriale, alla gestionale del personale, oltre ad assicurare, nel medesimo ambito, la corretta e uniforme applicazione delle procedure vigenti per i settori: accise, dogane, giochi e tabacchi; all'Ufficio Affari generali si affianca l'Ufficio Antifrode che invece cura tutte le attività in materia di antifrode e di scambio informazioni sulla base delle analisi effettuate a livello centrale, assicurandone la corretta applicazione a livello territoriale (Determinazione n. 136406 del 6 maggio 2021, Determinazione n. 166315 del 27 maggio 2021, Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021 e Determinazione n. 291800 del 6 agosto 2021).

A livello locale, al fine di potenziare, ma anche di razionalizzare il presidio sul territorio dell'Agenzia, sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- nell'ambito della DT IX - Direzione regionale per la Campania - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Avellino ed è stata, contestualmente, soppressa la SOT di Avellino dipendente dall'Ufficio delle Dogane di Benevento (Determinazione n. 166315 del 27 maggio 2021);
- nell'ambito della DT IV - Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Viterbo e, contestualmente, è stata soppressa la Sezione Operativa Territoriale di Viterbo alle dipendenze dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia (Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021);
- nell'ambito della DT V - Direzione interregionale per la Toscana, la Sardegna e

l'Umbria - è stato istituito l'Ufficio delle Dogane di Terni e, contestualmente, è stata soppressa la Sezione Operativa Territoriale di Terni alle dipendenze dell'Ufficio delle Dogane di Perugia (Determinazione n. 194779 del 15 giugno 2021).

Organigramma

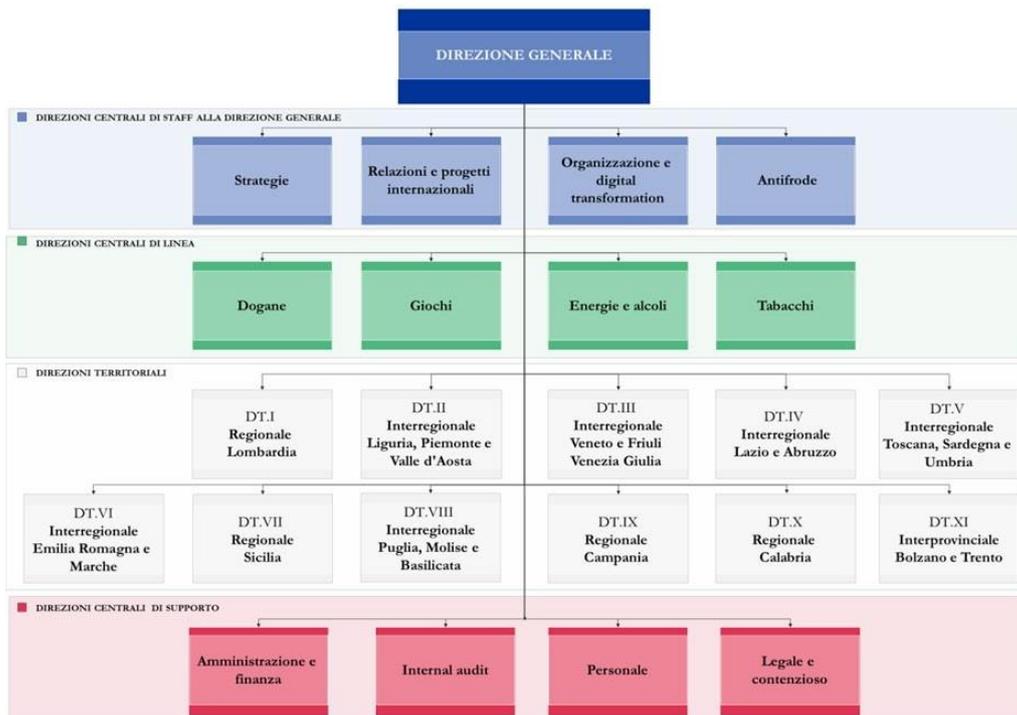


Tabella n. 25 - Consuntivo ore lavorabili pro capite 2021

Ore lavorabili pro-capite	Consuntivo 2020	Piano 2021	Consuntivo 2021	Variazione rispetto anno precedente	Variazione rispetto al programma
	1	2	3	(3-1)	(3-2)
Ore lavorabili lorde	1.829	1.850	1.805	-24	-45
Ore di assenza per ferie	216	230	232	16	2
Ore lavorabili contrattuali	1.613	1.620	1.573	-40	-47
Ore di assenza per malattia	40	35	32	-8	-3
Ore di assenza per altri motivi	143	110	124	-19	14
Ore lavorabili ordinarie	1.430	1.475	1.417	-13	-58
Ore di straordinario	138	110	152	14	42
Ore lavorabili pro-capite	1.568	1.585	1.569	1	-16

Rispetto al precedente anno, il 2021 ha fatto registrare una diminuzione delle ore di assenza per

malattia e delle ore per altre assenze mentre sono aumentate le ore di straordinario. Le ore di assenza per ferie sono invece in linea con quelle previste in sede di pianificazione.

Come si evince dalla tabella successiva, nel 2021 la forza lavoro impiegata da ADM è stata complessivamente pari a 15.143.169 ore, con una diminuzione di 14.741 ore (-0,09%) rispetto al 2020 che, considerata la riduzione di personale avvenuta nell'anno, è stata in parte contenuta grazie ad un maggior ricorso al lavoro straordinario.

Tabella n. 26 - Consuntivo ore complessive

AREA (ore/uomo)	Piano 2021	Peso %	Consuntivo 2021	Peso %	Scostamento	Consuntivo 2020	Peso %	Scostamento
	(a)		(b)			(c)		(b-a)/a
PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE ED ALLE FRODI								
Vigilanza e controlli	3.441.798	68,81%	3.607.468	69,59%	4,81%	3.358.154	68,68%	7,42%
Antifrode	1.072.570	21,44%	1.035.516	19,98%	-3,45%	1.046.504	21,40%	-1,05%
Contenzioso tributario	487.302	9,74%	540.945	10,44%	11,01%	484.968	9,92%	11,54%
Totale	5.001.670	100,00%	5.183.929	100,00%	3,64%	4.889.626	100%	6,02%
GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI								
Gestione Tributi	5.711.009	90,76%	5.381.667	90,65%	-5,77%	5.683.662	90,79%	-5,31%
Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	471.641	7,50%	447.531	7,54%	-5,11%	469.383	7,50%	-4,66%
Servizi di mercato	110.060	1,75%	107.465	1,81%	-2,36%	107.386	1,72%	0,07%
Totale	6.292.710	100,00%	5.936.662	100,00%	-5,66%	6.260.431	100,00%	-5,17%
GOVERNO E SUPPORTO								
Governo	1.489.149	41,15%	1.438.954	39,13%	-3,37%	1.482.019	39,52%	-2,91%
Supporto	2.129.917	58,85%	2.238.242	60,87%	5,09%	2.267.557	60,48%	-1,29%
Totale	3.619.066	100,00%	3.677.196	100,00%	1,61%	3.749.576	100,00%	-1,93%
INVESTIMENTO								
Formazione	142.395	44,86%	208.106	60,08%	46,15%	102.349	39,63%	103,33%
Innovazione	175.000	55,14%	138.275	39,92%	-20,99%	155.928	60,37%	-11,32%
Totale	317.395	100,00%	346.382	100,00%	9,13%	258.277	100,00%	34,11%

La tabella seguente mostra l'andamento del costo del personale al 31 dicembre per gli anni dal 2015 al 2021.

Tabella n. 27 – Andamento del costo complessivo del personale

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Costi del personale	596.723	621.776	623.700	607.903	602.322	622.243	581.846

* Il dato 2021 sarà definitivo a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021.

La valutazione del personale

È proseguita nel 2021 l'attività di aggiornamento del sistema di valutazione della performance individuale in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo, giurisprudenziale e organizzativo di riferimento, nonché dell'esperienza maturata nel corso degli anni dall'Agenzia, anche allo scopo di armonizzare le metodologie utilizzate per valutare il personale dirigenziale e non dirigenziale.

Al fine di acquisire il parere preventivo, obbligatorio e vincolante dell'OIV, è stato trasmesso all'OIV presso il MEF il "nuovo" Sistema di valutazione della performance individuale del personale dell'Agenzia. A fine dicembre 2021, il predetto Organismo ha espresso una valutazione complessivamente positiva della documentazione esaminata, evidenziando gli elementi oggetto di peculiare apprezzamento nonché le aree di opportuno e talora necessario intervento. In chiusura del parere l'OIV, ha precisato che le ulteriori modifiche apportate al SMVP, in linea con i suggerimenti formulati, non necessitano di essere nuovamente sottoposte al medesimo Organismo al quale dovrà essere trasmessa la versione finale del SMVP una volta approvata dall'organo di vertice.

Politiche della formazione

In considerazione della situazione sanitaria in corso nel 2021, sono state adottate misure di contenimento volte a evitare e prevenire il contagio da Covid-19 e, pertanto, è stata privilegiata la modalità di erogazione a distanza, in videoconferenza sincrona, con l'utilizzo di piattaforme digitali quali Zoom e Skype for business. L'attività di formazione in aula è stata possibile solo in momenti e contesti particolari, di cui si darà conto nel prosieguo.

Nonostante il persistere di alcune difficoltà l'obiettivo principale di innalzare il livello qualitativo delle iniziative formative proposte è stato ampiamente raggiunto anche attraverso percorsi specialistici di alta professionalità (per esempio, i corsi di Project Management avanzato, attivati a completamento del percorso iniziato l'anno precedente e a quelli in materia di GDPR) e

percorsi orientati alla divulgazione delle conoscenze a tutto il personale (per esempio, il Corso sulle attività di Ufficiali e Agenti di polizia giudiziaria), compresi i dipendenti con disabilità (in particolare, uditive, attraverso l'elaborazione testuale delle video lezioni).

Anche il radicale cambiamento della modalità ordinaria di prestazione del servizio non ha inficiato la formazione erogata, in quanto la didattica a distanza si sposa perfettamente con lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Si è a tal fine resa però necessaria l'adozione di un accorgimento: al fine di consentire una fruizione più fluida delle iniziative formative, è stata snellita e modulata diversamente la durata della maggior parte dei corsi, prevedendo moduli giornalieri di quattro ore al massimo, che impegnavano pertanto nell'attività formativa la sola mattinata.

Altra leva essenziale dell'azione formativa va individuata nella promozione delle iniziative mirate a rafforzare il benessere lavorativo dei dipendenti. È proseguita, infatti, la collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per la diffusione di percorsi a sostegno delle attività del Comitato Unico di Garanzia. Si pensi ai corsi in materia di lavoro agile (visto come strumento di cambiamento e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro), ovvero in materia di bilancio di genere e di *Diversity management*.

Sono state, altresì, selezionate, per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità di dirigenti e funzionari chiave, iniziative presenti nel catalogo SNA che rispondessero all'esigenza di potenziare le capacità tecnico-professionali dei funzionari dell'Agenzia (negli ambiti della contrattualistica pubblica, dell'*e-procurement*, come pure dell'innovazione tecnologica, semplificazione procedurale, prevenzione della corruzione nella PA) ma anche volte alla valorizzazione delle *soft skills* (comunicazione, gestione e motivazione dei dipendenti, *risk management*).

Di rilievo la formazione realizzata a seguito delle esigenze dettate dalla stessa situazione pandemica, in particolare nell'ambito delle competenze dei Laboratori chimici, anche in collaborazione con AIFA: si pensi ai corsi di introduzione alla microbiologia con applicazioni pratiche concernenti la prova BFE sulle mascherine chirurgiche ovvero l'attività di sorveglianza

sui vaccini contro i coronavirus SARS-CoV, oltre che sulle materie prime utilizzate e i prodotti intermedi per la sintesi degli stessi.

Sono stati poi realizzati numerosi interventi formativi a docenza interna nell'ambito delle materie di core business (dogane, accise, giochi, tabacchi e normativa antifrode) ed è stata assicurata la formazione prevista per il personale di nuova assunzione.

Inoltre, è proseguita la formazione normativamente prevista per le figure professionali degli ingegneri interne all'Agenzia, regolarmente iscritte all'Albo, non solo per sviluppare e accrescere le loro competenze tecnico – fiscali ma anche al fine di consentire l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento della competenza professionale (cui consegue il mantenimento dell'iscrizione al relativo Albo) mediante l'acquisizione di crediti formativi.

E' stata anche data diffusione dei corsi proposti dall'Organizzazione Mondiale delle Dogane o da altri Organismi istituzionali europei in merito allo sviluppo delle conoscenze delle procedure doganali.

Tra le attività rilevanti realizzate nei primi due quadrimestri ricorrendo a fornitori esterni, si deve evidenziare il corso per l'addestramento degli operatori addetti allo Scanner HCVG, tenutosi presso alcuni uffici delle dogane della DT II ed erogato dalla società produttrice.

Con la definizione del progetto di automazione della gestione del contenzioso civile, penale, amministrativo e tributario, denominato Sistema di Gestione del Contenzioso (SGC), è stato attivato nell'ultimo quadrimestre un intervento formativo che ha coinvolto la Direzione Legale e contenzioso e le Strutture territoriali e proseguirà anche nel 2022 con una formazione "a cascata".

A seguito della stipula del contratto con la Società Wolters Kluwer Italia S.r.l., avente ad oggetto la fornitura del servizio in abbonamento biennale alle Banche dati "Leggi d'Italia", sono stati organizzati nello stesso periodo corsi di formazione che hanno visto la partecipazione di un cospicuo e qualificato novero di funzionari dell'Agenzia coinvolti in problematiche giuridiche.

Tra le iniziative condotte per promuovere la visibilità di ADM e dare risalto al ruolo svolto, nonché per facilitare l'inserimento delle nuove generazioni nel mondo del lavoro, sono state messe in atto diverse azioni, tra le quali merita particolare risalto l'attivazione di tirocini curriculari mediante convenzioni stipulate con alcune Università della Capitale (Roma Tre e LUISS). Inoltre, sono stati autorizzati progetti per la realizzazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", che hanno coinvolto studenti delle ultime tre classi degli Istituti Superiori richiedenti, ubicati in tutta Italia, ai quali sono stati forniti strumenti, conoscenze e metodologie spendibili nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2021, i corsi di lingua straniera attivati sono stati realizzati in parte in FAD sulla piattaforma della scuola di lingue, i cui servizi sono stati contrattualizzati dall'Agenzia, ed in parte a cura dalla SNA in entrambe le modalità, ovvero FAD e aula.

In particolare, i corsi realizzati presso la SNA si differenziano dalla formazione linguistica tradizionale in quanto il taglio è focalizzato al miglioramento della padronanza della lingua in contesti lavorativi complessi mediante il rafforzamento sia delle *receptive skills (listening and reading comprehension)* sia delle *productive skills (speaking and writing)*.

Per la frequenza di tali corsi, il personale è stato selezionato principalmente tra coloro che partecipano, in rappresentanza dell'Agenzia, ad attività internazionali, al fine di mettere i funzionari in grado di operare in modo adeguato all'interno di simili contesti, nell'ambito dei quali è necessario relazionarsi con partner di lingua straniera parlando in pubblico, realizzando delle presentazioni, negoziando provvedimenti, gestendo trattative, coordinando la realizzazione di eventi e intrattenendo rapporti telefonici, epistolari o via web.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle ore di attività svolte, per linea formativa e modalità di erogazione.

Tabella n. 28 – Ore di formazione fruita per singola linea formativa

Linea formativa	Aula	FAD	Training on the job	Videoconferenza	e-learning	Totale
Formazione di base						
Inserimento Lavorativo		5.747	858			6.605
Informatica	499	264				762
Lingue straniere		19.827				19.827
Prevenzione e contrasto alla corruzione Base		158				158
Totale	499	25.996	858	0	0	27.353
Formazione specialistica						
Attività dirette	2.708	38.274	3.783		91.558	136.323
Processi di supporto	28	26.413	300	10	1.643	28.394
Prevenzione e contrasto alla corruzione Specialistica		85				85
Totale	2.736	64.772	4.083	10	93.201	164.802
Formazione Manageriale						
Formazione manageriale		853				853
Prevenzione e contrasto alla corruzione Manageriale		71				71
Totale	0	924	0	0	0	924
Totale complessivo						
	3.235	91.692	4.941	10	93.201	193.079

Dai dati della tabella emerge che all'interno della "formazione di base" è rilevante l'incidenza della formazione di "inserimento lavorativo" grazie alla progettazione di specifici percorsi di base per il personale neoassunto, e l'organizzazione di adeguati percorsi rivolti al personale transitato per mobilità presso l'Agenzia.

Ai percorsi di inserimento lavorativo si è affiancata una significativa attività di training on the job, modalità di formazione ampiamente utilizzata, peraltro, non solo per favorire l'inserimento lavorativo del personale di recente assunzione ma anche per facilitare la sostituzione del personale cessato o per sostenere l'avvicendamento del personale nella rotazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

Si riportano di seguito le tabelle dei corsi di formazione realizzati per tipologia di docenza e per modalità di fruizione.

Tabella n. 29 – Ore per tipologia di docenza

Tipologia docenza	2021	
	N. ore	%
Esterna	38.028	38,07%
Interna	54.514	54,58%
Interna/Esterna	1.167	1,17%
S.N.A.	6.168	6,18%
Totale	99.878	100%

Tabella n. 30 – Ore per modalità di fruizione

Modalità fruizione	2021	
	N. ore	%
Aula	3.235	3,24%
FAD	91.692	91,8%
Training on the job	4.941	4,95%
Videoconferenza	10	0,01%
Totale	99.878	100%

La sospensione pressoché totale delle attività d'aula ha determinato l'abbattimento dei costi relativi alle spese di missione per formazione, che sono da considerare irrilevanti rispetto al budget (€ 700.000) stanziato sul presupposto di un calo stabile dei contagi, che invece non si è venuto a determinare.

Di seguito si riporta la tabella dei costi della formazione realizzata, esposta per tipologia di docenza. Dalla tabella emerge che la spesa complessiva per le docenze per l'anno 2021 è stata di poco superiore ai 200.000 euro a fronte di un budget di 251.000 euro.

Tabella n. 31 – Costo della formazione

Tipologia di docenza	Costi
Esterna	€ 161.848,00
Interna	€ 40.212,00
Totale	€ 202.060,00

Come si evince dalla successiva tabella, è stata sempre garantita una partecipazione ai corsi tendenzialmente paritaria fra personale femminile e maschile.

Tabella n. 32 – Ore di formazione fruita per genere ed area economica

Area di inquadramento	Ore di formazione per genere		
	Donne	Uomini	Totale
Dirigente	668	1.584	2.252
Terza Area	63.236	66.220	129.456
Seconda Area	27.425	33.733	61.158
Prima Area	129	84	213
Totale	91.458	101.621	193.079

Inclusività e benessere organizzativo

Anche nel corso del 2021 sono state poste in essere iniziative volte a garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e utili a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno, in adesione al dettato dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Agenzia ha curato - così come previsto dalla Direttiva 2/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità - recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" - la predisposizione della Relazione per l'anno 2020, indirizzata al CUG, e del Piano delle azioni positive 2021-2023, dando avvio alle attività per l'elaborazione del PAP 2022-2024.

In esito alla proficua collaborazione con il CUG in merito all'adozione di un nuovo Codice di condotta per la lotta contro le discriminazioni, le molestie sessuali e il mobbing, è stata trasmessa al Comitato Unico di Garanzia una revisione della bozza del codice in argomento con alcuni interventi di carattere formale e/o sostanziale.

In linea con quanto indicato nel Piano delle azioni positive 2021-2023 è stato avviato il progetto per l'istituzione di uno Sportello di ascolto denominato "Spazio di ascolto virtuale"

affidato a un/una professionista esterno/a, ossia uno/una psicologo/a specializzato/a in psicologia del lavoro.

È stato indetto un interpello per la nomina di quattro consiglieri di fiducia per le Strutture Centrali dell’Agenzia. A conclusione della suddetta procedura di selezione, è stata predisposta la Determinazione Direttoriale di nomina dei Consiglieri/e di fiducia, ai sensi dell’art. 3 del Codice di condotta per la lotta contro le molestie sessuali.

Nel corso dell’ultimo trimestre dell’anno si è provveduto al rinnovo del CUG tramite la pubblicazione di un interpello rivolto a tutti/e i/le dipendenti per la nomina dei/delle componenti in rappresentanza dell’amministrazione e di altrettanti supplenti. Nella scelta dei/delle componenti è stata assicurata nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi e, per quanto possibile, la provenienza dalle diverse aree geografiche e funzionali. È stata altresì considerata l’opportunità di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato dai componenti del precedente CUG e, al contempo, integrare detto patrimonio con l’apporto di ulteriori professionalità.

Nell’ultimo trimestre del 2021 l’Agenzia ha effettuato una “Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti” predisponendo un questionario - composto da 30 domande a risposta multipla - che è stato somministrato (in forma anonima) a dicembre 2021 tramite il sistema interno “Gestione raccolte dati” del Portale Applicazioni in-house. È stata poi condotta la rilevazione e la valutazione dei risultati. L’Agenzia ha fornito i risultati di tale indagine: hanno risposto 1.368 dipendenti, di cui 628 di genere femminile e 740 di genere maschile; tale dato appare soddisfacente in un periodo in cui l’aggravarsi dello stato emergenziale da Covid-19 ha determinato, per ADM, l’aumento delle assenze dal servizio. Si riportano, di seguito, le risultanze in relazione ad alcuni aspetti rilevanti del benessere organizzativo.

Il livello di soddisfazione delle misure di sicurezza della sede di lavoro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.) è risultato alto. Infatti, il 10% dei/delle dipendenti lo ritengono molto soddisfacente, il 55% soddisfacente e solo il 12% non soddisfacente.

Il grado di soddisfazione si abbassa se si considerano le caratteristiche del luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, pulizia ecc.): il 55% dei/delle dipendenti le ritiene molto soddisfacenti o soddisfacenti.

Solo il 6% dei/delle dipendenti non riesce mai a svolgere il lavoro a ritmi sostenibili. Il 32% dei/delle dipendenti riesce sempre a svolgere il lavoro a ritmi sostenibili, circa il 16% ci riesce raramente.

Il 48% dei/delle dipendenti non ha subito atti di mobbing.

Per il 55% dei/delle dipendenti l'identità di genere non costituisce per nulla un ostacolo alla valorizzazione sul lavoro.

Oltre il 90% del campione ritiene di avere (del tutto o abbastanza) le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro e oltre l'88% di svolgerlo con un livello adeguato di autonomia.

Oltre il 55% del campione trova un senso di realizzazione personale nel lavoro.

Le opportunità di aggiornamento e sviluppo professionale offerte dall'Agenzia sono ritenute abbastanza soddisfacenti da quasi il 39% degli intervistati.

Oltre l'87% degli intervistati si sente "del tutto" o "abbastanza" stimato e trattato con rispetto dai/dalle colleghi/e.

L'Agenzia è ritenuta abbastanza attenta ad acquisire nuove tecnologie dal 45% dei/delle dipendenti, oltre il 32% la ritiene poco attenta. Da oltre il 39% degli intervistati è poi ritenuta poco attenta a migliorare i processi di lavoro mentre è abbastanza attenta per oltre il 35%.

Come programmato con il PAP 2021-2023, è continuata una proficua attività volta alla stipula, senza oneri per l'Agenzia, di Convenzioni finalizzate al perseguimento del benessere e della salute dei/delle dipendenti e dei/delle propri/e figli/e, mediante il sostegno alla genitorialità e alla famiglia (risparmio, credito, assistenza, previdenza, acquisti), ovvero rendendo disponibili ai/alle dipendenti e ai loro familiari condizioni favorevoli di accesso alla

formazione, anche universitaria, ai corsi di lingua straniera, a eventi culturali, sportivi e ricreativi.

Nel corso del 2021, è stato raggiunto un ottimo risultato: con 45 nuovi accordi sottoscritti a livello nazionale e 66 a livello territoriale, si è arrivati ad un totale di 212 convenzioni a favore del personale ADM.

Come previsto dall'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, sono stati avviati contatti con associazioni di categoria e singole aziende che operano nel settore della cura dell'infanzia, delle persone fragili e della salute fisica e psichica, al fine di attivare convenzioni a livello nazionale e territoriale con asili nido, scuole dell'infanzia, strutture sanitarie, istituti che forniscono servizi di *nursing*, *babysitting*, assistenza a familiari fragili e agli anziani, collaborazioni familiari.

È stata garantita una maggiore e più capillare diffusione delle informazioni riguardanti tali iniziative, sia innovando e implementando la comunicazione interna rivolta ai dipendenti, sia garantendo il coordinamento tra il centro e le periferie - anche attraverso la predisposizione di modelli uniformi di comunicazione interna ed esterna finalizzati alla semplificazione delle pratiche e delle relative procedure amministrative.

Sempre in tema di benessere organizzativo, è stata effettuata un'analisi sull'utilizzazione dell'istituto del part-time presso le strutture dell'Agenzia, anche con riguardo alle distinzioni di genere.

Razionalizzazione della spesa

L'attività relativa all'acquisto di beni, servizi e lavori è stata fortemente influenzata dal perdurare nel 2021 dell'emergenza connessa con la pandemia da COVID-19. Pertanto, molte delle attività negoziali avviate e/o concluse nel 2021 hanno riguardato l'esigenza di provvedere alla tutela e alla sicurezza dei dipendenti dell'Agenzia, nonché l'attrezzaggio di dotazioni informatiche (licenze, personal computer portatili, ecc.), necessarie a consentire ai dipendenti, laddove possibile, di prestare servizio in modalità "lavoro agile", in ossequio alla normativa in materia.

Le misure organizzative attivate hanno comunque consentito di assicurare la corretta gestione delle procedure di acquisizione, in linea con le prescrizioni legislative, che prevedono il ricorso alle Convenzioni Consip, ove disponibili, e al mercato elettronico della PA.

E' stato, inoltre, condotto un costante monitoraggio dell'attività contrattuale e del rispetto del budget economico assegnato e una puntuale verifica della corrispondenza tra le richieste, formulate dalle varie strutture interessate, di avvio a livello centrale delle procedure di gara e il contenuto del piano degli acquisti.

Il monitoraggio dell'attività contrattuale è stato svolto anche attraverso l'utilizzo della specifica reportistica di supporto (elenco contratti). In particolare, nel 2021 sono stati sottoscritti n. 2.175 contratti per un importo complessivo di Euro 86.510.428,95 con un incremento rispetto al precedente anno (n. 1.992 contratti per un importo complessivo di Euro 61.285.291,44).

Tale aumento è dovuto soprattutto: agli interventi strutturali (ristrutturazione e lavori) sugli immobili, all'acquisto e alla manutenzione di strumentazione per l'esecuzione dei controlli doganali e per i laboratori, agli interventi innovativi su larga scala, effettuati per la maggior parte nel settore tecnologico e informatico per accrescere l'informatizzazione delle procedure e all'acquisto dei servizi necessari per le procedure di assunzione del personale.

In relazione agli interventi necessari al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti previsti in materia di pagamento ai fornitori, nel corso del 2021, sono state adottate misure organizzative e gestionali che hanno consentito la tempestività delle registrazioni contabili correlate (ordini di acquisto, ricezioni a sistema delle forniture relative ai contratti stipulati) favorendo così la tempestività del pagamento delle fatture.

E' stato eseguito nel corso dell'anno un puntuale monitoraggio dei pagamenti e degli incassi attraverso una specifica prassi ormai consolidata e perfezionatasi nel corso degli anni, producendo quotidianamente, nell'ambito del sistema "Sigma-Oracle", il report delle fatture passive registrate da parte dei competenti centri di responsabilità e monitorando

costantemente il relativo stato di approvazione ai fini del successivo pagamento. Ciò anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 9 DPCM 22.9.2014 in merito alla determinazione mensile dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi a transazioni commerciali.

Le attività di monitoraggio hanno riguardato altresì l'ammontare dei pagamenti effettuati oltre il termine di scadenza, l'ammontare della disponibilità di cassa mese per mese, gli incassi non riconciliati alla fine di ciascun mese dell'anno e l'andamento dei pignoramenti a valere sul conto di tesoreria unica.

Per tutti i pagamenti effettuati ai fornitori dell'Agenzia si è provveduto, con cadenza giornaliera, alla relativa riconciliazione con i rendiconti prodotti dalla Banca Tesoriera. In tale ambito è stata effettuata una puntuale analisi dei pagamenti restituiti, stornati o scartati, laddove presenti, finalizzata alla risoluzione delle problematiche connesse al mancato "buon fine" degli stessi.

Al fine di uniformare l'attività di monitoraggio degli incassi, inoltre, le strutture territoriali sono state invitate a trasmettere mensilmente una apposita scheda debitamente compilata e accompagnata da ogni documento utile all'attività di riconciliazione. Inoltre, è stata raccomandata l'importanza di una puntuale descrizione della causale dei bonifici da parte dei clienti dell'Agenzia ai fini di una maggiore percentuale di riconciliazione automatica.

Le iniziative attivate e l'attento monitoraggio posto in essere hanno consentito di conseguire nel 2021 un indice di tempestività dei pagamenti pari a - 20 giorni, migliorando significativamente il risultato degli anni precedenti.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	2018	2019	2020	2021
Giorni medi	-11	-12	-18	-20

Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla stessa scadenza.

Ciò significa che l'Agenzia paga mediamente i propri fornitori dopo 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Il miglioramento significativo si registra anche con riferimento all'ammontare dei pagamenti commerciali effettuati oltre la scadenza, che si attesta a Euro 10.607.572,50 nell'anno 2021, a fronte di euro 14.390.438,89 del 2020.

In ogni caso i pagamenti effettuati oltre la scadenza sono stati effettuati per lo più entro i 60 giorni dalla data di ricezione della fattura.

In corso d'anno è stato assicurato il tempestivo adempimento degli obblighi comunicazionali in materia di pubblicità e trasparenza dei pagamenti ai fornitori. In particolare, si è provveduto puntualmente a determinare e pubblicare gli indicatori trimestrali di tempestività dei pagamenti e l'analogo indicatore annuale, secondo quanto previsto dalle norme di riferimento (Decreto Legge n. 66/2014 e Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 e n. 22 del 2015).

Si è inoltre provveduto a determinare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 33/2016, i dati relativi ai pagamenti dell'Agenzia, al fine di permetterne la "consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari", nonché l'ammontare dei debiti relativi a transazioni commerciali esistenti alla data del 31 dicembre, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e delle linee guida emanate al riguardo dall'ANAC con la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Audit interno

Durante il 2021, sono stati effettuati interventi di verifica, secondo la metodologia di Internal Auditing, finalizzati alla gestione preventiva dei rischi insiti nell'azione degli Uffici, inclusi quelli di comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti, tramite il riscontro della predisposizione di adeguati controlli a presidio e dell'effettiva implementazione delle misure organizzative occorrenti per la rimozione delle criticità rilevate.

Prevenzione della corruzione

Con determinazione del Direttore dell'Agencia n. 96100-RU del 31 marzo 2021, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza proposto dal Responsabile (RPCT) per il triennio 2021-2023 e ne è stata disposta la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agencia.

Il principale obiettivo del PTPCT è quello di approntare un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo nella sua accezione più ampia (da intendersi come malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite¹³) e a tutela della trasparenza e integrità dell'Agencia. L'aggiornamento annuale del Piano costituisce, quindi, l'occasione per procedere a un riesame periodico della funzionalità complessiva del "sistema" di prevenzione e gestione del rischio corruttivo, consentendo al RPCT, in collaborazione con il vertice dell'Agencia e con i Referenti, di identificare eventuali rischi emergenti, di individuare processi operativi tralasciati o non trattati adeguatamente nella fase di mappatura e di potenziare gli strumenti di controllo in atto, se del caso promuovendone di nuovi.

L'adozione del PTPCT 2021-2023 è avvenuta in una fase caratterizzata da un contesto esterno e interno in continua evoluzione, sia a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, sia a causa delle modifiche agli assetti organizzativi di alcune strutture dell'Agencia, nell'ambito del complessivo processo di riorganizzazione tuttora in corso.

¹³ Cfr. Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1/2013, nella quale si specifica che "il concetto di *'corruzione'* richiamato dalla legge deve essere inteso *'in senso lato'*, comprensivo delle varie situazioni in cui si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Il termine *'corruzione'* deve ritenersi, pertanto, riferito *'all'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione'* e a tutti i casi in cui, a prescindere dalla valenza penale, *'venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite'*."

I mutamenti del contesto esterno (ivi compresi gli interventi normativi di carattere “emergenziale”) hanno inciso anche sul contesto interno, determinando la necessità di adattare l’organizzazione degli uffici e le modalità di lavoro in funzione di garantire la continuità operativa necessaria alla ripresa delle attività economiche e di poter tutelare, nel contempo, la salute dei lavoratori e la sicurezza sul luogo di lavoro. Ciò ha comportato, sul fronte della prevenzione del rischio corruttivo, la necessità di riconsiderare anche la mappa dei processi e dei rischi agli stessi correlati, per valutarne l’attualità e per individuare misure di prevenzione proporzionate e adeguate al mutato contesto.

Nella valutazione del contesto si è tenuto conto, inoltre, delle risultanze del monitoraggio sull’attuazione delle misure previste nel precedente PTPCT (2020-2022) e delle analisi svolte su alcuni eventi verificatisi in corso d’anno, al fine di individuare gli eventuali punti deboli del sistema di prevenzione del rischio corruttivo e di valutare la possibilità di migliorare l’efficacia delle misure adottate.

Il mutato contesto e la conseguente operazione di adeguamento hanno, infatti, indotto a rivedere alcune misure a presidio del rischio corruttivo (tra le quali la rotazione degli incarichi) che sono risultate non completamente attuabili nella fase emergenziale tuttora in atto, nonché a individuare aree di rischio emergenti, associate alle nuove modalità operative, da trattare prioritariamente per identificare eventuali nuovi eventi rischiosi, criticità e fattori abilitanti¹⁴, ed elaborare le conseguenti misure di prevenzione. Nello specifico, tali aree di rischio sono state identificate nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture (area contratti pubblici) e nell’area delle verifiche e controlli.

A tal proposito, riguardo alla prima di dette aree di rischio, è stato svolto un approfondimento sulle norme di semplificazione introdotte in materia dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “Decreto semplificazioni”), tenuto conto delle deroghe, sia temporanee che

¹⁴ Espressione introdotta dall’Autorità Nazionale Anticorruzione nell’Allegato 1 al PNA 2019, indicativa di fattori di contesto che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o di fatti di corruzione

a regime, previste alla disciplina ordinaria del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016).

Al fine di richiamare l'attenzione delle strutture dell'Agenzia deputate alla gestione delle procedure negoziali sulle principali novità intervenute e sulle misure da adottare per conciliare esigenze di semplificazione e velocizzazione delle procedure con trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa, presidiando, quindi, potenziali rischi di comportamenti non in linea con la tutela dell'interesse pubblico, è stata anche predisposta la LIUA "Semplificazione affidamenti"- prot. 95245/RU del 31 marzo 2021.

Per effetto delle disposizioni adottate con il suddetto provvedimento, le strutture coinvolte nello svolgimento delle attività negoziali sono tenute alla pubblicazione dell'esito delle procedure di gara nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro. È stata inoltre richiamata la necessità, anche nella vigenza dei nuovi e temporanei ambiti oggettivi di applicazione degli affidamenti diretti e delle procedure negoziate, di garantire il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti.

Per quanto riguarda l'area delle verifiche e controlli, si è reso necessario un aggiornamento della sezione del Piano dedicata in ragione della rimodulazione dei controlli doganali in linea e a posteriori disposta nei casi di diminuita presenza dei funzionari adibiti alle attività di controllo, a causa dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da Covid-19.

Un altro processo significativo per il quale si è ritenuto opportuno un aggiornamento nell'ambito del PTPCT è quello relativo allo sgravio o rimborso dell'IVA per i soggetti domiciliati o residenti fuori dall'Unione Europea (ex art. 38-quater D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633), tenuto conto della progettazione di una versione più avanzata del sistema informatico O.T.E.L.L.O. (ovvero l'applicazione che ha digitalizzato il processo per ottenere il "visto doganale" da apporre sulla fattura per avere diritto allo sgravio diretto o al rimborso successivo dell'IVA gravante sui beni acquistati sul territorio nazionale).

Uno specifico approfondimento è stato rivolto al processo di gestione e custodia delle sostanze stupefacenti rinvenute e sequestrate nel corso dei controlli sulle merci o sui viaggiatori effettuati dai funzionari dell'Agenzia sia di iniziativa, nella loro veste di ufficiali di polizia giudiziaria, sulla base di specifiche analisi di rischio, sia in collaborazione con altre Forze di polizia.

Con particolare riferimento alla misura della rotazione ordinaria degli incarichi, non sempre è risultato possibile attuare la misura secondo i criteri e le modalità previsti dal PTPCT, soprattutto nei settori di attività in cui sono richieste specifiche e qualificate competenze professionali. Ciò sia per quanto riguarda il personale del ruolo dirigenziale non generale, che per il personale di qualifica non dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione. Si è pertanto ritenuto, nelle more del completamento dei processi riorganizzativi in atto (al termine dei quali gli incarichi saranno attribuiti secondo l'iter ordinario), di poter procedere eccezionalmente a un rinnovo degli incarichi dirigenziali in scadenza, dovendo garantire il regolare svolgimento delle funzioni strategiche dell'Agenzia, bilanciando tale scelta con la previsione di appositi interventi audit sugli uffici diretti dai titolari degli incarichi così rinnovati.

Parimenti, ai responsabili delle strutture denotate da attività maggiormente esposte al rischio è stato richiesto, laddove non sia stato possibile attuare la prevista misura della rotazione del personale, di adottare misure alternative di presidio del rischio, soprattutto di carattere organizzativo (quali, ad esempio, una maggiore condivisione delle attività tra i funzionari, la trasparenza interna delle attività, l'articolazione delle competenze), in ogni caso idonee ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo del processo.

Sempre nell'ambito delle attività di vigilanza e monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste dal Piano, è proseguita l'azione di verifica finalizzata alla prevenzione dei conflitti d'interesse, ovvero di situazioni, reali o potenziali, in cui possa trovarsi il dipendente nel caso sia portatore di interessi privati, diretti o indiretti, in grado di compromettere la posizione di terzietà e imparzialità richiesta al dipendente pubblico nello svolgimento delle

proprie attività istituzionali¹⁵. Al riguardo, nel richiamare gli adempimenti previsti dalla LIUA "Prevenzione dei conflitti d'interesse" - prot. 175450/RU del 10 giugno 2020 - con più note indirizzate ai dipendenti è stato chiesto il rinnovo annuale delle dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti d'interesse, da rendere mediante l'applicativo disponibile sul portale Intranet dell'Agenzia.

È, inoltre, proseguita la costante vigilanza sulle dichiarazioni rese dai titolari di incarichi dirigenziali in merito all'assenza di cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi (comprendenti, peraltro, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, anche le informazioni sugli incarichi ricoperti nell'ultimo biennio, nonché sulle eventuali condanne inflitte per reati contro la Pubblica Amministrazione), secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

È stato, altresì, chiesto ai Direttori delle strutture centrali e territoriali, in qualità di Referenti del RPCT, di segnalare eventuali violazioni delle prescrizioni di cui all'articolo 35-bis del d.lgs. 165/2001, riguardanti il divieto, per coloro che abbiano riportato una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Capo I, Titolo II, Libro secondo del Codice penale) di essere assegnati allo svolgimento di determinate mansioni¹⁶.

Inoltre, con riferimento al divieto (previsto all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001) di svolgere particolari attività lavorative nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. "*pantouflage*" o "*revolving doors*"), ai predetti Referenti è stato chiesto di fornire riscontro in merito all'avvenuto inserimento delle apposite clausole di divieto nei contratti di assunzione dei dirigenti e nei nuovi contratti di assunzione del personale non dirigenziale, negli atti di collocamento a riposo, nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici. Al riguardo, considerata la ratio di tali disposizioni, si è ritenuto

¹⁵ Cfr. disposizioni contenute nel D.P.R. n. 62 del 2013 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", riprese e integrate dal Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

¹⁶ Cfr. paragrafo 4.9 del PTPCT.

opportuno emanare anche una Circolare esplicativa (Circolare n. 23/2021 del 25 giugno 2021).

Con riguardo, infine, al complesso delle misure di trattamento del rischio, elevato o medio, associato ad alcuni settori di attività, di carattere "trasversale" ovvero applicabili a tutte le strutture di ADM è stato effettuato una continua azione di monitoraggio per l'acquisizione delle informazioni sugli adempimenti di rispettiva competenza.

La verifica sull'attuazione delle misure previste dal PTPCT e sulla loro adeguatezza si è svolta anche attraverso interventi operativi sul territorio realizzati in linea con il Piano delle attività audit per il 2021.

Nel corso dei suddetti interventi, gli auditors sono stati incaricati di esaminare i fattori rilevanti sotto il profilo dell'anticorruzione, tenuto conto che la valutazione di tali fattori risulta spesso complementare all'analisi dei processi individuati dal Piano stesso e, in qualche caso, agli approfondimenti svolti in occasione delle indagini ispettive straordinarie disposte dal Direttore dell'Agenzia. Al riguardo, si segnalano complessivamente n. 40 interventi.

Relativamente, infine, alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti (c.d. *whistleblowing*, di cui all'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001), nel 2021 sono pervenute al RPCT n. 2 segnalazioni.

Sono state, infine, trattate diverse segnalazioni anonime o con firme apocrife pervenute anche da parte di soggetti esterni all'Agenzia, con diverse modalità di trasmissione (e-mail, posta ordinaria o raccomandata), per la cui gestione sono state definite apposite linee di indirizzo per l'uniformità dell'azione amministrativa¹⁷.

¹⁷ Prot. 378012/RU dell'11 ottobre 2021 [LIUA – Dir] Gestione delle segnalazioni anonime (Anonymous)

Trasparenza e accesso

In occasione dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 è stato aggiornato anche il Piano sulla trasparenza, che ne costituisce parte integrante come misura generale per la prevenzione del rischio corruzione. Si è provveduto, in particolare, all'aggiornamento dell'Allegato 3 del PTPCT - Obblighi di pubblicazione e relativi responsabili, concernente, per l'appunto l'individuazione, per denominazione e contenuti, di ogni singolo obbligo di pubblicazione e dei relativi soggetti tenuti alla trasmissione e pubblicazione dei dati.

Il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione è stato attestato in data 21 giugno 2021 dall'OIV dell'Amministrazione economico finanziaria, avendo detto Organismo verificato la conformità di quanto riportato, al 31 maggio 2021, nell'Allegato 2.1 - Griglia di rilevazione - della Delibera ANAC n. 294/2021 (in termini di pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione elencati), rispetto a quanto pubblicato, alla stessa data, sul sito web dell'Agenzia Dogane Monopoli nella sezione "Amministrazione trasparente". L'accertamento effettuato dall'OIV ha tenuto conto anche dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo svolta dal RPCT sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del d.lgs. 33/2013 (rendicontata al predetto Organismo con prot. 182859/RU del 10 giugno 2021).

Con riguardo agli adempimenti connessi all'attuazione dell'accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione, anche nel corso dell'anno 2021 è stato tenuto il registro degli accessi¹⁸ (tramite file excel), provvedendo all'inserimento dei dati trasmessi dalle singole strutture centrali e territoriali, tenuto conto anche dell'obbligo di pubblicazione di un estratto di tale registro, relativamente alle diverse tipologie di accesso, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

¹⁸ Il registro è stato istituito in conformità alla Circolare n. 2/2017 dell'allora Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, attuativa delle indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC di cui alla Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016.

La versione informatizzata del registro degli accessi, una volta a regime, consentirà alle singole strutture di popolare in autonomia i dati relativi alle istanze trattate.

Nel corso dell'anno 2021 sono pervenute n. 503 istanze di accesso documentale (ai sensi della legge n. 241/1990), n. 4 istanze di accesso civico (ex art. 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013) e n. 75 istanze di accesso civico generalizzato (ex art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013).

Relativamente alla gestione delle istanze di accesso civico di cui al predetto art. 5, comma 1, del decreto Trasparenza, due delle quattro istanze pervenute hanno riguardato la materia dei tabacchi, una il settore dei giochi e una il settore delle dogane. Tali istanze sono state tutte opportunamente istruite verificando che, in un caso (istanza relativa al settore dei giochi) non sussisteva alcun obbligo giuridico di pubblicazione del documento richiesto, mentre, nei restanti casi, i documenti risultavano regolarmente pubblicati (sono state, di conseguenza, fornite agli istanti le necessarie indicazioni per reperirli sul sito istituzionale dell'Agenzia).

Si osserva che, anche nel 2021, il dato riferito alle istanze di accesso civico (finalizzate a segnalare l'omessa pubblicazione, obbligatoria per legge, di documenti o informazioni) si è attestato su valori minimi, a fronte di 5.633.496 visualizzazioni della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (di cui ben 3.153.180 riguardanti la sotto-sezione "Bandi di concorso-concorsi in svolgimento").

Per quanto concerne l'istituto dell'accesso civico generalizzato, dall'analisi dei dati sulle istanze pervenute è emerso che la maggior parte di esse riguarda la materia del personale (sul dato influiscono sicuramente le diverse procedure concorsuali attivate nel corso dell'anno). Come per l'anno precedente sono state registrate anche diverse istanze nel settore notoriamente "sensibile" dei giochi, nel quale si conferma, quindi, un marcato "interesse a conoscere" da parte del cittadino. Si rileva, infine, un elevato tasso di accoglimento delle istanze (n. 61 su 75 pervenute), indice di trasparenza e di apertura da parte degli uffici nei confronti dei cittadini.

Con riguardo alla trattazione da parte del RPCT del riesame delle istanze di accesso civico generalizzato non accolte o non evase nei termini di legge (ex art. 5, comma 7, d.lgs. 33/2013), sono stati gestiti n. 5 procedimenti di riesame, di seguito sinteticamente illustrati.

Il primo procedimento ha avuto ad oggetto il diniego di alcuni dati e documenti inerenti alla c.d. "lotteria degli scontrini" (ex art. 1, comma 544 della L. 232/2016) e si è concluso con un accoglimento parziale, provvedendo ad oscurare i soli dati necessari ad evitare un pregiudizio agli interessi economico/commerciali di un soggetto terzo e a tutelare la riservatezza dei dati personali.

La seconda fattispecie ha riguardato l'accesso ai dati relativi ai quantitativi di prodotti derivati dal pomodoro inviati in Italia da aziende cinesi. L'istruttoria si è rivelata particolarmente impegnativa, a causa del complesso iter per la notifica ai soggetti controinteressati (imprese con sede nella Repubblica Popolare Cinese) e ha comportato la necessità di interazioni con ANAC, Ministero della Salute e MAECI.

Le altre tre istanze si sono rivelate, in realtà, "improprie", poiché in un caso l'avvio dell'istruttoria del riesame è coinciso con l'accoglimento della richiesta da parte dell'ufficio detentore del documento e, negli altri due casi, il documento oggetto della richiesta è stato precisato solo nell'istanza di riesame.

[Programma di vigilanza](#)

Con riferimento al complesso degli interventi connessi alla funzione di *internal audit*, nel corso del 2021 sono stati effettuati un totale di n. 106 interventi, attinenti ai diversi ambiti operativi dell'Agenzia, in merito ai quali si fornisce di seguito una sintetica descrizione.

Sono state già ampiamente descritte le attività rientranti nello specifico obiettivo concernente gli audit sui processi gestionali e operativi dell'Agenzia (n. 37 interventi), condotti secondo la metodologia di *internal audit*, finalizzati all'analisi di processi operativi, contemplati dal Piano delle attività audit per il 2021.

Per quanto riguarda gli interventi di natura ispettiva straordinaria delegati dal Direttore dell’Agenzia, sono stati condotti n. 24 interventi in ordine a contingenti fattispecie di particolare delicatezza e complessità, per le quali si è reso necessario un mirato approfondimento o, in taluni casi, un supplemento di verifica dei fatti.

Proseguendo, si segnalano n. 40 interventi con connotazione di “anticorruzione” finalizzati alla verifica, sul territorio, dello stato di attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio previste dal PTPCT.

Detti interventi sono stati effettuati in linea con il Piano delle attività audit per il 2021, essendo la maggior parte complementari all’analisi dei processi individuati dal Piano stesso e, in qualche caso, anche congiunti agli interventi di carattere ispettivo straordinario disposti dal Direttore dell’Agenzia. In tale ambito di monitoraggio sul rispetto delle misure di gestione del rischio, si è dato corso a una specifica attività di vigilanza, nei confronti di alcune Strutture, relativamente alla verifica dei termini procedurali nel settore dei rimborsi agli autotrasportatori, ai controlli sulle autocertificazioni nell’ambito del rilascio dei patentini per la rivendita al pubblico di tabacchi lavorati, alla gestione dei ricorsi in autotutela nei settori delle dogane e delle accise.

Inoltre, sempre nell’ambito delle attività di Audit per il 2021, sono stati effettuati n. 2 interventi relativamente al trattamento dei dati personali ex. Reg.to UE n. 679/2016 (data audit).

I restanti interventi hanno riguardato le attività della “Task force joint audit” per la tutela delle risorse proprie dell’Unione Europea (n. 2 interventi), e le verifiche ispettive ai sensi Legge 662/1996.

Con riguardo alle attività di monitoraggio e vigilanza sulla corretta gestione delle risorse proprie dell’Unione Europea, attuate anche attraverso il gruppo di lavoro permanente “Task force joint audit”, si è tenuta una prima visita preventiva presso le strutture territoriali interessate, seguita dal controllo associato della Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (UE, Euratom) n. 768/2021, che si è tenuto presso la DT II Liguria, Piemonte e

Valle d'Aosta dal 4 all'8 ottobre 2021. L'attività ha avuto ad oggetto l'analisi della strategia di controllo dei dazi antidumping e compensativi, la contabilità separata (B) e le rettifiche della contabilità ordinaria (A).

Tenuto conto di quanto rappresentato in merito alle attività operative poste in essere sia per consistenza numerica sia per contenuti, la percentuale degli audit in materia di anticorruzione, rispetto al totale degli interventi audit effettuati, è risultata pari al 37,74%, ampiamente in linea con il target di risultato previsto dal Piano operativo 2021.

Nel corso dell'anno, infine, è stata prestata la necessaria assistenza all'attuazione del Programma di vigilanza annuale del Dipartimento delle Finanze, secondo quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra il MEF e ADM (ex art. 59 d.lgs. n. 300/1999).

Per il 2021 è stato sottoposto a controllo il processo "Verifiche Iva intracomunitaria", al fine di valutarne il grado di conformità alle norme che regolano l'operato dell'Agenzia, sotto il profilo dell'imparzialità, della trasparenza e della correttezza, tramite l'esame di un campione di atti relativi all'anno 2019¹⁹.

Nel corso del primo semestre dell'anno, unitamente ai referenti del Dipartimento delle finanze, è stata preliminarmente avviata la fase di studio del processo nel suo complesso, sulla base dei dati e della documentazione di riferimento. Sul numero complessivo di atti individuati dal partner tecnologico Sogei (relativamente al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2019), è stato selezionato il campione statistico pari a n. 448 atti, ripartiti tra i 55 Uffici delle dogane a loro volta interessati dalla rilevazione.

Si è dato avvio, dunque, alla predisposizione della struttura del questionario (check -list) oggetto di successiva compilazione da parte dei predetti Uffici.

¹⁹ Tenuto conto che l'emergenza sanitaria e il lungo periodo di *lockdown* che hanno interessato gran parte del 2020 hanno fortemente condizionato l'operatività degli uffici sul territorio.

Le attività sopra descritte hanno richiesto anche degli adempimenti di carattere complementare, concernenti l'individuazione dei referenti da abilitare all'utilizzo dell'applicativo informatico *SigovWeb*, predisposto dal partner tecnologico per lo svolgimento delle attività necessarie al Programma.

Dal 24 maggio, come previsto dal Dipartimento delle Finanze, si è dato avvio alle attività di raccolta dei dati tramite la compilazione dei questionari da parte dei funzionari degli Uffici territoriali. Una volta completate le fasi di compilazione, validazione e inoltro tramite il predetto applicativo, i questionari sono stati esaminati singolarmente dal team audit incaricato che, nel caso di riscontro di dati apparentemente incongrui, ha provveduto alla restituzione del questionario all'ufficio interessato per consentirne la revisione.

Il conclusivo invio dei dati al Dipartimento delle Finanze è stato effettuato nei termini previsti dalla Convenzione. I risultati finali dell'indagine condotta sono stati resi noti dal citato Dipartimento in data 9 marzo 2022.

Attività dei laboratori chimici

ADM ha potenziato le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

In particolare, nel 2021, al fine di promuovere ogni sforzo per garantire la sicurezza dei prodotti e la tutela dei cittadini, è proseguita, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e l'Ente Accredia, il progetto operativo per l'effettuazione di test per la verifica della conformità delle maschere facciali, chirurgiche e non, all'importazione, attraverso l'acquisizione delle strumentazioni idonee allo scopo presso fornitori su scala internazionale.

Tali apparecchiature sono state installate nei Laboratori chimici di Milano e Roma, situati a supporto tecnico-scientifico degli scali aeroportuali di Malpensa e Fiumicino, che rappresentano i principali varchi di ingresso delle mascherine nel nostro Paese.

Sono stati messi a punto e accreditati i metodi di prova più rappresentativi previsti dalle norme tecniche regolatorie di tale matrice, secondo il seguente elenco.

Maschere facciali ad uso medico (chirurgiche):

- Determinazione in vitro dell'efficienza di filtrazione batterica (BFE), secondo la norma UNI EN 14683:2019.
- Determinazione della respirabilità per pressione differenziale, secondo la norma UNI EN 14683:2019 (prova accreditata).
- Determinazione della resistenza agli spruzzi di sangue, secondo la norma ISO 22609:2004 (prova accreditata).
- Determinazione della Pulizia microbica (Bioburden), secondo la norma UNI EN ISO 11737- 1:2018 (prova accreditata). Per lo svolgimento di questa specifica prova, viene usata l'attrezzatura per le prove biologiche già in dotazione al Laboratorio chimico di Genova, con un parziale adeguamento locale.

Semimaschere antiparticolato (DPI), secondo la norma UNI EN 149:2009:

- Prova di perdita di tenuta.
- Penetrazione del materiale filtrante con NaCl.
- Penetrazione del materiale filtrante con olio di paraffina.
- Resistenza respiratoria.

I test sulle maschere facciali si sono rivelati fondamentali soprattutto nel periodo di emergenza epidemiologica nazionale nell'azione di contrasto alla commercializzazione di dispositivi inidonei e/o pericolosi per gli utilizzatori.

E' stata portata a termine la fase di predisposizione operativa dell'iniziativa mirante a incrementare il ruolo dell'Agenzia nella prevenzione e contrasto delle merci non rispondenti

alla normativa in materia di sicurezza, con particolare riferimento agli accendini (codici NC 96131000 – Accendini tascabili, a gas, non ricaricabili e 96132000 – Accendini tascabili, a gas, ricaricabili). Tale settore è stato, tra l'altro, oggetto della Decisione di esecuzione (UE) 2016/575 della Commissione – che ha prorogato la validità della Decisione 2006/502/CE, in ordine alla quale era stato emanato il Decreto interministeriale del 10 agosto 2007 – che prescrive agli Stati membri di adottare provvedimenti per assicurare che siano immessi sul mercato esclusivamente accendini a prova di bambino e di proibire la commercializzazione di accendini di fantasia. Al fine di attivare i necessari controlli analitici, sono stati individuati, quali sedi idonee a implementare la specializzazione merceologica degli accendini, i Laboratori chimici di Bari e di Bologna, ove si è ultimata la consegna e installazione della strumentazione occorrente, con erogazione di specifica formazione al personale tecnico per acquisire competenza e padronanza nei test richiesti dalle vigenti norme in materia (UNI EN ISO 9994 e UNI EN 13869).

In tema di sostanze stupefacenti, sono state poste in essere le seguenti attività:

- Collaborazioni con il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe, gestito dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale sistema (National Early Warning System) è inserito nel network europeo che fa capo al EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction), che ha l'obiettivo di diffondere i livelli di attenzione ed allerta, volti alla riduzione dei potenziali rischi sanitari determinati dalla circolazione delle nuove droghe;
- coordinamento interno del circuito interlaboratorio sulle sostanze stupefacenti, organizzato dall'United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) con sede a Vienna. Otto laboratori (MI, SV, BO, LI, BA, CA, PA, TO) sono stati incaricati di effettuare le prescritte prove, applicando i metodi interni sviluppati dall'Ufficio Laboratori.

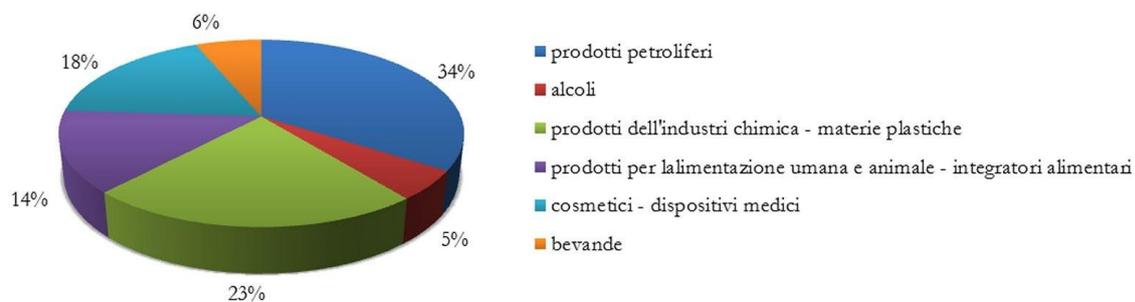
Nel settore degli OGM, è stata garantita la partecipazione annuale al programma di controllo sulle sementi di mais e soia all'importazione per la ricerca di eventuali Organismi

Geneticamente Modificati, come previsto dal DM 27 novembre 2003, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Tale attività si è concretizzata mediante il coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dalle analisi svolte dal laboratorio chimico di Genova nei controlli all'importazione effettuati dall'Agenzia su sementi di mais e soia.

ADM, per garantire le proprie prestazioni analitiche, ha partecipato a 18 circuiti interlaboratorio a livello nazionale ed unionale sulle seguenti matrici: caffè, tessili, petroliferi, bevande spiritose, alcole di origine agricola, birra.

ADM ha, inoltre, partecipato alla riunione plenaria UniChim su prodotti petroliferi in tema di "Aggiornamenti normativi, referenti nazionali e metodi normati, valutazione esiti dei circuiti interlaboratorio".

A livello centrale, nel 2021, sono stati gestiti n. 440 campioni come nel grafico di seguito riportato.

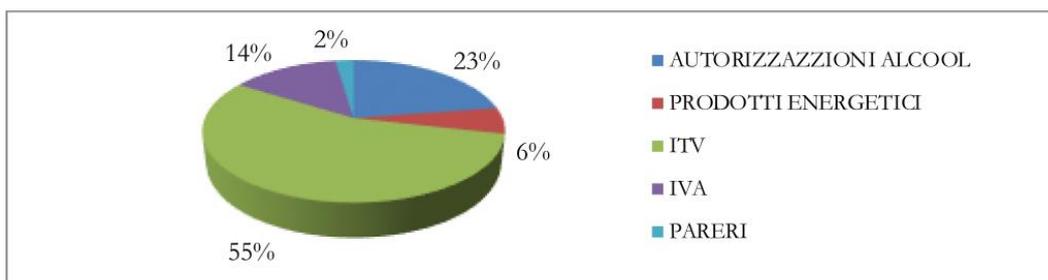


Inoltre, sono stati rilasciati n. 385 pareri e accertamenti tecnici e suddivisi in:

- n. 87 pareri tecnici vincolanti per autorizzazione all'impiego di alcool in esenzione di accisa;
- n. 23 pareri tecnici vincolanti per autorizzazione all'impiego di prodotti energetici in esenzione di accisa;
- n. 213 pareri per ITV riguardanti prodotti alimentari, prodotti alcolici, tessili, materie

plastiche, prodotti petroliferi e dell'industria chimica;

- n. 53 accertamenti tecnici per assegnazione aliquota IVA e pareri su quesiti specifici in materia di accise e di classificazione doganale;
- n. 9 pareri a supporto della TAXUD (2 su sospensioni tariffarie per le riunioni di marzo e settembre), aggiornamento banca dati europea delle sostanze chimiche ECICS ed INN.



Comunicazione

Il nuovo modello di comunicazione avviato nel 2020 ha consentito di raccontare sia all'esterno, sia all'interno in maniera rapida ed efficace, l'attività effettuata nei settori chiave di ADM nonostante il perdurare della situazione di emergenza epidemiologica.

I canali social sono ormai uno strumento indispensabile per la comunicazione e la visibilità istituzionale dell'Agenzia ed attraverso le pagine ufficiali di Facebook, Instagram, LinkedIn e Twitter, oltre al canale Youtube, sono state diffuse quotidianamente notizie e video inerenti alle attività poste in essere dall'Agenzia.

Il numero crescente dei *followers* che in taluni casi si è addirittura decuplicato (come nel caso di Twitter) confermano tale fenomeno: LinkedIn è passato da 9.200 *followers* a 13.601, Instagram da 6.049 a 9.011, Youtube da 1.290 a 9.740, Twitter da 1.333 a 11.240 e Facebook, il canale social ADM più seguito, da circa 26.000 di fine 2020 a più di 47.000 a fine 2021. Questi risultati testimoniano l'utilità e l'efficacia delle nuove modalità di comunicazione sperimentate da ADM nell'ottica di una Amministrazione efficiente e trasparente.

ADM è stata anche presente nel corso del 2021 nei programmi radio della RAI, nei servizi televisivi della RAI, delle reti MEDIASET, di LA7 e di SKYTG24) e in articoli di testate giornalistiche (Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore, Italia Oggi e molti altri).

È arrivato a circa 1.200 il numero dei comunicati stampa prodotti nell'anno rispetto ai 488 del 2019 e ai 900 dell'anno precedente.

Tra le iniziative condotte nel corso del 2021 va segnalata la realizzazione di uno spot ideato con la Regione Sardegna per la campagna informativa e di comunicazione – denominata “Portala nel cuore” - volta a contrastare la comune ed errata abitudine dei turisti di portare via dalle spiagge sarde (e non solo) conchiglie, sabbia, coralli ed altri elementi naturali procurando un danno enorme all'ecosistema.

Nel mese di settembre è stata messa in linea la nuova versione del sito internet di ADM che, rispondendo alle Linee guida AgID, è stato oggetto di un profondo restyling e di una ristrutturazione che lo ha reso più moderno e funzionale alle esigenze dell'utenza.

Nel 2021 è stata inoltre completata la messa in linea del portale della Lotteria degli scontrini che consente ora di rendere noti i risultati relativi alle estrazioni mensili e settimanali della Lotteria.

Per dare una idea della dimensione assunta dal fenomeno si forniscono alcune cifre riferite al 31 dicembre 2021: circa 6 milioni i codici lotteria rilasciati, 20 milioni circa i visitatori del portale, quasi 80 milioni le pagine del portale visualizzate, circa 450.000 le conversazioni chatbot a fronte di più di 1 milione di quesiti via chatbot e più di 2 milioni le visualizzazioni delle FAQ.

Al fine di garantire una maggiore riconoscibilità delle funzioni istituzionali svolte da ADM, nel 2021 il logo è stato rivisto con l'aggiunta del pay off: “L'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli”.

ADM ha proseguito nel 2021 una intensa attività di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e con i contribuenti, anche attraverso lo strumento degli *open hearings* che rappresentano un momento di ascolto che si tiene in modalità zoom conference. Pensato come alternativa ad altre tipologie di incontro non sempre facilmente praticabili (specie in tempi di pandemia), si è dimostrato strumento validissimo per rendere più frequente, tempestivo e smart il rapporto tra l'Agenzia e i suoi *stakeholders*.

Nel 2021 sono stati realizzati n. 42 *open hearings*, di cui: n. 20 riguardanti il settore dogane, n. 12 il settore energie e alcoli, n. 6 il settore tabacchi, n. 3 il settore giochi e 1 ha riguardato il Piano anticorruzione 2021 di ADM.

I dati relativi alle presenze registrate nel corso dei citati incontri virtuali che ADM ha tenuto nel 2021, confermano il loro successo: sono stati seguiti da 6.656 utenti con un incremento del 57,6% rispetto all'anno precedente. Gli incontri che hanno raccolto le maggiori adesioni sono stati quelli dedicati alla BREXIT ("Brexit: concessione giochi" con 452 presenze e "Brexit Accordo commerciale UE UK" con 417 presenze) e l'incontro dedicato ai prodotti liquidi da inalazione con 341 presenze.

Proseguendo sulla scia già avviata nel biennio precedente di incontri con gli studenti sulla contraffazione sono stati organizzati webinar della durata di cinquanta minuti ciascuno, presso alcune scuole secondarie di secondo grado. I temi affrontati hanno riguardato la contraffazione dei prodotti tessili, delle mascherine, dell'olio di oliva, dei prodotti petroliferi, nonché delle sostanze stupefacenti (droghe). Hanno preso parte all'iniziativa oltre 400 studenti.

Un altro strumento adottato da ADM per meglio comunicare le attività svolte è la pubblicazione della mappatura dei propri processi operativi. L'Agenzia ha difatti realizzato animazioni e video che consentono la rappresentazione trasparente e dinamica dei processi analizzati: possono essere così illustrati in modo chiaro e immediatamente fruibile sia i passaggi operativi sia le interrelazioni tra soggetti, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti in ciascun processo; al contempo possono essere riepilogate, in modo chiaro e puntuale, le "regole del gioco" vale a dire le disposizioni nazionali o sovranazionali così come le norme e le istruzioni amministrative applicabili nei singoli casi.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati e messi in linea 24 videoprocessi suddivisi in sei categorie: Dogane, tabacchi, energie e alcoli, giochi, antifrode e funzionamento ADM.

L'Agenzia ha partecipato con un proprio stand ad una serie di manifestazioni fieristiche, anche di livello internazionale, allo scopo di diffondere l'immagine istituzionale e rafforzare la conoscenza delle attività svolte presso i consumatori, le istituzioni e le imprese. È stata un'importante occasione per fornire informazioni su tutte le nuove procedure doganali

realizzate durante l'anno e per divulgare le azioni condotte quotidianamente per sostenere e tutelare la qualità del made in Italy.

Si descrivono di seguito gli eventi di maggior rilievo.

Il 16 giugno 2021 è stata inaugurata la "casa dell'anticontraffazione" presso la Sala del Mosaico della sede di Piazza Mastai. La cerimonia si è aperta con i saluti del Direttore dell'Agenzia cui è seguita una tavola rotonda moderata da Bruno Vespa con la partecipazione di diversi Ministri. Nello spazio espositivo fisso vengono mostrati al pubblico alcuni dei beni contraffatti più significativi e di maggior valore sequestrati nel corso degli anni da ADM: automobili, gioielli, orologi, smartphone, scarpe, borse, farmaci, giocattoli.

Un'occasione per illustrare ai cittadini i risultati di ADM nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni della contraffazione e della concorrenza sleale, un'attività fondamentale per tutelare sia le produzioni italiane e il *Made in Italy*, sia la sicurezza e la salute dei consumatori.

A settembre 2021 è stata inaugurata a Piazza Duomo a Milano nell'ambito della "Milano Fashion Week" la "Glass House dell'Anticontraffazione".

La mostra itinerante della "Casa dell'Anticontraffazione" è stata allestita anche nell'ambito della terza edizione dell'evento internazionale "Stati generali dell'export" tenutosi in Sicilia a Marsala dal 24 al 26 settembre. Sono stati esposti anche alcuni oggetti falsi di note marche di lusso che, nel corso degli anni, sono stati intercettati e sequestrati da ADM in Sicilia.

Il 10 settembre 2021 si è tenuto l'annuale "Evento Libro Blu" presso il Cortile d'onore della sede di Piazza Mastai, con la presentazione del Libro che illustra i risultati operativi conseguiti da ADM. L'evento annuale, che ha visto la partecipazione di oltre 140 autorità istituzionali, è stato caratterizzato dal saluto del Presidente della Camera, e da una tavola rotonda alla quale hanno partecipato numerosi membri del governo, autorità istituzionali e rappresentanti delle principali testate giornalistiche.

Inoltre, in ambito internazionale, il 14 settembre ADM ha organizzato il Directors General Customs Forum (DGCF), l'incontro che riunisce gli Organi di vertice delle Amministrazioni doganali dell'Unione Europea attorno ad un tavolo virtuale informale, per discutere su temi importanti per l'operatività delle Dogane.

Sempre al fine di assicurare una più incisiva conoscenza del ruolo istituzionale e delle attività svolte, ADM ha realizzato dossier tematici con relative info grafiche. In particolare sono state realizzate le seguenti *brochures*:

- "Disegniamo la Fortuna", riguardante l'omonima iniziativa associata ai biglietti della Lotteria Italia e che attesta la prospettiva "sociale" di ADM.
- "Lotta alla contraffazione tutela del *made in Italy*. Il ruolo di ADM", realizzata in occasione dell'inaugurazione della Casa dell'anticontraffazione, descrive in breve il ruolo di ADM nel contrasto al dilagante e antico fenomeno della contraffazione e le azioni poste in essere a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini dell'unione e a tutela del *made in Italy*.
- "Schede paese", si tratta di un approfondimento sulle funzioni e dotazioni, in ambito accise, dogane e monopoli delle Amministrazioni omologhe nei Paesi che frequentemente interagiscono con il nostro sulla scena internazionale. Nove le schede realizzate nel corso del 2021: Cina, UK, Canada, Italia, Svizzera, Francia, Germania, Giappone e Stati Uniti d'America.

12. QUOTA INCENTIVANTE

Sulla base dei risultati conseguiti si è provveduto a calcolare il livello di realizzazione degli obiettivi e la relativa quota incentivante.

Il punteggio riepilogativo raggiunto nei cinque obiettivi è il seguente:

Obiettivo	Denominazione obiettivo	Peso obiettivo	Risultato conseguito	Punteggio
1	Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19	15%	125,8	18,87
2	Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria	35%	114,1	39,94
3	Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti\utenti	20%	121,1	24,22
4	Favorire la compliance dei contribuenti	20%	127,8	25,56

5	Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	10%	110,2	11,02
			totale	119,61

Il punteggio raggiunto determina l'erogazione del 100% della quota incentivante.

Rapporto di verifica | 2021

CALCOLO DELLA QUOTA INCENTIVANTE												
ASI 1 - Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici												
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione obiettivo	Target 2021	Risultato 2021	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)				
Obiettivo 1 - Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID - 19 (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	20		44%	60,0%	136,4%	127,2%	25,44	Quota Incentivante riconosciuta	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione		
	Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)	50		6,5	8,9	136,9%	127,5%	63,75				
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	30		26%	33,1%	127,3%	122,0%	36,60				
		100	1,8					125,8	100%	1,8	12,00%	0,22
Obiettivo 2 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria (peso obiettivo: 35%; Valore 4,2 €/mln)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcolici	15		70%	86,0%	122,9%	119,4%	17,91	Quota Incentivante riconosciuta	Quota incentivante utilizzabile per eventuale compensazione		
	Numero controlli IVA (Intra e Plafond)	10		1.100	1.216	110,5%	110,5%	11,05				
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	15		62%	69,7%	112,4%	112,4%	16,86				
	Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce	15		48%	40%	83,3%	80,9%	12,14				
	Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	15		45%	62,0%	137,8%	128,0%	19,20				
	Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10		10%	28,0%	280,0%	135,0%	13,50				
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	10		15	15	100,0%	100,0%	10,00				
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	10		60%	89,3%	148,8%	134,3%	13,43				
		100	4,2					114,1	100%	4,2	11,09%	0,47
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1: 6 €\MLN												

Rapporto di verifica | 2021

ASI 2 - Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti												
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione obiettivo	Target 2021	Risultato 2021	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)				
Obiettivo 3 -Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti\utenti (peso obiettivo: 20%; Valore 2,4 €/min)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	20		66%	81,4%	123,4%	119,7%	23,94	Quota Incentivante riconosciuta	2,4	12,00%	0,29
	Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	15		14%	16,7%	119,3%	117,4%	17,61				
	Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	20		10	18	180,0%	135,0%	27,00				
	Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione / istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD) / Zone Economiche speciali (ZES) / Zone logistiche semplificate /Corridoi controllati /progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro	20		18%	68,8%	381,9%	135,0%	27,00				
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	25		70%	71,4%	102,0%	102,0%	25,50				
		100	2,4					121,1	100%	2,4	12,00%	0,29
Obiettivo 4 - Favorire la compliance dei contribuenti (peso obiettivo: 20%; Valore 2,4 €/min)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	15		150	178	118,7%	117,0%	17,55	Quota Incentivante riconosciuta	2,4	12,00%	0,29
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento	20		12%	20,1%	167,5%	135,0%	27,00				
	Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)	25		5%	68%	1360,0%	135,0%	33,75				
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti- sul totale delle informazioni rilasciate)	25		8%	36%	450,0%	135,0%	33,75				
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessionari previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)	15		95%	100%	105,3%	105,2%	15,78				
		100,00	2,40					127,8	100%	2,4	12,00%	0,29
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2: 4,8 €. \MLN												

Rapporto di verifica | 2021

ASI 3 - Valorizzare le risorse a disposizione												
OBIETTIVI	Indicatori di output	Peso indicatore	Incentivazione obiettivo	Target 2021	Risultato 2021	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)				
Obiettivo 5 - Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro (peso obiettivo : 10 Valore 1,2 €/mln)	Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)	35		90%	100%	111,1%	111,1%	38,89	Quota Incentivante riconosciuta	1,2	7,16%	0,09
	Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia	40		85%	79,8%	93,9%	93,8%	37,52				
	Ore medie pro-capite di formazione	25		8 ≤ x ≤ 10	20,3	225,6%	135,0%	33,75				
		100	1,2					110,2	100%	1,2	7,16%	0,09
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 3: 1,2 €. \MLN												

I progetti di investimento

PARTE TERZA - I PROGETTI DI INVESTIMENTO

13. I PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 425 del 21 aprile 2021, ricomprende interventi finalizzati a sostenere e sviluppare i processi di modernizzazione e innovazione dell’Agenzia in coerenza con gli obiettivi di politica fiscale e le linee strategiche d’intervento indicate dall’Autorità politica.

Il Piano fornisce una rappresentazione organica della complessiva attività d’investimento dell’Agenzia in conformità a quanto previsto dall’art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall’art. 5 del Regolamento di contabilità.

Le esigenze di sviluppo dell’Agenzia sono state articolate in macroaree di intervento che riepilogano i progetti pianificati in termini di interventi specifici da realizzare, finalità, benefici, risultati attesi e relativi costi previsti per il triennio. Tale strutturazione consente di raccordare gli investimenti agli obiettivi strategici dell’intera Agenzia e di misurare lo stato di sviluppo delle iniziative innovative rispetto ai risultati attesi, in un’ottica di ulteriore miglioramento della performance.

Il Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023 è stato articolato in due macroaree di intervento, “Evoluzione del sistema informativo (ICT)” e “Qualificazione del patrimonio (non ICT)”, che contengono la descrizione delle iniziative progettuali, degli interventi specifici previsti, i benefici e i risultati attesi, nonché i costi previsti per il triennio.

La prima macroarea, “Evoluzione del sistema informativo (ICT)”, raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT tramite le quali ADM realizza sia l’adeguamento dei servizi forniti alle evoluzioni normative unionali e nazionali, sia l’innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l’azione di ADM stessa. Inoltre, gli interventi individuati favoriscono la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche, per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano tra questi interventi quelli inerenti all’innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l’efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

Sono, inoltre, comprese le attività inerenti all'innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi on-line di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine, ricompresi gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all'interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientrano nella macroarea anche la progettazione e la realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all'art. 103 ha previsto la creazione di una società interamente partecipata da ADM, denominata "Qualitalia", che - servendosi dei laboratori all'avanguardia e del personale altamente qualificato dell'ADM - potrà rilanciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella seconda macroarea, "Qualificazione del patrimonio" rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi tra l'altro all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Vi rientrano altresì le azioni per la realizzazione di opere volte all'efficientamento strutturale, anche in funzione della riduzione dell'impatto ambientale e gli interventi per l'acquisizione di beni ed attrezzature tecnologiche finalizzate a garantire la regolare operatività e migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di controllo al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive nel contesto europeo ed internazionale.

Rientrano in questa macroarea anche i progetti di potenziamento dell'attività di controllo che riguardano la sostituzione delle apparecchiature ormai obsolete, l'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli in modo da rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

13.1 Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali dell’Agenzia (Digitalizzazione porti, Sistemi di gestione energie e alcoli, Sistema informativo doganale IT, Sistema informativo doganale UE);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (Sistemi e servizi on-line);
- realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (Sistemi di supporto; Altri servizi laboratori e SAISA; Progetti unionali; Strumenti di BI e data analytics);
- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (Gestione ed evoluzione infrastruttura; Telecamere e videosorveglianza, Progetto Qualitalia);
- potenziare i sistemi informatici preposti all’esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (Sistemi dei controlli per Giochi e Tabacchi; Sistemi di supporto per Giochi e Tabacchi; Sistemi e servizi telematici apparecchi, giochi numerici, lotterie e bingo; Sistemi e servizi telematici giochi sportivi, ippici, skill games e GAD; Sistemi Tabacchi).

13.2 Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- ✓ *Messa in qualità dei Laboratori chimici delle dogane*, attraverso l’adeguamento e il potenziamento delle dotazioni strumentali dei Laboratori chimici dell’Agenzia al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estendere l’utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini;
- ✓ *Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale*, attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l’operatività degli Uffici;

- ✓ *Potenziamento delle attività di controllo* attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta a innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari da parte degli Uffici.

Nelle due successive tabelle è riportato rispettivamente il costo complessivo per investimenti stimato per il triennio 2021-2023, come definito con la delibera sopra citata di approvazione del Piano e lo stato di avanzamento delle attività e dei relativi costi al 31 dicembre 2021 relativamente alle singole macroaree.

Si precisa che il costo complessivo stimato per la realizzazione dei progetti pianificati prescinde dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili - impegni e pagamenti - non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi in un arco temporale riferito ad anni diversi.

Tabella n. 33 – Piano degli investimenti per il triennio 2021-2023

Macroarea	Impegni economici (importi in €/mln IVA inclusa)			
	2021	2022	2023	Totale 2021-2023
	Importi in milioni di €			
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	70,135	70,135	210,905
Qualificazione del patrimonio	113,421	165,700	33,700	312,821
TOTALE	184,056	235,835	103,835	523,726

Dalla tabella sottostante si evince che il consuntivo della spesa per investimenti dell'anno 2021 risulta pari a circa 91,069 milioni di euro, con un avanzamento costi pari a circa il 49,48%.

Tabella n. 34 – Consuntivo Investimenti – Anno 2021

Macroarea	Impegni economici (Importi in €/mln IVA inclusa)		
	Pianificato	Consuntivo	Percentuale di avanzamento
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	49,682	70,34%
Qualificazione del patrimonio	113,421	41,387	36,49%
TOTALE	184,056	91,069	49,48%

Nella seguente tabella sono riepilogati i singoli progetti ed evidenziati i relativi valori di SAC e SAL.

Tabella n. 35 – Stato di avanzamento dei progetti al 31 dicembre 2021

Progetti	Budget assegnato da Piano 2021 (€)	Speso (€)	Avanzamento costi sul budget (SAC %)	Avanzamento lavori (SAL %)
Progetti ICT				
Altri servizi (Lab. chimici e SAISA)	938.670	823.772	87,76%	100,00%
Digitalizzazione procedure nei porti	2.385.164	911.962	38,23%	35,08%
Gestione ed evoluzione infrastruttura	12.211.250	2.823.933	23,13%	30,86%
Progetti unionali	529.043	486.452	91,95%	70,75%
Sistema dei controlli per giochi e tabacchi	5.962.960	5.160.907	86,55%	82,24%
Sistema informativo doganale IT	4.648.322	4.125.487	88,75%	75,23%
Sistema informativo doganale UE	5.310.870	4.663.154	87,80%	59,44%
Sistemi dei giochi sportivi ippici virtuali di abilità e bingo a distanza	1.355.327	1.319.986	97,39%	100,00%
Sistemi di business intelligence e data analytics	6.428.486	6.145.840	95,60%	94,98%
Sistemi di gestione energie e alcoli	4.746.687	2.472.295	52,08%	68,55%
Sistemi di supporto	5.747.074	3.784.990	65,86%	90,14%
Sistemi di supporto per giochi e tabacchi	6.609.293	5.661.649	85,66%	88,28%
Sistemi e servizi apparecchi giochi numerici lotterie e bingo	3.203.670	2.773.206	86,56%	60,73%
Sistemi e servizi online	6.249.588	6.098.972	97,59%	95,11%
Sistemi tabacchi	1.308.596	975.682	74,56%	100,00%
Telecamere e videosorveglianza	1.500.000	0	0,00%	0,00%
Progetto Qualitalia	1.500.000	1.453.914	96,93%	100,00%
Totale progetti ICT	70.635.000	49.682.200	70,34%	73,61%
Progetti Non ICT				
Potenziamento delle attività di controllo	73.255.614	21.996.521	30,03%	70,04%
Messa in qualità dei laboratori chimici	15.000.000	7.258.467	48,39%	48,39%
Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale	25.165.000	12.131.680	48,21%	88,20%
Totale progetti Non ICT	113.420.614	41.386.668	36,49%	58,48%
Totale progetti di investimento	184.055.614	91.068.868	49,48%	71,34%

Dai dati esposti si evince che, nel 2021, ADM ha realizzato gli interventi progettuali pianificati con uno stato di avanzamento dei costi pari a circa il 49,48% e delle attività pari a circa il 71,34%.

In particolare, si registra per gli investimenti ICT un avanzamento dei costi pari al 70,34% con uno stato di avanzamento dei lavori superiore al 73,61%, mentre per i progetti non ICT,

si registrano un avanzamento costi pari a circa il 36,49% e delle attività pari a circa il 58,48%.

Lo stato di avanzamento dell'insieme dei progetti di investimento e, in particolare, il disallineamento tra costi e attività relativamente ai progetti non ICT, deve essere considerato nell'ambito del contesto emergenziale derivante dalla diffusione del virus da Covid-19.

In effetti, le attività di innovazione e sviluppo previste nel Piano pluriennale degli investimenti 2021-2023 sono state fortemente condizionate dal perdurare dell'emergenza sanitaria ed economica scoppiata a partire dai primi mesi del 2020 e proseguita nel 2021.

Tale situazione ha sensibilmente modificato le priorità di intervento nel corso dell'anno indirizzandole verso i sopravvenuti impegni ritenuti indifferibili soprattutto per privilegiare gli acquisti di materiale e strumentazione per supportare la piena ripresa delle attività.

In relazione ai progetti di investimento ICT, si ritiene doveroso rammentare talune specifiche condizioni che possono influenzare il raffronto tra lo stato di avanzamento lavori (SAL) e lo stato avanzamento costi (SAC) dei singoli progetti:

- l'avanzamento delle attività dei progetti ICT è calcolato in base a una valutazione "ponderata" dello stato di realizzazione dei singoli interventi pianificati, correlata all'importanza attribuita alle singole attività programmate nell'ambito di ciascun intervento. In ragione di ciò, una forbice tra il SAC e il SAL ponderato è anche da ricondurre al ridimensionamento di attività con peso maggiore di quelle effettivamente portate a termine nell'anno. D'altro canto, il SAL dà anche conto di attività realizzate da personale dell'Agenzia che non generano costi di investimento; in tal caso il SAL può risultare superiore al SAC;
- l'avanzamento costi è calcolato in base al consuntivo delle fatture emesse dal Partner tecnologico relative all'anno in riferimento, a seguito del completamento dell'iter di approvazione e collaudo dei singoli rilasci effettuati nell'anno;
- a livello di singolo progetto, un consuntivo di avanzamento dei lavori inferiore alla previsione iniziale delle attività da svolgere rientra fisiologicamente nella dinamica dei

lavori di realizzazione dei progetti, soprattutto quelli di evoluzione e sviluppo ICT. Sopravvenute modifiche normative/organizzative nonché gestionali, infatti, possono comportare la necessità di ripianificare le attività e, di conseguenza, i relativi costi anche attraverso variazioni compensative tra progetti che garantiscono comunque il rispetto del limite di budget complessivo destinato al totale degli investimenti. Da ciò può derivare che a consuntivo il SAC del singolo progetto risulti superiore al valore del budget iniziale, oppure inferiore nel caso in cui a fronte di un intervento "più costoso" risulti necessario realizzare uno o più interventi urgenti "meno onerosi".

Per quanto concerne le iniziative progettuali a contenuto ICT, ovvero quelle finalizzate all'innovazione del patrimonio informativo e a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia, vengono di seguito riportate quelle ritenute più significative dal punto di vista del contributo da esse fornito alla realizzazione degli obiettivi previsti negli ambiti strategici di intervento.

Digitalizzazione procedure nei porti

Il progetto ha l'obiettivo di velocizzare nei porti nazionali (nodi essenziali della catena logistica) le procedure doganali, aumentando la sicurezza, attraverso il tracciamento automatico di mezzi e merci, in entrata e uscita dallo scalo, nell'ottica di snellire gli adempimenti grazie all'utilizzo di tecnologie innovative (Internet of things), nonché la digitalizzazione delle procedure di pagamento delle tasse portuali.

L'Agenzia ha siglato dei protocolli di intesa con Associazione dei porti italiani – ASSOPORTI e le Autorità di Sistema Portuale locali per individuare e avviare progetti e iniziative utili al rilancio della competitività del sistema portuale e logistico nazionale e allo sviluppo dei traffici nei porti, grazie all'uso di tecnologie avanzate e all'introduzione di semplificazioni per gli operatori e per le imprese.

In particolare per il 2021, il programma di digitalizzazione è stato attuato sulla base di 4 cluster progettuali e dell'aggiornamento del modello generale di interoperabilità condiviso con AGID ad Agosto 2021. Le attività condotte nel corso del 2021 sono state così suddivise:

PRIMO CLUSTER:

- Inaugurazione del progetto di Ancona dopo il superamento degli ultimi test d'interoperabilità con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale conclusi con successo.
- Messa in esercizio della soluzione nel porto di Trieste con la digitalizzazione del visto entrare della guardia di Finanza (sui sistemi ADM tramite interoperabilità) sulla scorta del preavviso di arrivo delle merci nel porto di Trieste condiviso tra Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ed ADM.
- Messa in esercizio della soluzione nel porto di Venezia ed inaugurazione della soluzione. La digitalizzazione si è focalizzata sui flussi merci/merci relativi al traffico container gestito dai due terminal Vecon - PSA (Vecon fa parte del gruppo PSA di Singapore e gestisce oltre 300.000 TEU all'anno) ed Il Terminal Intermodale Venezia (TIV che gestisce oltre 300.000 TEU all'anno), con particolare riferimento alle procedure di IMPORT dei contenitori in uscita dal porto dopo l'uscita dal terminal con la digitalizzazione del visto uscire della Guardia di Finanza (GDF) mediante interoperabilità con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.

SECONDO CLUSTER

- Terminata la fase di collaudo applicativo con l'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.
- Attuazione del progetto I-RAIL, nato per promuovere il trasporto di merci su rotaia in Europa attraverso la digitalizzazione dei processi e l'attuazione degli standard TAF TSI (specifica tecnica per le applicazioni telematiche per il trasporto merci).
- Il progetto ha come obiettivo principale migliorare l'interoperabilità nello scambio di informazioni nei servizi di trasporto ferroviario europeo di merci lungo i 5 corridoi TEN-T (Trans-European Transport Network) appartenenti alle 3 nazioni partecipanti (Italia, Spagna, Portogallo). L'impegno di ADM nel 2021 ha riguardato la realizzazione dei primi lotti dei servizi di interoperabilità inclusi nella linea di lavoro di AIDA denominata PORT TRACKING (I-RAIL) per la gestione, con le ADSP individuate nel progetto (Mar Ligure Orientale, Mar Ligure Occidentale e Mar

Adriatico Orientale) di un manifesto treno per le merci in uscita dai porti.

TERZO e QUARTO CLUSTER

- È stata in via sperimentale progettata la soluzione per il porto di Salerno anche in assenza di un port community system dell'Autorità di Sistema Portuale operante sul porto sfruttando la collaborazione dei terminalisti. La soluzione che prevede l'invio di messaggi del terminalista sul Portale Unico Dogane Monopoli prevede l'estensione in esercizio nel 2022.
- Sono stati inoltre completati i documenti di progettazione preliminare per il porto di Savona e Vado Ligure, di progettazione della Soluzione nel porto di Ravenna, di progettazione preliminare per l'adeguamento della soluzione nel porto di Augusta e l'estensione al traffico Ro/Ro per Venezia ed il molo container per il porto di Ancona.

Sistema informativo doganale IT

- OTELLO 2.0, il progetto ha previsto lo sviluppo e l'implementazione dell'APP destinata ai viaggiatori attraverso cui è possibile ottenere il visto digitale senza passare dall'ufficio doganale. Gli utenti, infatti, grazie all'installazione di strumenti tecnologici smart (kiosk machine) che dialogano con il sistema OTELLO dell'Agenzia in modalità system to system (S2S), non dovranno più recarsi in dogana ma possono ottenere il visto in maniera autonoma. Nel corso del 2021 è stata anche sviluppata l'applicazione utilizzata dai funzionari doganali in mobilità che potranno, tramite l'utilizzo di device (smartphone o tablet), effettuare i controlli anche lontano dalle postazioni doganali (come negli spazi ferroviari).
- SUDOCO, sono state avviate le attività di pianificazione e analisi delle nuove funzionalità del portale SUDOCO basato sull'interoperabilità con diverse piattaforme di altre PA coinvolte nelle procedure di sdoganamento. Il progetto è stato organizzato su 3 classi di funzionalità gestione documentale, coordinamento dei controlli, tracciamento della merce. È stata avviata l'attività di analisi per il nucleo di gestione documentale (ad es. per il rilascio autorizzazioni) ed è stato individuato l'Ufficio di La Spezia, quale pilota per la progettazione del modello di coordinamento dei controlli

del SUDOCO. Il progetto SUDOCO nel corso dell'anno ha visto concludersi gli adeguamenti e i test di conformità per la piattaforma Certex e l'ampliamento della componente G2G con l'UAMA. Rispetto a quest'ultimo punto è stato realizzato lo sviluppo e il rilascio di una prima applicazione per consentire al personale dell'UAMA di caricare sul sistema dell'Agenzia le licenze e le autorizzazioni relative ai materiali di armamento.

- Gestione e applicazione dei servizi unionali, nel corso del 2021 sono state condotte diverse attività collegate ai progetti dell'AES fase 1 e dell'ECS fase 4. In particolare, sono state sviluppate tutte le applicazioni necessarie per consentire l'adeguamento dei sistemi coinvolti nei processi di esportazione e di transito al sistema unionale. In base alle nuove disposizioni del codice, i tracciati di export e transito subiscono una modifica importante passando dal sistema del MAU (quindi dal vecchio modello di presentazione della dichiarazione doganale) ad un nuovo modello basato sull'Allegato B dell' EUCDM. È risultato quindi necessario aggiornare il sistema di presentazione delle dichiarazioni doganali affinché consideri il nuovo insieme di dati e sono stati definiti i nuovi messaggi per lo scambio di informazioni con gli altri stati membri.

Sistema informativo doganale UE

Nell'ambito del progetto sono stati reingegnerizzati i moduli relativi alla Presentazione merci: e- Manifest e Import.

Il processo e-Manifest di gestione dei Manifesti merci in arrivo (MMA), Manifesti merci in partenza (MMP) e della Temporanea custodia (TC), è stato rivisto attraverso l'introduzione di logiche di dematerializzazione per la trasmissione del fascicolo elettronico delle polizze di carico. Le funzionalità realizzate presentano sinergie con ulteriori innovazioni e semplificazioni doganali, ad esempio: Smart Terminal, Corridoi aerei, Trasferimento di partite di TC tra uffici diversi, funzionalità per il blocco container, etc.

In merito alle procedure di Import sono state rilasciate nuove funzionalità che riguardano: l'invio incrementale dei dati della dichiarazione fino a 999 articoli, lo svincolo delle merci per articolo, le modalità di colloquio con i dichiaranti basate sugli standard internazionali, la

gestione del fascicolo elettronico, la revisione della dichiarazione, il riconoscimento degli utenti tramite SPID o CNS. Le attività core dell'iniziativa sono incentrate sulla reingegnerizzazione dei messaggi da H1 (Dichiarazione di immissione in libera pratica e regime speciale) a H7 per spedizioni di basso valore (Dichiarazioni in dogana per l'immissione in libera pratica di spedizioni che beneficiano di una franchigia dal dazio all'importazione), e i messaggi I1 e I2.

Sistemi di gestione energie e alcoli

Il progetto comprende una serie di interventi volti a integrare i processi delle accise nei settori contabili ed autorizzativi. La strategia di evoluzione della dogana italiana - obiettivo dogana 4.0 - tiene conto dei profondi e rapidi mutamenti di scenario e dei ritmi imposti dal mercato globale. L'evoluzione perseguita si è sviluppata tenendo ben presente il modello di semplificazione e dichiarazione dei servizi inclusi nell'agenda digitale nazionale e unionale, seguendo alcune precise direttrici:

- coinvolgere gli Stakeholder nella definizione di nuovi servizi;
- semplificare, integrare ed armonizzare i sistemi di pagamento;
- adottare soluzioni coerenti con lo scenario di industria da offrire nell'ambito di una visione estesa all'intera catena logistica multimodale. La dogana in questa prospettiva progetta servizi che, oltre a stimolare e favorire il rinnovamento digitale delle piccole e medie imprese, sono anche adeguati alle esigenze delle più grandi, o semplicemente delle più smart, che nel rinnovamento digitale hanno già investito.

I principali interventi riguardano:

- l'evoluzione dei sistemi di gestione di controlli sui depositi di prodotti sottoposti al regime delle accise;
- l'evoluzione dei sistemi di gestione della contabilità accise;
- l'evoluzione dei sistemi di gestione dei controlli sulla circolazione dei prodotti sottoposti al regime delle accise.

In particolare, per l'anno 2021, sono state aggiunte nuove funzionalità all'intervento progettuale E-DAS, dove sono state sviluppate le attività di implementazione del DAS

telematico così come previsto nella prima fase del progetto. Sono state rilasciate sui sistemi dell’Agenzia le funzionalità per l’emissione, approvazione, aggiornamento e chiusura del DAS telematico per gli operatori della catena logistica per un sottoinsieme di operatori del settore dei combustibili. È stata avviata una fase di monitoraggio per verificare le performance dei nuovi servizi rilasciati nonché i risultati operativi e fiscali connessi alla salvaguardia del gettito erariale.

Sistemi dei giochi sportivi ippici virtuali di abilità e bingo a distanza

Sistemi e servizi apparecchi giochi numerici lotterie e bingo

Sistemi di supporto per giochi e tabacchi

In relazione ai progetti Sistemi dei giochi sportivi ippici virtuali di abilità e bingo a distanza, Sistemi e servizi apparecchi giochi numerici lotterie e bingo e Sistemi di supporto per giochi e tabacchi sono stati avviati e realizzati i seguenti principali interventi progettuali:

- L’App Gioco Legale nasce come mezzo di contrasto al gioco illegale, fornendo al cittadino uno strumento per verificare tempestivamente la legalità dell’offerta di gioco sul territorio italiano. Sono state rilasciate nuove funzionalità sull’App “Gioco legale” che consentono di verificare:
 - l’offerta di gioco lecita sul territorio ed eventualmente segnalare esercizi che potrebbero essere non autorizzati;
 - se le giocate effettuate risultano nei sistemi di gioco e controllo dell’Agenzia Dogane e Monopoli e se corrispondono i dati relativi all’esercizio, all’importo della giocata, ecc. al fine di constatare la regolarità del gioco;
 - gli orari di gioco autorizzati dalle amministrazioni locali che si sono dotate di una normativa in tal senso, per gli apparecchi con vincita in denaro, e che sono stati comunicati all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli attraverso l’applicativo SMART; in questo modo il cittadino potrà sapere in quali fasce orarie potrà esercitare il gioco nei comuni di interesse e segnalare eventuali irregolarità per gli esercizi che non rispettano la normativa.
 - l’interazione con la propria area riservata del sistema della Lotteria degli scontrini.

- I servizi telematici per apparecchi comma 7 che hanno previsto la realizzazione di tutti i servizi ICT necessari all'adozione delle nuove regole tecniche predisposte dall' Agenzia per il settore degli apparecchi senza vincita in denaro previsti all'art.110 comma 7 del T.U.L.P.S. introducendo una semplificazione dei processi e la telematizzazione degli atti amministrativi a carico degli operatori del settore.
- Evoluzione del sistema di gestione e controllo della raccolta del Gioco a Distanza che ha lo scopo di supportare ADM nell'attività di verifica dell'operato dei concessionari e nell'azione di contrasto all'illegalità del gioco a distanza. Le funzionalità realizzate e oggetto del progetto consentono ad ADM un maggior controllo e monitoraggio del gioco a distanza evidenziando comportamenti anomali dei concessionari nello svolgimento del gioco e nell'utilizzo dei protocolli di comunicazione. È stata realizzata un'applicazione che può consentire ad ADM il monitoraggio diretto della banca dati ACG ad esempio per GdF, velocizzando le attività d'indagine e snellendo le attività di ADM di fornitura di dati alle forze dell'ordine.
- Nuovo Totocalcio, il nuovo concorso a pronostici del Totocalcio, che permette al giocatore di pronosticare anche solo 3, 5, 7, 9 o 11 risultati di calcio, sempre con la formula dell'1X2. E' stato realizzato un nuovo algoritmo che considera 3 criteri base:
 - difficoltà del pronostico,
 - attrattività del campionato a livello europeo,
 - rilevanza della partita.

Sono state anche realizzate le applicazioni di gestione dei concorsi, ad uso del personale ADM e di Sogei, per i giocatori le funzionalità di consultazione dei dati nell'area pubblica del sito ADM, le applicazioni per la gestione dei dati amministrativi e contabili.

Sistemi di business intelligence e data analytics

Nel corso del 2021, sono state condotte diverse attività orientate a garantire il costante miglioramento delle banche dati interne all'Agenzia, in particolare nell'ambito della funzione dei controlli:

- Banca dati delle dichiarazioni valutarie: è stata sviluppata e realizzata una nuova applicazione.
- Circuito Doganale di Sicurezza: sono state apportate delle modifiche al fine di adattare il circuito doganale di sicurezza al progetto ICS 2 release 1.
- Banca Dati Antifrode: sono state condotte delle attività volte al miglioramento delle informazioni presenti nella suddetta banca dati, in particolare, per quanto riguarda la BDA penale è stata adattata per consentire di fornire informazioni sullo stato dei procedimenti di tipo penale.
- Banca dati Mutua Assistenza: è stata condotta l'attività di analisi sulla possibile evoluzione di questa applicazione, considerando l'impatto fondamentale dell'utilizzo di tale banca dati che viene utilizzata dagli uffici per chiedere supporto ad altri stati membri sullo studio/analisi di alcuni documenti.

Sistemi di supporto

Sono da segnalare i seguenti interventi progettuali:

- Manifestazioni d'interesse, l'intervento ha come obiettivo dare nuova vita a veicoli sequestrati nell'ambito delle operazioni di presidio del territorio consentendone l'uso a titolo gratuito da parte di *onlus* e PA, compresa la stessa Agenzia.

In particolare, sono state sviluppate due distinte applicazioni per il censimento dei veicoli e per la gestione (pubblicazione e assegnazione) degli annunci a disposizione dei funzionari dell'Agenzia appositamente abilitati e raggiungibili dal portale intranet. L'applicazione orientata agli utenti consente di censire gli autoveicoli sequestrati al fine di accedere alle informazioni più tempestive, accurate ed aggiornate in merito alle specifiche dei veicoli, hanno la possibilità di decidere quali veicoli sequestrati debbano rientrare tra quelli per i quali è possibile presentare una manifestazione di interesse, nonché concedere la visibilità dei veicoli alle altre PA. Possono altresì accettare un'eventuale manifestazione di interesse presentata determinando di fatto l'aggiudicazione del veicolo stesso.

La terza applicazione sviluppata permette la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli utenti appositamente abilitati previa autenticazione e attraverso SPID o CNS per i funzionari di altre PA e di ONLUS. Le funzionalità del cosiddetto "sito vetrina" consentono di visualizzare i veicoli disponibili rispetto alla visibilità per l'amministrazione di cui l'utente fa parte, manifestare il proprio interesse come pure visualizzare i veicoli assegnati a seguito dell'accoglimento di una manifestazione di interesse presentata.

- Sistema integrato di gestione del contenzioso: sono state progettate e rilasciate le funzionalità oggetto del servizio che permettono la gestione e il monitoraggio delle pratiche legali e degli adempimenti dell'avvocatura dell'Agenzia per gli ambiti civile, penale, tributario e amministrativo. In particolare, l'applicazione Sistema Integrato di Gestione del Contenzioso (SIGC) prevede:
 - la gestione del *workflow* del contenzioso centrale e periferico;
 - il governo delle scadenze e degli eventi correlati alle pratiche;
 - il controllo delle spese legali;
 - la reportistica.

Progetti unionali

Il progetto include tutte le attività connesse alla partecipazione dell'Agenzia ai progetti cofinanziati con fondi europei o relativi a progetti internazionali sui temi della logistica ed innovazione nel cui ambito vengono studiate e messe a punto le innovazioni tecnologiche e di processo che l'Agenzia successivamente implementa nel proprio sistema informativo.

In particolare, nel 2021, gli interventi realizzati hanno riguardato la prosecuzione delle semplificazioni all'export, la progettazione dei modelli di corridoi doganali internazionali e lo sviluppo di un modello di *gate automation* ferroviaria, lo sviluppo di piloti internazionali su cui testare nuove tecnologie per il miglioramento dei servizi resi all'utenza. Si segnalano pertanto i due seguenti interventi progettuali:

- Digitalizzazione aeroporti, ADM ha avviato il progetto di reingegnerizzazione dei processi doganali aeroportuali e di implementazione di procedure digitalizzate e

semplificate, beneficiando e sfruttando il know how maturato con il progetto di digitalizzazione porti. Gli interventi sui processi e sui sistemi sono implementati secondo logiche di riuso, come nel caso delle iniziative Smart terminal e Fast Corridor. La realizzazione dell'iniziativa prevede lo sviluppo di un progetto pilota presso i principali Hub aeroportuali. Questo consente all'Agenzia di valutare i primi benefici della reingegnerizzazione di processi e sistemi, e di estendere i risultati progressivamente su tutti gli altri aeroporti.

- TRICK, ADM ha avviato su iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'utilizzo della Blockchain per tutelare il *Made in Italy*, coinvolgendo Sistema Moda Italia in un progetto pilota. L'iniziativa introduce la certificazione di prodotti manifatturieri di alta qualità con l'idea di immettere sul mercato un prodotto certificato a vari livelli, dalla sostenibilità, con materiali derivanti da economia sostenibile, alla certificazione chimica di non tossicità, all'origine delle merci. È stato sviluppato un progetto pilota, per il quale ADM ha validato i certificati di origine connessi ai capi di abbigliamento certificati, e ha implementato un nuovo processo di semplificazione degli adempimenti degli operatori di Sistema Moda Italia.

Sistemi tabacchi e Sistemi di supporto per giochi e tabacchi

Nell'ambito dei progetti Sistemi tabacchi e Sistemi di supporto per giochi e tabacchi, sono stati realizzati i seguenti interventi progettuali:

- App tabacchi per la verifica dei contrassegni di legittimazione, l'App si inserisce nel progetto per il controllo dei contrassegni di legittimazione per i prodotti del tabacco. In particolare, sono stati automatizzati i processi di approvvigionamento dei codici univoci apposti sui singoli contrassegni acquistati da ADM attraverso l'esposizione di servizi per il colloquio con il Poligrafico dello Stato. Inoltre, è stata condotta l'analisi preliminare per la realizzazione di un'apposita App che consente la lettura dei contrassegni e la verifica dello stato degli stessi attraverso la verifica dei codici univoci che li caratterizzano.
- Digitalizzazione delle ferie delle rivendite per il tramite del Portale Tabaccai, sono

proseguite le attività realizzative del progetto che consente alle rivendite di genere di monopolio di inserire le richieste di assenza per ferie, di nominare un sostituto e di pagare il bollo attraverso il sistema pagoPA sia in modalità completamente autonoma sia attraverso il supporto delle associazioni di categoria.

- Recepimento delle modifiche normative previste dal DM 51/2021 sulle nuove modalità per l'istituzione ed i trasferimenti delle rivendite ed il rilascio o rinnovo dei patentini, sono state implementate le modifiche applicative sul sistema SI.GE.R (Sistema gestione rivendite) per recepire quanto previsto dalla normativa.

Gestione ed evoluzione infrastruttura

Al fine di garantire la continuità operativa dell'Agenzia, nel corso della pandemia, sono state promosse e realizzate iniziative di lavoro flessibili. In particolare, è stato garantito e monitorato l'utilizzo dello *smartworking* quale modalità di lavoro diffuso, reso possibile attraverso la virtualizzazione delle postazioni di lavoro e la distribuzione o aggiornamento, ai dipendenti ADM, di dotazioni IT (ad es. pc portatili). In particolare, nel corso del 2021 sono stati acquistati e distribuiti al personale dell'Agenzia per il lavoro da remoto:

- PC portatili e desktop;
- strumenti per le videoconferenze (cuffie e webcam);
- *router hotspot wireless 4G* con scheda SIM.

Inoltre, per permettere la prestazione lavorativa in modalità agile e quindi garantire la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, i dipendenti sono stati abilitati alle applicazioni Citrix Virtual App (connessione a desktop remoto) e VDI (desktop virtuale).

Qualitalia

Il progetto ha previsto la realizzazione di un'area pubblica ed un'area riservata e la definizione dei processi legati al processo di certificazione ed emissione del bollino Qualitalia.

L'area pubblica rappresenta la sezione in cui viene promossa l'attività dell'Agenzia/Qualitalia verso i cittadini, gli importatori, gli esportatori e tutti i soggetti fruitori dei servizi

dell'Agenzia/Qualitalia. Oltre ad aggiornamenti sulle attività istituzionali in quest'area verranno valorizzati tutti quei contenuti di pubblica utilità che potranno interessare le diverse tipologie di attori coinvolti. Le informazioni saranno elaborate in funzione del tema trattato, degli obiettivi comunicativi e dell'utenza target di riferimento, adottando format editoriali in grado di esaltarne l'efficacia e la fruibilità. Un canale media aggregherà contributi multimediali di varia natura e fonte, costituendo una base di conoscenza su cui attuare strategie di *community building* e *knowledge management*; *podcast*, *webcast*, sondaggi, *white paper*, *webinar*, video promozionali/informativi e altri eventi online costituiscono alcune delle occasioni informative che saranno offerte all'interno di questo canale.

L'area riservata costituisce l'altra macro-sezione del Portale e rappresenta un vero e proprio canale attraverso cui garantire un più efficace e mirato dialogo con tutti gli stakeholders. Tale macro-sezione comprenderà:

- un'area dedicata agli utenti esterni registrati, per la gestione delle pratiche di certificazione qualità prodotti e l'archiviazione delle certificazioni emesse con i relativi Bollini;
- un'area riservata agli utenti interni (tra cui dipendenti di Qualitalia e ADM), attraverso cui sarà possibile gestire le pratiche in lavorazione, coordinare l'attività della propria unità, gestire la rendicontazione dei servizi, aggiornare l'anagrafica, coordinare l'approvvigionamento di beni e servizi.

Servizi online

Il progetto prevede la realizzazione di interventi ICT volti a migliorare l'interazione tra l'Agenzia e gli operatori economici e a ottimizzare e velocizzare le procedure connesse allo sdoganamento anche attraverso soluzioni di interoperabilità di servizi tra diverse amministrazioni, in particolare si segnala l'intervento progettuale "Estensione dell'utilizzo dei servizi di pagamento Pago PA sul portale OPERA" che riguarda lo sviluppo di servizi digitalizzati che favoriscono le forme di pagamento elettronico, l'ADM ha esteso i servizi sul Portale Opera. Nel corso del 2021 è stato infatti esteso il numero di tipologie di servizi ADM per i quali sono previsti dei pagamenti realizzabili sul portale OPERA tramite servizi PagoPA.

In particolare è stato ampliato l'utilizzo di tale servizio anche alle dichiarazioni doganali che prevedono il pagamento differito, portando il numero di servizi offerti su Opera/Pago PA da 5 (nel 2020) a 18.

Di seguito si riportano le motivazioni di alcuni scostamenti tra le attività e i costi pianificati e i risultati conseguiti nel 2021.

Il progetto denominato "Telecamere e videosorveglianza", non è stato realizzato in questo anno. Infatti si è rivelato molto delicato e molto più complesso del previsto per quanto riguarda le specifiche tecniche, che devono essere in linea anche con le norme sulla privacy, per le quali il processo di identificazione delle immagini da poter trattare e la loro archiviazione ha impiegato più tempo del previsto. È stato inoltre deciso di ottimizzare le risorse e di riformulare l'acquisto anche per i punti di confine e non per il solo porto di Gioia Tauro come previsto inizialmente. Di conseguenza, il progetto è stato spostato al 2022 integrandolo con ulteriori risorse per coprire anche gli ulteriori punti e definire tutto in un unico progetto.

Per quanto riguarda il progetto "Digitalizzazione procedure nei Porti" il rilevante scostamento può essere spiegato dall'intrinseca variabilità dei progetti nei singoli porti. Infatti il processo si basa sull'interoperabilità tra due sistemi principali, quello dell'ADM, con un modello e servizi d'interoperabilità già realizzati ed il Port Community System (PCS) dei principali sistemi portuali.

L'analisi e progettazione della soluzione, lo sviluppo della stessa e il test integrato della soluzione sono le componenti generalmente previste nelle stime di progetto e si basano in primis sulla effettiva disponibilità dei PCS delle Autorità di Sistema Portuali nazionali.

Le AdSP sono impegnate con ADM in appositi accordi (TAAP: <https://www.adm.gov.it/portale/taap>) che prevedono anche lo sviluppo di queste progettualità. Tale interoperabilità è però spesso dipendente dal livello tecnologico di maturità dei PCS e dagli investimenti infrastrutturali da attuarsi nei porti. Capita che ad un interesse fattivo (tutte le 16 ADSP hanno siglato TAAP con ADM) non corrisponda poi una capacità ad operare fattivamente.

A titolo meramente esemplificativo si riportano alcune delle problematiche:

- Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli dove pur operando lo stesso PCS attivo a BARI (GAIA) ha visto un fermo delle attività per questioni extra procedurali (a Brindisi gli interventi di rete funzionali al rilevamento mezzi del progetto GAIA-AIDA erano stati bloccati dal magistrato perché alcune banchine erano state sottoposte a sequestro, inoltre gli investimenti dovevano essere finanziati da un PON e le tempistiche non hanno permesso il finanziamento del progetto nel 2021);
- Augusta dove ADM è in attesa che l'ADSP si doti di un PCS dopo il pre-affidamento;
- La Spezia dove L'ADSP ha preferito investire sul ferro (progetto I-RAIL legato al trasporto via ferro);

Si comprende quindi che laddove un progetto non dipende dalla sola ADM gli scostamenti possono essere significativi. Né si può però non prevenirli perché oggetto di specifici accordi nei TAAP menzionati.

Relativamente al progetto "Gestione ed Evoluzione Infrastruttura" la differenza tra costi consuntivati e costi pianificati è dovuta principalmente alle mancate attività previste negli interventi progettuali "Acquisizioni di beni e servizi hw e sw" e "implementazione e studi". La crisi emergenziale dovuta al COVID-19 e la crisi dei semiconduttori hanno causato in tutto il mondo una diminuzione dell'offerta di dispositivi elettronici e un aumento della domanda degli stessi per lo *smart-working*.

Per permettere il lavoro in modalità agile a tutti i dipendenti dell'Agenzia e per rinnovare circa il 70 % del parco macchine dell'Agenzia, sostituendo le postazioni informatiche tecnologicamente obsolete con sistema operativo Windows 7, è stato previsto l'acquisto di 4.000 computer portatili e 4.855 computer desktop con sistema operativo Windows 10. A causa dei motivi sopra esposti, il partner tecnologico non è stato in grado di reperire su CONSIP e soddisfare nel 2021 le forniture previste di nuovo hardware come PC desktop, portatili, *server*, *switch*, etc.

Per sopperire in parte alla penuria di dispositivi si è proceduto con acquisti extra-PTA di PC, webcam, cuffie, hotspot e schede SIM in convenzione mobile. Inoltre, il partner tecnologico non è riuscito a portare a termine le attività progettuali di estensione del VOIP, Office 365, SCCM ai portatili, per la mancanza di risorse.

In merito al progetto "Sistemi Di Supporto", si indica che l'intervento progettuale "E-learning" inizialmente inserito nello stesso è stato spostato nel progetto "Gestione Ed Evoluzione Infrastruttura". In relazione al progetto in questione si segnala che oltre allo spostamento non è stato possibile avviare il progetto di reingegnerizzazione della intranet dell'Agenzia a causa del ritardo nel rifacimento del sito internet che dovrebbe assorbire gran parte delle funzionalità della stessa.

Per i progetti riguardanti il Settore Accise (progetto "Sistemi di gestione energie e alcoli") il rinvio al 2022 della Plastic Tax e della Sugar tax ha portato sensibili differenze dei costi consuntivati rispetto ai preventivati; a questo si aggiunge che la prevista piattaforma per il monitoraggio degli autotrasportatori/autobotti è stato in corso d'anno inglobata nel nuovo progetto Sala analisi che si realizzerà nel 2022.

Infine, si precisa che gli scostamenti dei progetti inerenti ai settori Dogane, Tabacchi e Giochi sono dovuti ad aggiustamenti che rientrano nelle normali attività di ripianificazione delle attività al 2022.

Potenziamento delle attività di controllo

Lo scostamento tra lo stato di avanzamento dei lavori ed il correlato avanzamento dei costi è da imputare principalmente all'emergenza sanitaria in atto nel territorio nazionale, per cui non si è potuto procedere all'acquisizione di quanto programmato per l'anno 2021. Pertanto, per privilegiare gli acquisti di materiale connesso alle forme di contrasto alla pandemia Covid-19, gran parte delle procedure di acquisizione, previste per il 2021, sono state rinviate all'anno 2022.

In particolare al riferimento all'intervento progettuale "Progetto Scanner", nel corso del 2021, la procedura di acquisto è stata prevista solo per 5 scanner per l'importo di circa € 22.000.000,00 (IVA compresa). Tuttavia la procedura è stata sospesa per un ricorso cautelare

da parte di un concorrente partecipante alla gara comportando comunque l'impegno di tali risorse.

Messa in qualità dei laboratori chimici

Il progetto "Messa in qualità dei laboratori chimici", prevedeva per l'anno 2021 un impegno di spesa pari a € 15.000.000,00 comprensivo di IVA, occorrenti per l'acquisizione di strumentazione tecnica per i laboratori chimici (€ 12.000.000,00) e di laboratori mobili (€ 3.000.000,00).

In considerazione dell'esigenza prioritaria di acquistare sofisticate apparecchiature (spettrometri di risonanza magnetica nucleare e microscopi elettronici a scansione) per il contrasto alle frodi e per la sicurezza dei prodotti, da assegnare a tutti i laboratori dell'Agenzia, è emersa la necessità di utilizzare, per tale scopo, la richiamata somma originariamente prevista per i laboratori mobili.

Pertanto è stata effettuata una ripianificazione interna della macroarea progettuale "Messa in qualità dei laboratori chimici", attraverso lo spostamento della somma di € 3.000.000,00 dal "Progetto laboratori mobili" al progetto "Altri progetti di messa in qualità dei laboratori chimici". Tale riallocazione è stata effettuata ad invarianza di budget.

Lo scostamento tra lo stato di avanzamento dei lavori ed il correlato avanzamento dei costi è da imputare principalmente all'emergenza sanitaria in atto nel territorio nazionale, per cui non si è potuto procedere all'acquisizione di gran parte degli acquisti pianificati per il 2021.

Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale

Gli interventi realizzati relativamente al progetto "Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale" riguardano prioritariamente attività di manutenzione straordinaria sugli immobili sede degli uffici dell'Agenzia connessi all'adeguamento alla normativa sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008). In particolare, trattasi di: progettazione ed esecuzione di lavori di adeguamento edile e impiantistico (impianto elettrico, impianti antincendio, condizionamento allarme) presso gli immobili sede degli Uffici dell'Agenzia sul territorio nazionale.

Sono inoltre compresi interventi di acquisizione di beni e attrezzature necessari per garantire la regolare operatività degli Uffici, ivi inclusi quelli necessari per il contenimento e il contrasto della pandemia in atto.

Rispetto alla pianificazione iniziale del progetto, in corso d'anno è stata effettuata una rimodulazione del budget destinato all'acquisizione di beni e servizi e all'effettuazione di interventi manutentivi sugli immobili in uso in considerazione di sopravvenute esigenze e della necessità di rinviare all'esercizio successivo alcuni investimenti come l'acquisizione delle nuove uniformi di servizio e l'esecuzione dei lavori del magazzino di via del Trullo per i quali sono in fase di definizione le relative specifiche tecniche.

Nello specifico, per le uniformi di servizio nel corso dell'anno sono cambiate alcune esigenze che hanno portato alla ridefinizione di determinate caratteristiche di cui si dovrà tenere conto ai fini della redazione del capitolato tecnico; mentre, per i lavori di via del Trullo, è stato necessario, ai fini della definizione del capitolato tecnico, incaricare un professionista per la redazione dello studio di fattibilità che è pervenuto nei primi mesi del 2022.